



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C DI VIA PALMIERI

MIIC8FV006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C DI VIA PALMIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004288** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 111** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 200** Attività previste in relazione al PNSD
- 202** Valutazione degli apprendimenti
- 214** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 220** Aspetti generali
- 227** Modello organizzativo
- 235** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 237** Reti e Convenzioni attivate
- 255** Piano di formazione del personale docente
- 266** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il P.T.O.F., cioè il Piano Triennale per l'Offerta Formativa, è "la carta d'identità" di ogni Istituzione Scolastica Autonoma. Nel P.T.O.F. sono indicati tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto. Predisposto dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, delinea il percorso per la progettazione educativa; inoltre illustra la struttura, l'organizzazione e le attività delle singole scuole dell'Istituto. Lo scopo principale è quello di definire le necessità e le caratteristiche specifiche dell'Istituto Comprensivo, di esplicitare i principi educativi e delineare e selezionare il percorso formativo, tenendo conto sia dei riferimenti legislativi che del contesto sociale del territorio in cui operano le singole scuole dell'istituto. Il presente P.T.O.F. vuole quindi porsi come documento che mostra alle famiglie le scelte educative e organizzative della Scuola e che codifica i momenti di ascolto e di scambio necessari per operare scelte condivise introducendo la scuola in una dimensione europea plurilingue, propria dell'UE come previsto dalle proposte emerse dal "Documento di Lisbona" del 2000 ed elaborate negli anni successivi.

Numerose sono le associazioni, gli enti pubblici e privati di volontariato che agiscono nell'ambito del territorio e che collaborano positivamente con l'Istituto. La rete scolastica della zona comprende asili nido, scuole dell'infanzia statali, comunali e private, scuole dell'obbligo (primarie e secondarie di primo grado), istituti d'istruzione secondaria superiore, statali e non statali. Oltre alle scuole, il territorio dà la possibilità di fruire di numerose altre opportunità: una rete d'impianti sportivi, pubblici e privati, che offrono piscine, palestre, campi da calcio, corsi di ginnastica artistica e diverse discipline ginniche (pallavolo, basket, karate, rugby, ecc.).

Sul territorio vi sono molte associazioni di volontariato, consultori di zona e cooperative, alcune delle quali operano in collaborazione con le scuole dell'I.C. sia su progetti specifici sia per assistenza psicopedagogica. Le parrocchie costituiscono centri d'aggregazione con oratori e gruppi scout che intorno a esse ruotano nell'ambito delle offerte culturali sono presenti la biblioteca comunale "Chiesa Rossa" e due teatri, Teatro Ringhiera e Centro Asteria, che collaborano attivamente con il nostro I.C. su progetti specifici. Inoltre, l'Istituto è collocato in una zona ben collegata sia con la metropolitana, sia con mezzi di superficie, ai Musei, ai Teatri e ai Centri culturali che la città di Milano offre per percorsi di approfondimento, di attività di studio, culturali e didattiche.

La Scuola è il luogo d'incontro, confronto e scambio per promuovere il successo formativo degli alunni, garantendo integrazione sociale e culturale, sviluppando processi inclusivi che rispettano la complessità sociale articolata e pluralistica del nostro tempo e del territorio in cui l'istituto opera. Le iniziative promosse con il territorio consentono la progettazione di un'offerta educativa integrata e



allargata. Questa collaborazione rappresenta per l'I.C. una scelta fondamentale di presenza istituzionale, in un territorio che si sta modificando significativamente.

I rapporti tra l'Istituzione Scolastica e gli enti presenti sul territorio sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace e integrato delle risorse umane che altri mettono a disposizione delle scuole in un'ottica di progettazione partecipata (es.: progetti didattici ed educativi che favoriscono la collaborazione e/o la consulenza di volontari, educatori per assistenza psicopedagogica, istruttori di associazioni sportive, mediatrici culturali, medici, ecc.);
- realizzare un impiego efficace e integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali, il Comitato Genitori e le diverse associazioni mettono a disposizione della scuola;
- offrire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione, per attività sportive e culturali di interesse generale.

La figura preposta alla collaborazione con le realtà educative del territorio e alla realizzazione dell'integrazione fra le risorse disponibili è la Funzione Strumentale Rapporti con il Territorio che opera in stretta collaborazione con la Commissione Rapporti con il Territorio (composta da un referente per ogni plesso dell'Istituto) e con i referenti Batti5/Qubi che, nei vari plessi, vengono nominati da ogni Consiglio di classe e interclasse al fine di intercettare criticità e situazioni che richiedono particolare attenzione educativa e di individuare i servizi del territorio più idonei a soddisfare i bisogni emersi. Lo strumento principale attraverso cui si dispiega la collaborazione del nostro Istituto con il territorio è l'adesione e partecipazione attiva alla Rete "Batti5", Rete di Scuole e Doposcuola del Municipio 5, un progetto di welfare comunitario e inclusione sociale attivo nel Municipio 5 di Milano, promosso da diverse realtà con il finanziamento di Fondazione Cariplo e coordinato dalla Cooperativa Sociale Zero5. Il progetto nasce con la finalità di contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione scolastica e sociale attraverso attività quali Doposcuola e Spazio compiti, educazione digitale, attività sociali ed educative. La Funzione Strumentale dell'Istituto, la Commissione, i referenti Batti/5 operano in raccordo con i Referenti dei vari doposcuola per favorire l'inserimento delle studentesse e degli studenti negli spazi più idonei ai loro bisogni educativi, per condividere gli obiettivi didattici e formativi, per monitorarne il percorso. La rete "Batti5" promuove anche:

Formazioni trasversali per tutte le figure educative della rete su diverse tematiche (Orientamento scolastico e formativo, Disturbi dell'apprendimento, disabilità cognitive e neurodivergenze, Pedagogia interculturale).



Supervisioni didattico-pedagogiche per docenti, operatori e volontari del doposcuola, spazi di confronto, di condivisione di strumenti, obiettivi, esperienze e pratiche educative e didattiche fra i diversi soggetti della rete.

Screening DSA, valutazione precoce di eventuali disturbi dell'apprendimento.

Formazioni territoriali rivolte a genitori e ragazzi

Scouting volontari per i Doposcuola

Mediazione linguistica e culturale

Gli strumenti attraverso cui Scuola e Doposcuola aderenti alla rete Batti5 formalizzano finalità e forme della loro collaborazione sono il Protocollo Scuola/Doposcuola e il Patto Scuola/Doposcuola/Famiglie, per la progettazione condivisa del progetto educativo e formativo degli studenti e delle studentesse. La scuola collabora attivamente anche con Doposcuola non aderenti alla rete Batti 5, quali l'Associazione Baia del Re o il doposcuola dell'associazione NoWalls che si tiene nel plesso Pertini. Il nostro istituto aderisce anche al progetto Qubi, (nelle sue declinazioni territoriali di Qubi Stadera e Qubi Gratosoglio), promosso da Fondazione Cariplo con il sostegno di Fondazione Vismara, Intesa Sanpaolo, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e Fondazione Snam, che opera a Milano per sostenere le famiglie con minori in situazioni di povertà attraverso 23 Reti Municipali. Qubi costituisce una sorta di "infrastruttura sociale" costruita su una logica collaborativa in cui cooperative sociali, associazioni del territorio, parrocchie e assistenti sociali di comunità del Comune di Milano hanno attivato "Reti di quartiere" per offrire risposte concrete e condivise e intercettare le situazioni di povertà sociali ed educative. La Funzione Strumentale, la Commissione, i referenti Qubi lavorano in Sinergia con le Reti Qubi del Municipio 5, attraverso cui si mettono in atto interventi di contrasto alle disuguaglianze scolastiche tramite la fornitura di materiale scolastico e il recupero e ricondizionamento di device per studenti in fragilità socio-economica, si permette ai minori di accedere a visite mediche di prevenzione, a proposte di tempo libero di qualità, sostengono le famiglie in condizione di bisogno attraverso distribuzione delle eccedenze alimentari, attivano interventi di tutoraggio e accompagnamento alla conoscenza e alla fruizione delle diverse risorse del territorio.

Ponendo l'attenzione sul successo formativo e sulla prevenzione del disagio e della dispersione, l'I.C. promuove una didattica inclusiva con interventi e progetti mirati. Con tali progetti, attuati al suo interno o in rete con altri istituti, stabilisce, formalizzandoli attraverso protocolli d'intesa, rapporti con Associazioni e Cooperative. Esse erogano forme di assistenza nelle ore scolastiche ed extrascolastiche, attivano centri di aggregazione, doposcuola e/o percorsi specifici di tutoraggio,



orientamento e preparazione agli esami di licenza che costituiscono ulteriori opportunità per l'inclusione, il successo formativo e la tutela dei giovani del territorio. Oltre ai contatti con gli Enti che "istituzionalmente" contribuiscono a garantire il diritto allo studio di tutti gli allievi, in particolare di quelli che presentano qualche forma di difficoltà (UONPIA, ANFFAS, SIR, CAF, Servizi Sociali), l'I.C. partecipa a progetti di quartiere e reti locali che si prefiggono l'obiettivo, anche con azioni rivolte alle istituzioni, di essere un punto di riferimento sul territorio e di attuare interventi atti a migliorare la qualità di vita degli abitanti della zona, a promuovere sicurezza, solidarietà e iniziative che sollecitino esperienze costruttive. L'I.C. aderisce con accordi di rete al CTI 3 (centro territoriale per l'inclusione), al "Tavolo permanente minori con disabilità", al "Tavolo minori" del Municipio 5, alla rete "Scuola Sicomoro I care- Scuola della seconda opportunità".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C DI VIA PALMIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FV006
Indirizzo	VIA PALMIERI, 24 MILANO 20141 MILANO
Telefono	0288444286
Email	MIIC8FV006@istruzione.it
Pec	MIIC8FV006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviapalmieri.edu.it

Plessi

INFANZIA A. CASSONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FV013
Indirizzo	VIA CASSONI 7 MILANO 20141 MILANO
Edifici	Via Cassoni 7 - 20141 MILANO MI

PRIMARIA C. BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FV018
Indirizzo	VIA PALMIERI 24 MILANO 20141 MILANO



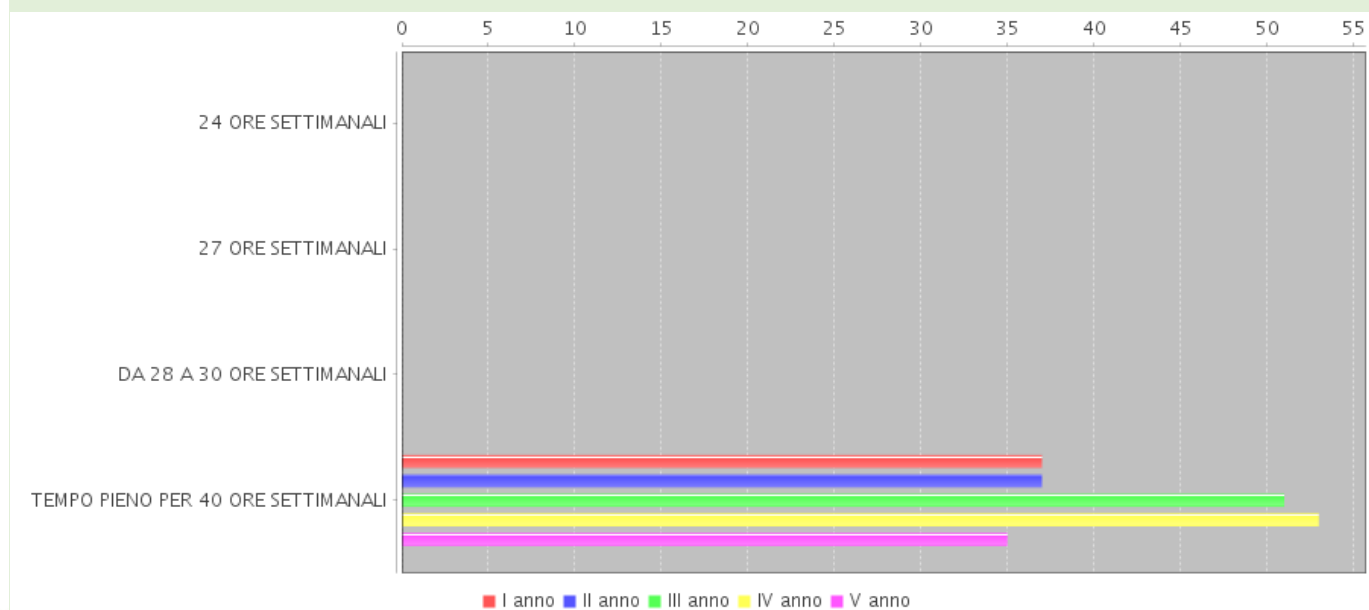
Edifici

• Via Palmieri 24 - 20142 MILANO MI

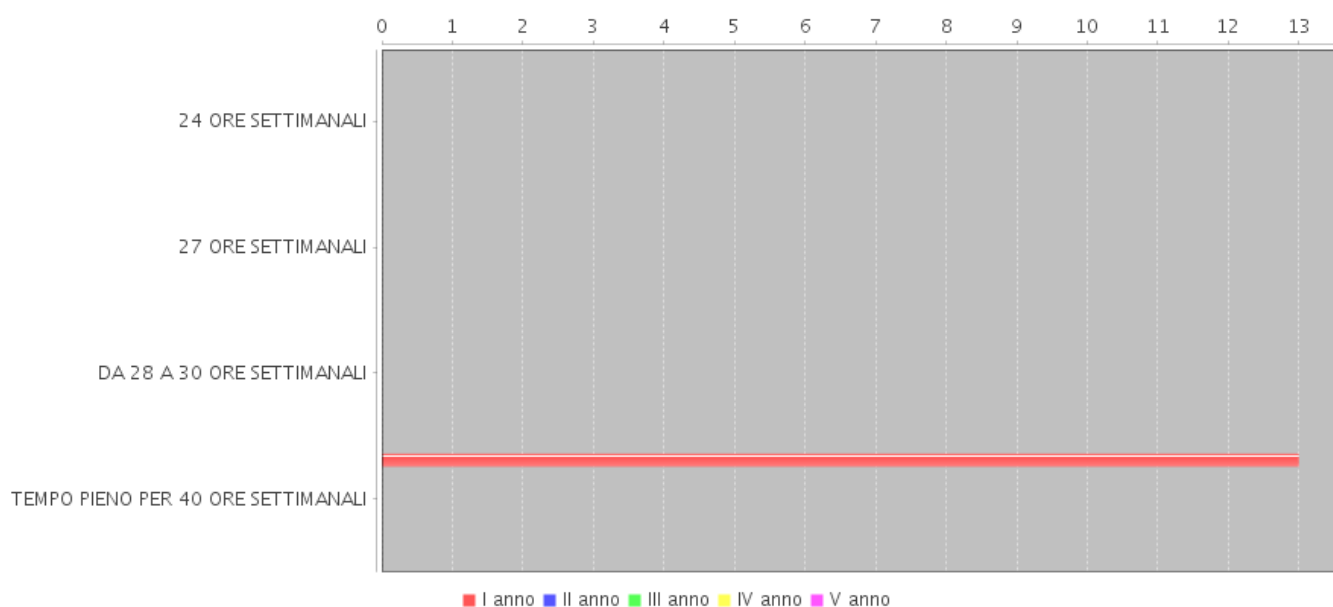
Numero Classi 13

Totale Alunni 213

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



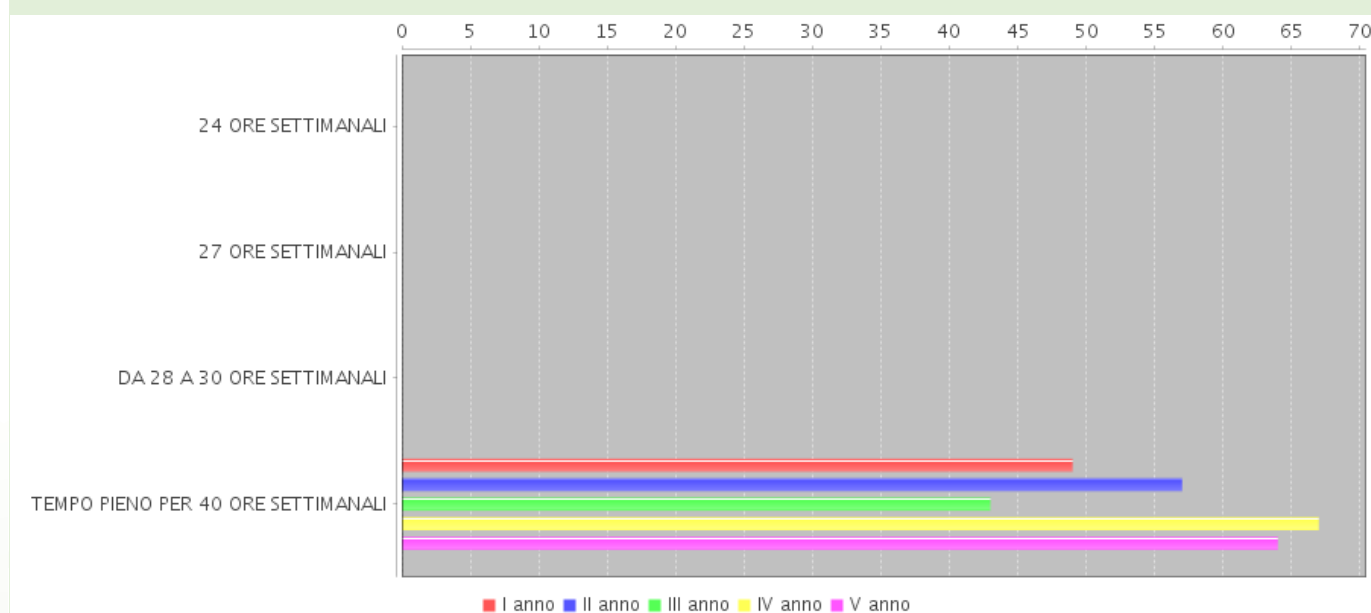
PRIMARIA C. PERONI (PLESSO)



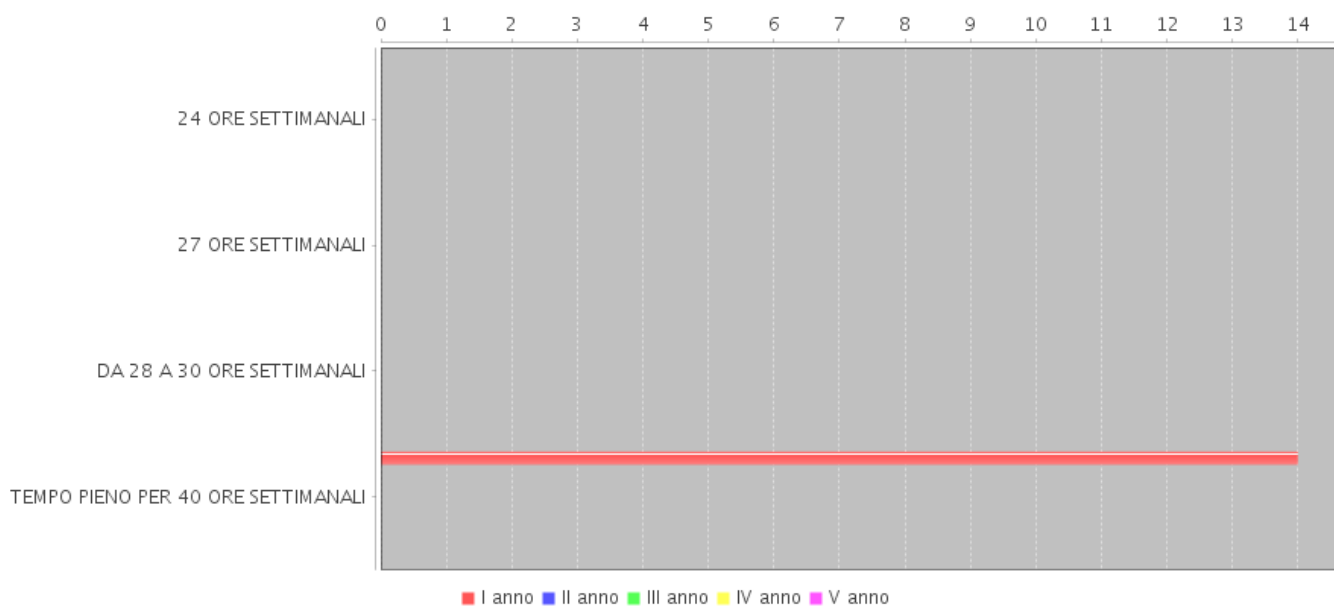
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FV029
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO 1 MILANO 20142 MILANO
Edifici	Via SAN GIACOMO 1 - 20142 MILANO MI

Numero Classi	14
Totale Alunni	280

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

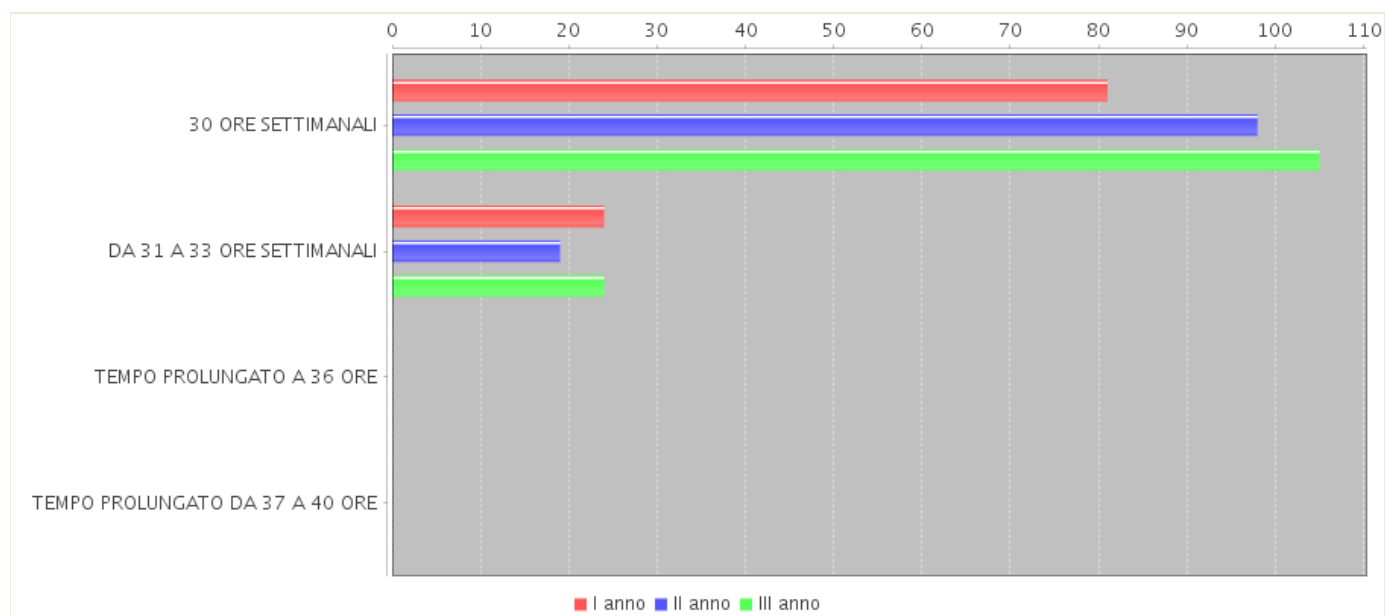


Numero classi per tempo scuola

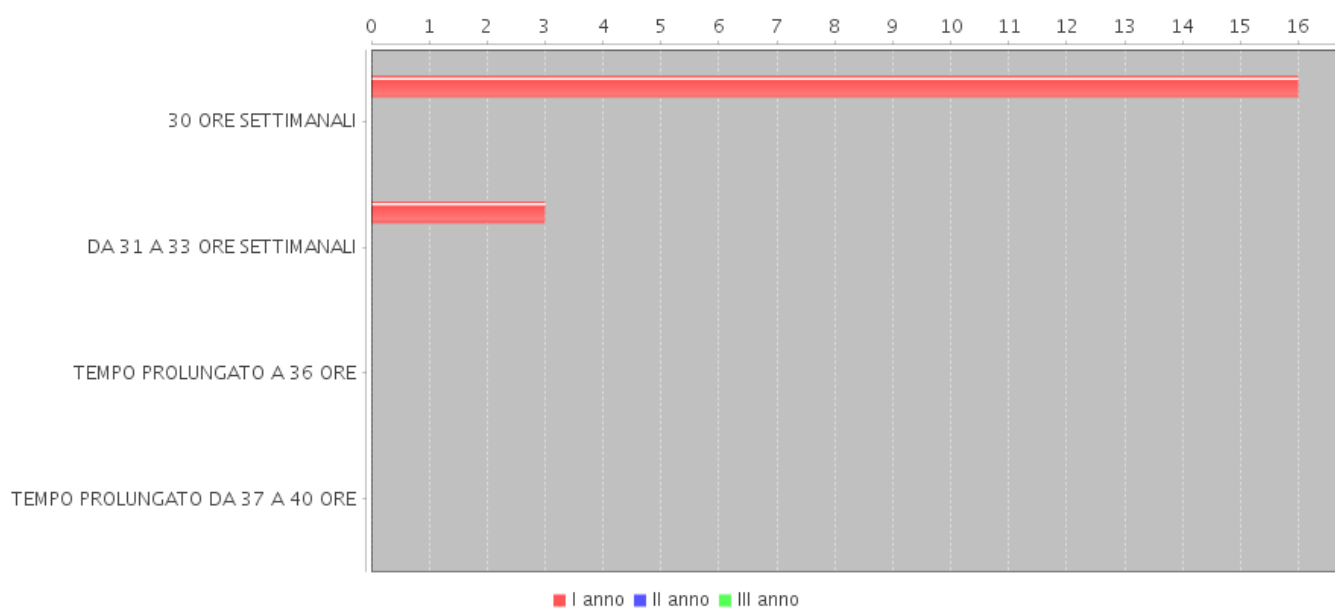


SECONDARIA I GR. S. PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FV017
Indirizzo	VIA BOIFAVA, 52 - 20142 MILANO
Edifici	Via Boifava 52 - 20142 MILANO MI
Numero Classi	19
Totale Alunni	351
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	4
	Arte	1
	Pittura	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	53
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	70



Aula insegnanti

3



Risorse professionali

Docenti 161

Personale ATA 27



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

FINALITÀ EDUCATIVE CONDIVISE

Il Patto di Corresponsabilità Educativa tra la Scuola e la Famiglia è l'elemento portante per la condivisione del progetto educativo, senza il quale non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo. La fiducia, la collaborazione e la condivisione dei valori educativi tra la famiglia e la scuola sono il supporto per un apprendimento efficace e uno sviluppo armonico della persona.

Il nostro I.C. pone al centro del proprio percorso formativo e educativo i seguenti aspetti:

- continuità in entrata con le scuole dell'infanzia del territorio, in uscita verso la scuola secondaria di secondo grado;
- continuità interna agli ordini dell'istituto comprensivo;
- centralità dell'alunno/a nell'attività formativa e didattica, nello sviluppo della personalità, nel rispetto delle proprie peculiarità e nel potenziamento delle proprie abilità, nella promozione di percorsi di apprendimento mirati e sistematici;
- sostegno e recupero per alunni DVA e prevenzione svantaggio;
- progettazione di una didattica inclusiva verso i bisogni speciali di ogni alunno;
- confronto e interazione in una dimensione interculturale;
- apertura al territorio, luogo e risorsa d'integrazione, interazione e confronto;
- collaborazione e condivisione del percorso educativo con le famiglie, prevedendo e favorendo occasioni d'incontro, di scambio e d'ascolto;
- attenzione ad un apprendimento cooperativo e ad una socializzazione nel contesto scolastico;
- progettazione di un'attività didattica che favorisca una visione d'insieme favorendo apprendimenti interdisciplinari;
- piena utilizzazione degli spazi e delle risorse;



- educazione alla cittadinanza come modo di pensare e di agire insieme, in un'interazione interculturale;
- valorizzazione del contesto scolastico territoriale, ponendo la Scuola come promotrice di formazione;
- utilizzo delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione;
- potenziamento delle attività espressive e motorie;
- orientamento in uscita verso le scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio di zona 5 e dell'intera area milanese.

IL CURRICULUM ALL'INTERNO DEL PTOF

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curriculare nella valorizzazione dell'autonomia scolastica dell'Istituto. Il Curriculum pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esposti nelle Indicazioni nazionali. Si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, le finalità dei tre ordini di scuola del nostro I.C. si articolano nel seguente modo.

La scuola dell'infanzia

- Concorre allo sviluppo dell'identità, dell'affettività, della socialità e della motricità delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni;
- promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento;
- rispetta la primaria responsabilità educativa dei genitori;
- lavora in un rapporto di continuità educativa con la scuola primaria.

La scuola primaria

Mira a promuovere:

- l'accoglienza e la valorizzazione delle "diversità";
- lo sviluppo della personalità;



- lo sviluppo delle conoscenze e abilità di base;
- l'alfabetizzazione informatica;
- l'acquisizione delle prime sistemazioni logico- critiche;
- l'apprendimento dei mezzi espressivi (lingua italiana e lingua inglese);
- l'avvio all'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale;
- la valorizzazione delle capacità relazionali;
- l'educazione alla convivenza civile.

La scuola secondaria di primo grado

Si propone di raggiungere obiettivi didattici propri di ogni singola disciplina (riportati nelle programmazioni di area) e obiettivi trasversali, tra questi particolare rilevanza hanno quelli educativi:

- assumere comportamenti responsabili socialmente: mostrare apertura nei confronti dei compagni; aiutare i compagni in difficoltà; mostrare apertura nei confronti di diverse etnie, culture, religioni;
- educare alla conoscenza di sé e degli altri: intervenire opportunamente e ordinatamente nelle discussioni; ascoltare gli altri; riconoscere ed accettare propri errori per non ripeterli;
- educare alla responsabilità: eseguire i compiti assegnati; impegnarsi nello studio individuale ed informare gli insegnanti sulle difficoltà incontrate; avere rispetto e cura degli arredi scolastici;
- educare al metodo di lavoro: rispettare e portare il materiale scolastico occorrente; mettersi in condizione di ascolto; rispettare i tempi delle consegne; essere autonomi nell'esecuzione dei compiti; acquisire un metodo di lavoro efficace ed autonomo.

I rapporti scuola- famiglia

L'I.C. privilegia le occasioni di dialogo e di incontro con le famiglie, prime responsabili del compito educativo dei propri figli:

- Il Dirigente scolastico incontra i genitori e gli alunni all'inizio del percorso di ogni ordine di scuola in un'assemblea in cui viene presentata l'offerta formativa della scuola. In seguito, si organizzano incontri individuali tra docente e famiglie per rilevare esigenze e aspettative;
- Consigli di Classe, aperti ai genitori, sono convocati periodicamente per un'informazione sulla



programmazione educativa, l'andamento della classe, la valutazione periodica, l'orientamento;

- Tutti i genitori ricevono il calendario dei colloqui con i docenti della classe, ai quali sono invitati a partecipare per un utile scambio di osservazioni e riflessioni sul percorso di crescita dei propri figli;
- Allo scopo di favorire la conoscenza e lo scambio fra genitori e di incrementare la partecipazione ai problemi e alle iniziative di carattere generale, vengono periodicamente organizzate assemblee di genitori, nelle quali svolgono un ruolo di coordinamento e di rappresentanza i genitori eletti a presiedere l'Assemblea stessa;
- Un Comitato Genitori si occupa della proposta e della realizzazione di iniziative rivolte a tutti gli alunni e alle loro famiglie.

Lo "Spazio Genitori"

L'Istituto Comprensivo offre la propria disponibilità per organizzare interventi formativi per i genitori di ragazzi preadolescenti. Attualmente gli incontri sono realizzati in collaborazione con alcune associazioni operanti sul territorio di riferimento ed hanno le seguenti finalità:

- Costruire un gruppo di adulti che si confrontino sulle proprie esperienze educative apprendendo dalle diverse competenze ed esperienze di vita;
- Promuovere un maggior benessere nella relazione genitori-figli tramite l'acquisizione e l'ampliamento di abilità relazionali e di competenze comunicative;
- Formare un piccolo gruppo di genitori referenti che orientino i genitori dei nuovi iscritti, accogliendone i bisogni e motivandoli alla partecipazione e alla vita della scuola.

Inoltre durante l'anno sono organizzate riunioni rivolte alle famiglie con la partecipazione di esperti su diverse problematiche in età scolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva

Le educazioni sono riunite nell'unica dicitura di "Educazione alla convivenza civile", vengono svolte trasversalmente in tutte le discipline. Le varie educazioni, coordinate quindi in chiave interdisciplinare, contribuiscono a formare l'alunno/a al valore e all'importanza della convivenza civile, in una dimensione di cittadinanza attiva e consapevole, perché diventi un cittadino realmente libero, responsabile e aperto agli altri. Le educazioni per questo non sono separate dalle singole discipline; infatti, le une rimandano alle altre e un obiettivo specifico di apprendimento è sempre



anche disciplinare e viceversa. L'educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza si declina nelle seguenti dimensioni: cittadinanza, stradale, ambientale, salute, alimentare, affettività, gestione consapevole delle nuove tecnologie e conoscenza e prevenzione del bullismo/ cyberbullismo. I percorsi che si sviluppano in questo contesto sono i seguenti: cittadinanza attiva, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività, lotta o prevenzione al bullismo/cyberbullismo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei bambini, all'interno di un contesto di relazione, di cura e di apprendimento. All'interno della scuola i bambini e le bambine imparano a conoscersi e a sentirsi riconosciuti; sperimentano diversi ruoli e diverse forme d'identità in un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni bambino sia riconosciuto e valorizzato. I percorsi di apprendimento nella scuola dell'infanzia si articolano nei seguenti campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro

Questo campo di esperienza raccoglie quanto concerne lo sviluppo dell'identità personale e collettiva dei bambini, in rapporto a sé stessi, all'ambiente di origine, alla scuola e agli altri, attraverso la scoperta di sé in relazione con il mondo circostante, per crescere come cittadino consapevole dei propri e degli altrui bisogni. Inoltre, racchiude in sé le condizioni indispensabili per una crescita armoniosa ed è cardine e fondamento per lo sviluppo degli altri campi di esperienza.

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato;
- è consapevole dei propri diritti e dei diritti altrui;
- riflette e si confronta con adulti e bambini;
- ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento;
- dialoga, progetta e gioca in maniera costruttiva e creativa con gli altri bambini;
- sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

2. Il corpo e il movimento

- Il bambino risponde autonomamente ai propri bisogni personali;
- riconosce i segnali del proprio corpo;



- prova piacere nel muoversi e si coordina con gli altri in giochi di movimento e di gruppo;
- controlla il proprio corpo e la sua forza;
- conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta;
- esercita le proprie potenzialità sensoriali, espressive e ritmiche.

3. Immagini, suoni e colori

- Il bambino segue spettacoli di diverso tipo e sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- comunica ed esprime emozioni; inventa storie, drammatizza, si esprime attraverso il disegno e le attività manipolative;
- esplora e utilizza materiali differenti;
- è preciso, sa rimanere concentrato e sa portare a termine il proprio lavoro;
- sa ricostruire le fasi più significative del proprio lavoro;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione.

4. I discorsi e le parole

- Il bambino sviluppa padronanza della lingua italiana e un repertorio linguistico adeguato alle esperienze;
- esprime e comunica agli altri pensieri, emozioni e domande;
- comprende, racconta e inventa storie; chiede spiegazioni e spiega;
- formula ipotesi di lingua scritta.

5. La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, riconosce e confronta quantità, compie misurazioni;
- colloca nello spazio sé stesso, gli oggetti, le persone;
- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi e formula ipotesi;
- si orienta nella vita quotidiana e dimostra consapevolezza della collocazione dei fatti nel tempo;



- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere i fenomeni.

Nella scuola dell'infanzia i bambini possono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, per quanti non intendono avvalersene vengono proposte attività didattiche e formative.

SCUOLA PRIMARIA

Prima alfabetizzazione

Scelte educative

- Formazione dell'uomo e del cittadino
- Prima alfabetizzazione culturale
- Educazione alla convivenza democratica

Dimensioni dello sviluppo

- Cognitivo
- Affettivo
- Sociale

.Sistemi simbolico-culturali

- Linguistico - espressivo
- Antropologico-scientifico
- Logico - matematico

Discipline: italiano, inglese, storia, geografia, matematica, scienze, musica, tecnologia, educazione fisica, arte e immagine, educazione civica, religione cattolica/attività alternativa.

Tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, ciascun alunno/a:

- comprende messaggi di genere e complessità diversi nelle varie situazioni comunicative;
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);



- risolve situazioni problematiche anche con soluzioni creative;
- organizza in modo logico il proprio pensiero e tradurlo in azione.
- interpreta criticamente le informazioni riconoscendo i punti di vista altrui;
- distingue i fatti dalle opinioni.
- interagisce con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;
- riconosce il valore della diversità come risorsa per cooperare in vista di un obiettivo comune;
- utilizza un proprio metodo di studio e di attività operativa gestendo in modo proficuo il proprio tempo;
- riconosce e rispetta le regole di comportamento civile e i valori condivisi;
- partecipa con spirito costruttivo alla vita sociale.
- esprime in modo creativo idee ed emozioni con diversi linguaggi e strumenti;

Religione Cattolica

La scuola utilizza personale specializzato per l'insegnamento di questa disciplina le cui finalità prioritarie sono: conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della religione cattolica; riconoscere, rispettare e apprezzare i valori religiosi ed etici. Per quanti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, vengono attivate attività didattiche formative. Alla fine della classe quinta viene rilasciata ad ogni singolo alunno la certificazione delle competenze raggiunte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola, oltre a far proprie le competenze chiave per l'apprendimento, persegue i seguenti obiettivi didattici trasversali:

1. Educare alle varie forme di comunicazione:

- capacità di ascolto;
- comprensione e produzione del discorso orale e scritto, efficacia della comunicazione, coerenza nell'argomentazione;
- capacità di comprendere e utilizzare diversi linguaggi (informatico, iconico, musicale...).



2. Educare alla rielaborazione:

- capacità di rielaborare personalmente contenuti secondo linguaggi verbali e non verbali.

3. Educare al metodo scientifico:

- capacità di osservare e analizzare fatti, fenomeni, messaggi, situazioni;
- capacità di utilizzare gli elementi osservati.

4. Sviluppare la creatività:

- capacità di operare con strumenti e regole per una produzione creativa

OBIETTIVI FORMATIVI IN CONTINUITÀ

AREA AFFETTIVITÀ

Scuola dell'infanzia

- acquisire maggiore sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- esprimere le proprie emozioni;
- acquisire una buona autonomia nell'espletamento dei bisogni personali;
- scoprire diversi punti di vista;
- lavorare insieme per un fine comune.

Scuola primaria

- imparare a riconoscere le proprie emozioni e gestirle per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli;
- far bene il proprio lavoro e portarlo a termine;
- avere cura di sé, degli oggetti, degli ambiti sia naturali, sia sociali;
- riflettere sui comportamenti relazionali;
- assumere atteggiamenti positivi verso gli altri e realizzare pratiche collaborative e cooperative;



- riconoscere il valore dell'impegno personale;
- riconoscere ed accettare i propri limiti;
- essere consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare.

Scuola secondaria di primo grado

- esprimere e gestire le proprie emozioni;
- avere consapevolezza e cura di sé, degli oggetti, degli ambiti sia naturali, sia sociali;
- riflettere sui comportamenti relazionali;
- assumere atteggiamenti positivi verso gli altri e realizzare pratiche collaborative e cooperative;
- acquisire l'abitudine all'impegno personale;
- valorizzare le proprie potenzialità ed accettare i propri limiti

AREA COGNITIVA E DEI SAPERI

Scuola dell'infanzia

- utilizzare la lingua e le varie forme espressive per relazionarsi con gli altri e l'ambiente circostante;
- assumere atteggiamenti di curiosità e di esplorazione del mondo;
- acquisire il piacere della manipolazione, del fare e del movimento.

Scuola primaria

- acquisire gli apprendimenti di base, per rendersi protagonista del proprio percorso formativo;
- acquisire l'abitudine alla ricerca della risposta, alla propria curiosità, al proprio bisogno di sapere e di conoscere;
- assumere un corretto modo di operare attraverso l'acquisizione di adeguati metodi e procedure.



Scuola secondaria di primo grado

- consolidare e sviluppare gli apprendimenti di base, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato;
- acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento per imparare ad imparare;
- acquisire corrette ed efficaci procedure di lavoro;
- riconoscere l'importanza dell'impegno, visto come elemento basilare per apprendere;
- sviluppare curiosità, interesse e coinvolgimento nelle attività.

AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E SOCIALE

Scuola dell'infanzia

- scoprire l'altro;
- scoprire la necessità di rispettare le regole
- cominciare a riconoscere diritti e doveri;
- sviluppare amore e rispetto per la natura;
- condividere valori per costruire insieme.

Scuola primaria

- comprendere e interiorizzare il significato delle regole;
- abituarsi al rispetto delle regole;
- riconoscere e rispettare diritti e doveri;
- diventare consapevoli di far parte di una comunità;
- abituarsi ad assumersi la propria responsabilità all'interno di una comunità;



- assumere atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente;
- riconoscere il valore della prevenzione per imparare comportamenti sicuri per sé e gli altri;
- riconoscere e valorizzare delle diversità e delle caratteristiche di ciascuno
- assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità;
- conoscere gli articoli e i principi fondamentali della Costituzione italiana;
- conoscere gli Enti locali (comuni, province, città metropolitana, regioni)

Scuola secondaria di primo grado

- essere attivamente consapevoli e responsabili delle regole della convivenza civile;
- acquisire il significato e il senso della legalità attraverso il rispetto dei diritti e dei doveri: individuando gli atteggiamenti che violano il rispetto e la dignità delle persone; riconoscendo e valorizzando le diversità e le caratteristiche di ciascuno; partecipando attivamente alla costruzione di una comunità pluralistica;
- assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità;
- mettere in atto comportamenti consapevoli, autonomi, responsabili e critici verso l'ambiente: riconoscendo i valori della prevenzione per imparare comportamenti sicuri per sé e gli altri, conoscendo la Costituzione italiana e le principali organizzazioni internazionali con scopi umanitari;
- conoscere il quadro istituzionale e organizzativo dell'UE e dei principali organismi internazionali;
- imparare ad esercitare la cittadinanza digitale;
- acquisire la competenza digitale nel rispetto di regole comuni nell'uso dei servizi telematici: possedendo regole di buon comportamento (Netiquette) riferite specialmente ai Social Network e conoscendo le condizioni del loro utilizzo.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento



trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile, dunque, ma la loro applicazione consapevole nella quotidianità e nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il nostro I.C. rispetto all'insegnamento dell'Educazione Civica ha pertanto elaborato progettazioni annuali scegliendo di operare con percorsi interdisciplinari, considerando nei contenuti e negli obiettivi le seguenti tematiche di sviluppo:

- Cittadinanza Attiva,
- Educazione Ambientale - Educazione alla Salute e alla Sostenibilità
- Il rispetto di sé e degli altri
- I rischi della rete - Prevenire il Cyber- bullismo.

Il curriculum verticale è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

Per quel che riguarda la valutazione degli apprendimenti, di seguito viene riportata la tabella con i criteri di valutazione trasversali da adattare alle diverse tematiche proposte, in questo caso lo studio della Costituzione.

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

L'orientamento alla scelta della scuola superiore è parte integrante del percorso formativo che il nostro istituto propone, con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella riflessione sul tema della scelta guidandoli a prendere coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini al fine di guidarli, nel triennio, a conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori del territorio. Si rivolge agli alunni



delle classi prime, seconde e terze. Nelle classi prime, nel momento dell'accoglienza, si propongono delle attività volte sia a sapersi orientare nel nuovo ambiente scolastico sia a promuovere la consapevolezza di sé stessi. Nella classe seconda vengono proposti degli incontri e laboratori condotti da esperti di Orientamento. In terza i ragazzi partecipano a presentazioni organizzate da alcuni Istituti superiori della città, che illustrano la propria offerta formativa attraverso le testimonianze di insegnanti e alunni. Questo ambito è curato da parte dei docenti e, in particolar modo, dalla Funzione strumentale dell'area 3 – Interventi e servizi per studenti: continuità educativa e curricolare, orientamento. Nel corso del triennio il nostro progetto si articola attraverso i seguenti momenti:

Modulo n° 1 rivolto alle classi prime: In cammino verso la secondaria

Attività di accoglienza finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico, alla consapevolezza del sé, delle proprie attitudini e interessi; attività di conoscenza e costruzione delle regole della classe e del nuovo contesto scolastico; attività di conoscenza del gruppo classe volte al riconoscimento delle proprie capacità da mettere a servizio della classe comunità; attività di Team Building svolta all'aperto da esperti del settore; avvio di un percorso sul metodo di studio che metta gli studenti al centro del proprio percorso di apprendimento.

Modulo n° 2 rivolto alle classi seconde: Un occhio alla scelta

Riflessioni sulla conoscenza di sé attraverso letture (o video), riflessioni collettive, compiti di realtà, elaborati, schede, questionari e disegni; riflessioni riguardo il valore dell'altro per sé, della realtà, della società aprendo la riflessione e l'apertura progressiva al mondo; incontro con referente orientamento nelle classi per illustrazione un PP dedicato (contenuto promosso dal Comune di Milano, settore orientamento); eventuali laboratori e mini-stage di Pre-orientamento presso le scuole superiori in primavera.

Modulo n° 3 rivolto alle classi terze: Scegliamo il nostro futuro

Proposta di letture, schede, questionari per riconoscere le proprie attitudini e competenze; illustrazione dell'offerta formativa del territorio e consultazione della guida ITER con focus sulla conoscenza dei diversi piani di studio; proposta di partecipazione al Campus di Orientamento del Municipio 5 e delle relative iniziative per la componente genitoriale; proposta dello Sportello Orientarsi al Futuro organizzato dal Municipio 5 a sostegno della scelta per i ragazzi e per le famiglie, incontri organizzati in classe o a scuola con i referenti dell'Orientamento di alcune delle scuole superiori di Milano; mini-stage e laboratori presso scuole superiori; guida nelle classi del referente per l'orientamento per illustrare la piattaforma e le modalità di iscrizione alle scuole superiori; ove



possibile eventuale intervento nelle classi di ex alunni del nostro Istituto per illustrare le caratteristiche della scuola superiore che stanno frequentando. La scuola partecipa inoltre al Tavolo dell'orientamento del Municipio 5. Il percorso biennale termina con la formulazione di un consiglio orientativo da parte degli insegnanti.

LA VALUTAZIONE COME FINALITÀ FORMATIVA ED EDUCATIVA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. lgs. 62/2017, art. 1, c. 1). Il valore formativo della valutazione è strettamente correlato con la progettazione didattica: valutare non è l'atto conclusivo di un percorso, ma è un processo dinamico che accompagna costantemente la progettazione e si interseca con le azioni dell'insegnare e dell'imparare. L'errore diventa risorsa per l'apprendimento e valutare diventa un porre attenzione al cammino di apprendimento di ciascuno favorendo la personalizzazione e rimodulando la progettazione per consentire allo studente la crescita nella conoscenza e nell'autonomia. A tal proposito si precisa che la valutazione degli alunni in situazioni di difficoltà, relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del P.E.I., del P.D.P. o P.P.T., è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione, quindi, pone l'attenzione alla persona nella sua globalità e peculiarità, favorendone la motivazione e valorizzando il processo formativo.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, si effettuano osservazioni intermedie e finali registrate su apposite griglie suddivise per area linguistica, area logico-matematica, area motoria, osservazioni sul gioco. Al termine del triennio viene compilata una scheda relativa al percorso di crescita e di apprendimento. Le informazioni riportate in tale scheda sono trasmesse alle scuole primarie in cui i bambini si iscrivono. A metà e a fine percorso, sono effettuate verifiche collegiali, volte a valutare lo svolgimento della programmazione e la congruenza delle attività, dei progetti e dei laboratori, allo sviluppo della programmazione e al raggiungimento degli obiettivi didattici.

La valutazione nella scuola primaria

Nella pienezza della sua autonomia la scuola identifica gli obiettivi di apprendimento e ne valuta per ciascun alunno il livello di padronanza, secondo dimensioni ben definite, con un giudizio. La



valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Giudizio declinabile in modo sintetico per una immediata comprensione della famiglia:

- Ottimo per un livello di padronanza avanzato considerando tutte le dimensioni.
- Distinto per un livello di padronanza avanzato, considerando la maggioranza delle dimensioni.
- Discreto per un livello di padronanza intermedio, considerando tutte le dimensioni.
- Buono ; per un livello di padronanza intermedio, considerando la maggior parte delle dimensioni
- Sufficiente per un livello di padronanza di base.
- Insufficiente per un livello di padronanza iniziale non adeguata.

Tali giudizi saranno espressi tenendo conto delle seguenti dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno (l'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento (quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario/atteso oppure se si manifesta sporadicamente o mai).

Il Collegio Docenti è l'ambito in cui sono deliberati i criteri di valutazione, che sono poi condivisi, nelle varie interclassi, da tutti i docenti. Attraverso la valutazione, ogni docente:

- individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline e le competenze gradualmente acquisite;
- confronta il livello raggiunto con le reali capacità del bambino;
- è attento all'atteggiamento con cui l'alunno affronta le proposte;



- comprende i passi ancora da percorrere;
- sostiene l'impegno necessario perché il bambino possa dare il meglio di sé.

La verifica degli apprendimenti viene fatta utilizzando strumenti differenziati secondo gli obiettivi da raggiungere:

- prove d'ingresso, per conoscere i prerequisiti e i livelli di partenza;
- osservazioni in itinere;
- verifiche quadrimestrali scritte e orali;
- verifiche finali.

I risultati della valutazione sono resi noti alla famiglia tramite i colloqui con i docenti e le informazioni quadrimestrali alla consegna del documento di valutazione. Nel caso in cui un alunno non riesca a completare il suo percorso formativo nell'arco dell'anno, i docenti prenderanno contatto con le famiglie per informarle della situazione e insieme concorderanno soluzioni.

Valutazione in itinere

Le prove di valutazione in itinere svolgono due funzioni: una funzione diagnostica, ossia consentono di capire quali sono i punti di forza e i punti di debolezza nella preparazione degli alunni e una funzione proattiva, ossia fungono da stimolo e da guida per la promozione di nuovi apprendimenti. I docenti propongono diverse tipologie di prove, strutturate e non, in modo da registrare analiticamente il progresso degli apprendimenti:

- prove strutturate (item a scelta multipla, item vero/falso, item a completamento, item a corrispondenze, item di ordinamento)
- prove semi-strutturate (trattazioni sintetiche, brevi produzioni, quesiti a risposta singola)
- prove non strutturate (temi, questionari a domande aperte, relazioni)
- situazioni problema
- compiti autentici e compiti di realtà.

Le principali dimensioni prese in considerazione sono:

- Utilizzo delle risorse (conoscenze, abilità, linguaggi, strumenti)



- Corretta interpretazione della situazione- problema
- Autonomia operativa e utilizzo di abilità e strategie metacognitive
- Ricerca di soluzioni alternative fra quelle conosciute

Uno strumento efficace per la valutazione in itinere è la rubrica di valutazione: la rubrica è "lo strumento per identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti" (Insegnare e apprendere con il portfolio, 2003). Si tratta di uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità il raggiungimento di uno specifico obiettivo, il possesso di una abilità o di una competenza, mettendo in evidenza soprattutto ciò che l'alunno/a sa fare con ciò che sa e non ciò che gli/le manca. Attraverso le rubriche di valutazione costruite dagli insegnanti per valutare le diverse prove è possibile descrivere una serie di variabili che esplicitano le dimensioni su cui si vuole lavorare e guidano l'analisi dei risultati raggiunti. La preventiva definizione dei criteri di giudizio consente agli insegnanti di focalizzare l'osservazione sugli aspetti rilevanti dei processi dell'apprendimento e fornisce agli alunni e alle famiglie delle indicazioni trasparenti sulle evidenze che verranno considerate.

Valutazione quadrimestrale

In fase di valutazione quadrimestrale viene preso in considerazione il percorso effettuato da ciascun alunno, con riguardo all'impegno, alla partecipazione, al miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Viene adottata la massima trasparenza nella comunicazione con le famiglie. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, per ciascun anno e per ciascuna disciplina e risponderanno agli obiettivi di percorso più significativi eventualmente raggruppati per nuclei tematici; gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali e concretizzano il curriculum d'istituto e la programmazione annuale di classe, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi sono selezionati dal team di classe delle singole scuole, sono espressione della collegialità dell'istituto e del percorso di apprendimento delle singole discipline, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida del Miur.

Livelli di apprendimento espressi con giudizio sintetico

- Avanzato : O = ottimo; D = distinto;
- Intermedio: B = buono; DISR = discreto;



- Base : S = sufficiente;
- In via di prima acquisizione : INS = insufficiente.

Avanzato - Distinto, Ottimo: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio - Discreto, Buono: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base - Sufficiente: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione - Insufficiente: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livelli e dimensioni

I livelli si definiscono in base alle seguenti dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, così delineate:

- l'autonomia dell'alunno (l'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento (quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario/atteso oppure se si manifesta sporadicamente o mai).
- per le classi terze, quarte e quinte, il saper tornare sui propri errori ed autocorreggersi.

Giudizio globale

Il giudizio descrittivo finale sintetizza il livello globale di maturazione dell'alunno considerando



diversi aspetti relazione, integrazione nel gruppo, partecipazione e rispetto della convivenza, interesse, attenzione, autonomia e obiettivi d'apprendimento raggiunti. Il giudizio finale è espressione della collegialità dell'equipe pedagogica impegnata ad esprimersi mettendo a fuoco aspetti significativi che evidenzino il percorso formativo dell'alunno per una chiara comunicazione con le famiglie. La valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici tiene conto nello specifico degli obiettivi individuati nei PEI o nei PDP e sottolinea i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, sempre considerando diversi aspetti in una valutazione collegiale. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Alla fine del quinto anno di scuola primaria compito valutativo dei docenti è la certificazione dei livelli di competenza raggiunti che registrano e documentano la crescita e gli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline.

Comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n.249 (D.lgs. 62/2017, art. 2, c. 5).

Descrittori del comportamento rispetto al giudizio sintetico

L'alunno non mantiene un comportamento adeguato (NA).

- durante le attività collettive interviene in modo inadeguato;
- durante le situazioni conflittuali manifesta atteggiamenti aggressivi;
- durante le attività di gruppo si rifiuta di collaborare e/o crea tensioni;
- con gli adulti ha un rapporto di diffidenza e/o di scarsa considerazione;
- di fronte alle situazioni nuove si agita;
- di fronte alle difficoltà o all'insuccesso diventa aggressivo, non accetta il rimprovero.

L'alunno non sempre mantiene un comportamento adeguato (NSA)



- durante le attività collettive interviene, ma segue l'interesse del momento;
- durante le situazioni conflittuali rifiuta il confronto;
- durante le attività di gruppo segue passivamente le consegne;
- con i coetanei si sforza di essere corretto;
- con gli adulti ha un rapporto di formale rispetto;
- di fronte alle situazioni nuove si mostra tranquillo;
- di fronte alle difficoltà o all'insuccesso si autogiustifica e/o si chiude.

L'alunno mantiene un comportamento adeguato (A)

- Durante le attività collettive interviene in modo pertinente, ma su sollecitazione;
- durante le situazioni conflittuali chiede l'intervento dell'adulto;
- durante le attività di gruppo deve essere sollecitato per apportare il proprio contributo;
- con i coetanei è corretto ma predilige un gruppo ristretto;
- con gli adulti ha un rapporto di fiducia e rispettoso.

L'alunno mantiene un comportamento adeguato e propositivo (AP)

- durante le attività collettive interviene in modo pertinente e propositivo;
- durante le situazioni conflittuali ricerca soluzioni costruttive;
- durante le attività di gruppo apporta il proprio contributo senza prevaricare;
- con i coetanei è corretto e sa stabilire relazioni positive con tutti;
- con gli adulti ha un rapporto di fiducia, rispetto, sincerità ed apertura;
- di fronte alle situazioni nuove si mostra disponibile e intraprendente;
- di fronte alle difficoltà o all'insuccesso si attiva autonomamente per superarli.

Aspetti considerati nel giudizio globale

Atteggiamenti cognitivi: interesse; autonomia; impegno.



Atteggiamenti sociali: comunicazione; partecipazione; accettazione degli altri e delle regole. Livelli di abilità e capacità rispetto alle competenze:

- strumentali di base relative alla padronanza dei linguaggi per accedere ai campi del sapere;
- sociali di base relative al saper stare con gli altri e lavorare in gruppo;
- delle aree disciplinari relative alla padronanza della struttura di ciascun'area;
- cognitive relative alle conoscenze acquisite e alla loro rielaborazione;
- meta-cognitive ossia la capacità di trasferire le conoscenze padroneggiate in diversi contesti.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche il processo di maturazione della personalità del preadolescente. Essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale al raggiungimento degli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento, come ad esempio:

- recupero di una momentanea situazione di svantaggio;
- sostegno per gli alunni che presentano fragilità, lacune cognitive e difficoltà nei processi di apprendimento;
- potenziamento con possibilità di approfondire, integrare e ampliare quanto acquisito; sviluppo di interessi e attitudini utili al processo di orientamento.

Questa valutazione consiste nella misurazione delle conoscenze e delle competenze realizzata attraverso verifiche periodiche. Tali verifiche si effettueranno mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici inerenti agli argomenti trattati) e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo). Ogni prova o verifica segna una tappa nel processo di apprendimento, un momento parziale di indagine, ma in se stessa non fornisce informazioni esaustive sul modo di apprendere dell'alunno. Solo dopo una serie di osservazioni significative e di misurazioni si giungerà all'attribuzione dei voti, che indicano il punto di arrivo rispetto agli obiettivi prefissati. Per monitorare il percorso formativo dell'alunno viene redatto quotidianamente il registro elettronico, contenente i risultati ottenuti nelle diverse discipline. Inoltre in entrambe i quadrimestri, le famiglie degli allievi in difficoltà verranno avvertiti con anticipo a mezzo lettera. Gli alunni saranno valutati nelle singole materie con voti numerici



espressi in decimi; solo per l'insegnamento della religione cattolica/materia alternativa e il comportamento la valutazione sarà espressa attraverso un giudizio sintetico. Al conseguimento della licenza, al termine del primo ciclo di istruzione, verrà consegnato il "Certificato delle competenze", nel quale gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

DESCRITTORI PER CIASCUN VOTO

Il profitto è determinato dall'andamento scolastico e non necessariamente dalla media aritmetica. La condotta, invece, prende in considerazione comportamento (rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente), partecipazione (attenzione, coinvolgimento, organizzazione e precisione) e frequenza (puntualità e assiduità). Un voto potrà essere assegnato, in positivo o negativo, anche qualora non si verificano tutte le voci previste dagli indicatori.

VOTO	PROFITTO
10/10	raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi;
Eccellente	presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
9/10	raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi;
Ottimo	competenze ampie e sicure
8/10	raggiungimento completo degli obiettivi;
Buono	buone competenze.
7/10	raggiungimento complessivo degli obiettivi;
Discreto	competenze adeguate.
6/10	raggiungimento sostanziale degli obiettivi;
Sufficiente	competenze minime raggiunte



5/10 parziale raggiungimento degli obiettivi; competenze parziali;

Non sufficiente presenza di lacune diffuse.

4/10 mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;

Gravemente non sufficiente esistenza di lacune gravi e diffuse.

Per la condotta si ricorda che vengono prese in considerazione tre dimensioni variamente declinate:

Comportamento	Rispetto di sé	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, onestà e senso di responsabilità.
Rispetto degli altri	Attenzione alla necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, della diversità personale e culturale.	
Rispetto e delle regole	Cura e attenzione agli arredi, al proprio materiale, al materiale altrui e della scuola, rispetto del regolamento scolastico.	
Partecipazione	Attenzione e coinvolgimento	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività.
Organizzazione e precisione	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico, nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia.	
Frequenza	Puntualità e assiduità	Rispetto dell'orario scolastico e frequenza costante.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Dotare gli alunni al termine del V e dell'VIII grado di strumenti piu' solidi in termine di competenze linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Consolidare i risultati degli alunni del quinto anno della primaria in modo che affrontino con maggiore sicurezza il primo anno della secondaria e innalzare la percentuale di alunni che ottengono la votazione 7 all'esame di Stato, avvicinandoci alle percentuali di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni, dotandoli di strumenti piu' solidi per affrontare con successo le prove.

Traguardo

incrementare il numero di studenti che raggiungono un livello superiore a 3 nelle prove nazionali nei gradi V e VIII.

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.



Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UNA SCUOLA PER CRESCERE

Creazione di una comunità di pratiche interna e di una fitta rete territoriale in continua espansione. Utilizzo capillare delle risorse interne ed esterne disponibili, come si evince dal PTOF , ai fini della crescita globale della persona attraverso la didattica orientativa, laboratoriale e la condivisione di prassi inclusive e strategie innovative.

Nel Rapporto di autovalutazione la scuola riflette su se stessa, analizzandosi e identificando i propri punti di forza e le criticità da superare: da questo sforzo deriva il PdM che descrive il percorso di miglioramento che la scuola intende percorrere, identificando gli obiettivi prioritari da raggiungere correlati alle priorità e le azioni necessarie. Le priorità identificate nel Rapporto di autovalutazione sono connesse agli esiti degli alunni: il successo formativo di tutti è la nostra finalità; rendere gli alunni competenti, capaci di interpretare messaggi, di esprimere con il registro appropriato le proprie idee, di riconoscere le specificità di un problema e di progettare la soluzione, fornire a tutti le competenze mirate alla corretta decodificazione della realtà, che consentano di assumere il ruolo di protagonisti attivi è il nostro compito.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotare gli alunni al termine del V e dell'VIII grado di strumenti piu' solidi in termine di competenze linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Consolidare i risultati degli alunni del quinto anno della primaria in modo che affrontino con maggiore sicurezza il primo anno della secondaria e innalzare la



percentuale di alunni che ottengono la votazione 7 all'esame di Stato, avvicinandoci alle percentuali di riferimento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni, dotandoli di strumenti più solidi per affrontare con successo le prove.

Traguardo

incrementare il numero di studenti che raggiungono un livello superiore a 3 nelle prove nazionali nei gradi V e VIII.

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprogettare gli interventi didattici in termini di personalizzazione degli apprendimenti, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni stimolandone il coinvolgimento.



○ Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento, utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili.

Identificare ed attuare strategie didattiche più efficaci e condivise

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

rendere stabile la rete di raccordo con le agenzie formative del territorio (doposcuola e presidi educativi)

Attività prevista nel percorso: Funzione strumentale Rapporti con il territorio e relativi referenti

Descrizione dell'attività	A partire dal corrente anno scolastico, il collegio docenti IC Palmieri ha nominato una FS per i Rapporti con il territorio che gestisce i rapporti con i referenti dei vari plessi, i referenti dei doposcuola e i referenti dei vari consigli di classe come indicato all'interno del funzionigramma. Questo consente a IC PALMIERI di realizzare pienamente la sua vocazione di comunità aperta, accogliente e inclusiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali

Risultati attesi

Realizzare l'obiettivo "rendere stabile la rete di raccordo con le agenzie formative del territorio (doposcuola e presidi educativi" , rendendo centrali la figure di riferimento e trasformando la scuola in un hub territoriale in grado di rispondere alle esigenze della comunità attraverso attività di doposcuola, protocolli di intesa (come quelli realizzati o in fase di rinnovo con CIAI, CSB, Scuola Araba, Note d'arcadia, che occupano anche degli spazi condivisi all'interno dei nostri plessi), realizzazione di attività di formazione/ informazione rivolte a studenti, docenti e genitori per la lotta alla dispersione scolastica e al bullismo, supporto alle famiglie in difficoltà grazie alla rete Qubi.

Attività prevista nel percorso: Attività di monitoraggio dei risultati delle Prove Invalsi e degli esiti degli studenti e raccordo con documenti strategici della scuola

Descrizione dell'attività

IC Palmieri, grazie alla presenza di referenti specifici dedicati alle Prove Invalsi e alla costituzione di dipartimenti disciplinari e solidi team di interclasse/intersezione, come si evince dal



funzionigramma nel presente PTOF, svolge e si propone di continuare a svolgere in maniera sempre più efficace un costante lavoro di monitoraggio sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi e nelle diverse prove di valutazione formativa e sommativa. Questo permette di programmare all'interno del Collegio, dopo un lavoro all'interno di solidi dipartimenti, un'offerta formativa legata effettivamente ai bisogni formativi degli studenti e della comunità e solidamente connessa agli documenti strategici della scuola, programmando anche le risorse strumentali e finanziarie in maniera coerente.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Risultati attesi

Realizzazione dei traguardi e degli obiettivi di processo legati alle priorità "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove nazionali" dettagliati nel RAV e nel presente piano di miglioramento in maniera analitica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

IC Palmieri si pone da sempre all'avanguardia nell'utilizzare strategie e metodologie varie ed articolate, che valorizzino tutti i canali di apprendimento e permettano una reale individualizzazione dei percorsi pur nel rispetto di un'identità definita, di una visione chiara di Istituto e di obiettivi didattici ed educativi chiari e condivisi

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

IC via Palmieri propone sia in orario curricolare che in orario extracurricolare percorsi caratterizzati da innovazioni metodologiche -didattiche, che valorizzino la comunità scolastica e le sue risorse e aiutino a costruire comunità di pratica e prassi educative consolidate

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Si vuole riproporre nei prossimi anni nel plesso di via Palmieri Il coro dei leoni, che, senza dubbio alcuno, rappresenta un eccezionale elemento di valorizzazione della comunità, in particolare della sua multiculturalità e delle potenzialità inesprese. I bambini grazie alla conoscenza musicale che gli esperti possono fornire imparano a convivere a e cantare i suoni di canzoni in tutte le lingue di coloro che gli sono vicini, creando l'armonia musicale e allo stesso tempo sociale e culturale che rappresenta l'elemento più prezioso che si possa aspirare a creare in giovani vite.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

LAVORI IN CORSO

Il progetto Lavori in corso, che la classe sta svolgendo con esperti interni ed esterni, porta i ragazzi all'esplorazione di sé, delle proprie potenzialità e del territorio circostante, attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e la realizzazione di project work innovativi, personali e creativi.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Apprendimento situato
- Project work
- Orientiring

LABORATORI DI ROBOTICA -ECONOMIA

Si ritiene che i nostri laboratori di robotica ed economia, dei quali si è già avuto modo di riferire, rappresentino un elemento di straordinaria innovazione metodologica,



poiché le competenze e le buone pratiche che essi diffondono non si limitano certamente alle ore di laboratorio che alcuni studenti hanno modo di frequentare, ma stanno coinvolgendo sempre più spesso l'intero corpo docente in prassi e metodologie innovative nella didattica quotidiana. Prova ne sono stati alcuni laboratori presentati nei nostri open day dove Coding e robotica sono spesso andati "a braccetto".

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Metodologia Steam
- Learning by doing

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La partecipazione all'accordo di rete Qubi è un elemento di straordinaria valorizzazione dell'identità della comunità scolastica; si tratta di una rete che rimanda perfettamente il senso dell'esperienza della comunità stessa e della scuola come importante polo di un hub territoriale

Allegato:

Accordo di rete_QuBì Municipio 5.pdf

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**



IC Palmieri sta intraprendendo un percorso molto importante verso l'innovazione degli ambienti di apprendimento in tutto l'Istituto, nella consapevolezza che il setting didattico gioca un ruolo fondamentale nell'approccio del docente, nella motivazione degli studenti e nella creazione di un clima che permetta apprendimento costruttivo e condiviso. Quest'anno, come si può visionare nell'allegato, ci si sta muovendo in questa direzione con la realizzazione (già conclusa) del progetto Sconfinando nel plesso di via San Giacomo 1. E' in programma nei prossimi anni un'estensione anche a tutti gli altri plessi appena vi saranno opportunità e risorse disponibili

Allegato:

ALLEGATO 3A_Progetto Sconfinando_Primary SGiacomo (2).pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NEXT PALMIERI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nel rispetto delle risorse attribuite e delle percentuali di acquisto indicate, il progetto Next Palmieri prevede di dotare la scuola delle attrezzature necessarie per una significativa trasformazione della didattica, che incida sul miglioramento degli apprendimenti attraverso l'allestimento di ambienti fisici e virtuali in grado di produrre un importante cambiamento, sulla base del proprio curriculum di istituto e del proprio PTOF. L'organizzazione degli spazi nella nostra scuola è caratterizzata da un sistema ibrido che si intende innovare e potenziare, cercando di operare affinché tutti gli alunni possano usufruire degli spazi trasformati. Il nostro progetto prevede l'allestimento/innovazione e relativo cablaggio di 4 spazi laboratorio (2 nel plesso Pertini, 1 nel plesso Battisti e 1 nel plesso san Giacomo), dotati di PC e relativi monitor per favorire l'acquisizione delle competenze digitali e al contempo attivare spazi innovativi per la scrittura e la lettura. Oltre a questo intendiamo allestire un laboratorio cinema nel plesso Palmieri con l'obiettivo di acquisire strumenti e metodi di analisi ed esplorare la grammatica delle immagini e di un'aula di scienze immersiva per il plesso san Giacomo, con l'obiettivo di creare un ambiente didattico dinamico e attivo. Parallelamente, vogliamo operare una



trasformazione degli spazi, sempre privilegiando l'ottica dello spazio ibrido, accessibile a tutti come ideale prosecuzione dello spazio dell'aula: rivisitare le biblioteche dei plessi per creare delle zone di lettura/scrittura aperte, confortevoli ed invitanti dove anche gli alunni che hanno difficoltà a sostenere l'intera giornata in classe, trovino degli spazi che li accolgano e consentano loro di "fare scuola" a partire dai loro bisogni specifici.

Importo del finanziamento

€ 168.530,79

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: Laboratorio mobile di Robotica Educativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n° 8 Set integrati e modulari programmabili di robotica. Il kit (Competition Kit VEX IQ 470€) composto da più di 800 pezzi con cui costruire qualsiasi tipo di robot autonomo o controllato e comprende: ·



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

n° 1 unità programmabile dotata di 12 porte a cui poter connettere indifferentemente motori o sensori, schermo LCD utilizzabile attraverso quattro pulsanti; Download della programmazione via USB o Bluetooth. · n° 4 motori con processore integrato, encoder di quadratura e sistema di monitoraggio di corrente che lavorano sinergicamente per permettere all'utente di monitorare tramite l'unità centrale programmabile gli stati delle variabili velocità, direzione, tempo, angolo di rotazione); · n° 7 Sensori (due di pressione, due per il riconoscimento tocco con illuminazione led, distanza, riconoscimento colore, riconoscimento posizione angolare); · n° 1 Joystick wireless; · n° 2 adattatori wireless a 2,4Ghz; · n° 1 batteria Lithium Ion 3,7V 800 mAh per il Joystick; · n° 1 batteria Nickel metal Hyride technology 2000 mAh 7,2v per alimentare l'unità programmabile; · n° 1 Docking station di ricarica per la batteria; · n° 1 Box contenitore; · software di programmazione on cloud in cui gli alunni potranno condividere i programmi realizzati; · completo di tutti i cavi patch necessari. · Manuale in Italiano. · Unità didattiche pronte da svolgere in classe corredate da videotutorial. · Tappeto con percorso graduato, tabella RGB, goniometro compatibile con le unità didattiche.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE DELL'IC PALMIERI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo di via Palmieri ha elaborato un piano di formazione per i docenti e per il personale ATA orientato alla transizione digitale, in linea con quanto previsto dal DigComEdu. Il piano si realizzerà tramite l'attivazione di corsi e laboratori formativi aventi a tema alcune delle aree tematiche indicate dalle Istruzioni operative (nota prot. 141.549 /7 dicembre 2023) per soddisfare al meglio le esigenze formative del personale dell'istituto, comprendendo sia gli aspetti educativi e didattici, sia gli aspetti più tecnici. Le attività formative si configurano come la naturale prosecuzione di progetti già attuati o in corso di attuazione per rinnovare e potenziare le dotazioni tecnologiche degli ambienti di apprendimento, quali il NEXT PALMIERI ("Scuola 4.0") e il LABORATORIO MOBILE DI ROBOTICA EDUCATIVA ("Spazi e strumenti digitali per le STEM"). I percorsi verranno proposti in prevalenza come laboratori formativi sul campo; saranno realizzati con il supporto e la collaborazione di enti e formatori esterni. Le aree tematiche individuate per la formazione, tenendo conto sia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sia delle preferenze indicate dai docenti e dal personale Ata sono: - coding e robotica - modellazione e stampa 3D - digital storytelling - digitalizzazione nell'insegnamento della



matematica - introduzione alla metodologia della classe capovolta - potenziamento delle competenze digitali del personale Ata

Importo del finanziamento

€ 71.883,10

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: PALMIERI STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto PALMIERI STEM si snoda attraverso la seguente articolazione: • Nella scuola dell'infanzia, innovare le metodologie di apprendimento nelle tre sezioni attraverso l'introduzione di percorsi coding adeguati all'età dei bambini e delle bambine. I percorsi si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

svilupperanno tramite l'utilizzo della specifica dotazione acquisita attraverso il PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" - anno 2022. • Nei due plessi di scuola primaria implementare la didattica laboratoriale e soprattutto implementare un nuovo modello di interazione didattica che metta al centro l'alunno, rendendolo capace di utilizzare in modo critico la tecnologia per fare nuove scoperte e per scoprire un nuovo sé, competente e capace di imparare incontrando il nuovo. I laboratori di informatica e gli spazi già adibiti ad atelier creativi - arricchiti con la strumentazione acquistata con i fondi PNRR Azione 1 - sono ambienti di apprendimento innovativi, in cui saranno progettati percorsi didattici di problem solving, di costruzione mirata di algoritmi inseriti in una specifica programmazione. Nell'ambito del progetto sono previsti anche corsi di conversazione con insegnante madrelingua inglese. • Nella scuola secondaria di primo grado intercettare le inclinazioni di alunne ed alunni attraverso proposte progettuali che mettano al centro le discipline STEM come elemento portante del pensiero: la capacità di risolvere problemi, di mettere in ordine logico i passaggi di un procedimento, di utilizzare in modo critico la tecnologia avendo a cuore i benefici che ciascuno può trarne in termini di comunicazione, di condivisione e di chiarezza. Parallelamente, intercettare le inclinazioni di alunni e alunne in termini di orientamento verso la scuola superiore e in genere verso il futuro producendo interesse, curiosità verso le discipline STEM e producendo la consapevolezza che il ventaglio di percorsi futuri percorribili è davvero accessibile a tutti, senza distinzioni. I percorsi STEM coinvolgeranno principalmente la matematica (corso di coding, corso di matematica applicata allo studio dell'economia, potenziamento di matematica); i corsi per il multilinguismo saranno incentrati sul potenziamento dell'inglese (corsi di conversazione con insegnante madrelingua) e sul potenziamento dell'italiano L2. Il progetto prevede anche l'attivazione di corsi di lingua inglese e di metodologia CLIL riservati ai docenti.

Importo del finanziamento

€ 100.425,34

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LA SCUOLA SIAMO NOI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, nel rispetto dei vincoli e delle opportunità offerte dal presente PNRR, è rivolto a contrastare la dispersione scolastica che si è rivelata particolarmente elevata negli ultimi anni, in periodo post- covid, nel nostro Istituto. Sarà importante, come si leggerà via via nella progettazione maggiormente dettagliata, adattare i percorsi previsti ai soggetti più fragili per sostenerli nelle loro difficoltà scolastiche ed extrascolastiche coinvolgendo anche l'ambito familiare. Un grande ruolo sarà svolto anche dalle associazioni del terzo settore operanti sul territorio che ci consentiranno di personalizzare gli interventi in maniera sempre più efficace in considerazione dei reali bisogni del territorio. Ciascun attore e stakeholder della comunità dovrà e potrà sentirsi partecipe di questo disegno comune.



Importo del finanziamento

€ 100.510,20

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	121.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	121.0	0

Approfondimento

Si precisa che ai fini della certificazione del target dei progetti PNRR alla data di pubblicazione è ancora in corso la rendicontazione che sarà ultimata nei tempi stabiliti. Si dichiara fin da ora che il target è stato raggiunto per tutti i progetti.



Aspetti generali

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Piano triennale dell'offerta formativa.

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal C.I.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.



Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, lo sviluppo di una cultura volta al rispetto dell'ambiente e alla cittadinanza attiva al fine di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori .

Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e diffusione dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83.

Le istituzioni scolastiche, nel limite delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa, anche utilizzando le risorse di cui ai commi 62 e 63.

I PROGETTI

I progetti sono parte integrante della programmazione delle attività educative e didattiche, hanno lo scopo di arricchire, approfondire e potenziare l'offerta formativa dell'Istituto. Possono rivolgersi a tutta l'utenza (famiglie comprese) o a fasce di età ed essere attuati anche in collaborazione con Enti ed Associazioni presenti nel territorio. In particolare, i progetti:

- arricchiscono le esperienze formative del nucleo disciplinare;
- sviluppano abilità e competenze trasversali;
- favoriscono la visione multidisciplinare della realtà;
- permettono l'integrazione dei saperi e dei linguaggi;
- sviluppano temi centrali per la crescita degli alunni, le competenze educative e di cooperazione;
- aiutano ad affrontare in modo più efficace le difficoltà (BES, DVA, DSA);
- permettono di raggiungere risorse offerte, sia in termini di competenze sia di fondi.

I progetti del nostro P.T.O.F. devono declinarsi con l'intento di facilitare il difficile passaggio tra i vari ordini di scuola, costruendo un percorso che accompagni l'alunno a divenire un futuro cittadino autonomo e consapevole delle proprie modalità di apprendimento. Questo significa che come



docenti, ci si impegna a adottare strategie facilitanti e inclusive, attraverso la sperimentazione di modalità laboratoriali alternative alla metodologia classica.

- I progetti permettono la sperimentazione e la valorizzazione dell'apprendimento privilegiando l'aspetto artistico, espressivo e motorio.
- L'area progettuale dell'I.C. è oggetto di un aggiornamento annuale, che viene approvato dal Collegio Docenti, considerando le programmazioni annuali, le necessità di ogni singolo plesso e le risorse della Scuola (vedi allegato "Parte Mobile").

Progetti trasversali: accoglienza, continuità e raccordo

La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto a un percorso formativo organico e completo, il cui obiettivo è promuovere uno sviluppo articolato della persona che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità.

Una corretta azione educativa richiede un progetto formativo continuo che si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Continuità non significa uniformità o mancanza di cambiamento, ma considerare il percorso formativo in una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica delle diversità dei ruoli e delle funzioni proprie.

Si tratta quindi per il nostro contesto di mettere a confronto i rispettivi progetti formativi, le modalità degli interventi, le metodologie, gli stili educativi e le valutazioni dei risultati. Si cerca così di affinare le pratiche dei raccordi per armonizzare il passaggio fra gli ordini di scuola con la programmazione di attività comuni, senza esaurirsi in queste, ma implicando la consapevolezza di un divenire da costruire insieme, di un confronto sui curricoli e sulle modalità di verifica.

Progetti specifici

Nel nostro I.C. si sviluppano e si diversificano progetti specifici coerenti alle esigenze e alle caratteristiche di ogni ordine di scuola; tali progetti vengono annualmente valutati, adeguati, modificati e, se approvati, realizzati, tenendo conto anche delle risorse e delle offerte che il territorio propone. La didattica orientata all'inclusività comporta l'adozione di strategie e metodologie coerenti con gli obiettivi del nostro I.C., che mirano a privilegiare l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo didattico, l'utilizzo se possibile di attrezzature e ausili informatici, di software e/o sussidi specifici, rispetto ai fondi disponibili. Nell'arco del triennio si utilizzeranno tutte le risorse disponibili e si ricercheranno



tutte le nuove opportunità per incrementare l'offerta formativa. Tale ampliamento coinvolgerà gli organi collegiali attivamente e sarà sempre rispettoso delle linee generali tracciate dal presente documento e della vision dell'I.C.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA A. CASSONI

MIAA8FV013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA C. BATTISTI

MIEE8FV018

PRIMARIA C. PERONI

MIEE8FV029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. S. PERTINI

MIMM8FV017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA A. CASSONI MIAA8FV013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA C. BATTISTI MIEE8FV018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA C. PERONI MIEE8FV029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. S. PERTINI MIMM8FV017 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della



responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile, dunque, ma la loro applicazione consapevole nella quotidianità e nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il nostro I.C. rispetto all'insegnamento dell'Educazione Civica ha pertanto elaborato progettazioni annuali scegliendo di operare con percorsi interdisciplinari, considerando nei contenuti e negli obiettivi le seguenti tematiche di sviluppo:

- Cittadinanza Attiva,
- Educazione Ambientale - Educazione alla Salute e alla Sostenibilità
- Il rispetto di sé e degli altri
- I rischi della rete - Prevenire il Cyber- bullismo.

Il curricolo verticale è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.



Curricolo di Istituto

I.C DI VIA PALMIERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICULO ALL'INTERNO DEL PTOF

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curriculare nella valorizzazione dell'autonomia scolastica dell'Istituto. Il Curricolo pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esposti nelle Indicazioni nazionali. Si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, le finalità DEI TRE ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO I.C. si articolano nel seguente modo:

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- concorre allo sviluppo dell'identità, dell'affettività, della socialità e della motricità delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni;
- promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento;
- rispetta la primaria responsabilità educativa dei genitori;
- lavora in un rapporto di continuità educativa con la scuola primaria.

LA SCUOLA PRIMARIA

Mira a promuovere:

- l'accoglienza e la valorizzazione delle "diversità";



- lo sviluppo della personalità;
- lo sviluppo delle conoscenze e abilità di base;
- l'alfabetizzazione informatica;
- l'acquisizione delle prime sistemazioni logico-critiche;
- l'apprendimento dei mezzi espressivi (lingua italiana e lingua inglese);
- l'avvio all'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale;
- la valorizzazione delle capacità relazionali;
- l'educazione alla convivenza civile.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si propone di raggiungere obiettivi didattici propri di ogni singola disciplina (riportati nelle programmazioni di area) e obiettivi trasversali, tra questi particolare rilevanza hanno quelli educativi:

- assumere comportamenti responsabili socialmente: mostrare apertura nei confronti dei compagni; aiutare i compagni in difficoltà; mostrare apertura nei confronti di diverse etnie, culture, religioni;
- educare alla conoscenza di sé e degli altri: intervenire opportunamente e ordinatamente nelle discussioni; ascoltare gli altri; riconoscere ed accettare propri errori per non ripeterli;
- educare alla responsabilità: eseguire i compiti assegnati; impegnarsi nello studio individuale ed informare gli insegnanti sulle difficoltà incontrate; avere rispetto e cura degli arredi scolastici.
- educare al metodo di lavoro: rispettare e portare il materiale scolastico occorrente; mettersi in condizione di ascolto; rispettare i tempi delle consegne; essere autonomi nell'esecuzione dei compiti; acquisire un metodo di lavoro efficace ed autonomo.

I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'I.C. privilegia le occasioni di dialogo e di incontro con le famiglie, prime responsabili del compito educativo dei propri figli:

- il Dirigente scolastico incontra i genitori e gli alunni all'inizio del percorso di ogni ordine di



scuola in un'assemblea in cui viene presentata l'offerta formativa della scuola. In seguito, si organizzano incontri individuali tra docente e famiglie per rilevare esigenze e aspettative;

- Consigli di Classe, aperti ai genitori, sono convocati periodicamente per un'informazione sulla programmazione educativa, l'andamento della classe, la valutazione periodica, l'orientamento;
- tutti i genitori ricevono il calendario dei colloqui con i docenti della classe, ai quali sono invitati a partecipare per un utile scambio di osservazioni e riflessioni sul percorso di crescita dei propri figli;
- allo scopo di favorire la conoscenza e lo scambio fra genitori e di incrementare la partecipazione ai problemi e alle iniziative di carattere generale, vengono periodicamente organizzate assemblee di genitori, nelle quali svolgono un ruolo di coordinamento e di rappresentanza i genitori eletti a presiedere l'Assemblea stessa;
- un Comitato Genitori si occupa della proposta e della realizzazione di iniziative rivolte a tutti gli alunni e alle loro famiglie.

LO SPAZIO GENITORI

L'Istituto Comprensivo offre la propria disponibilità per organizzare interventi formativi per i genitori di ragazzi preadolescenti. Attualmente gli incontri sono realizzati in collaborazione con alcune associazioni operanti sul territorio di riferimento ed hanno le seguenti finalità:

- costruire un gruppo di adulti che si confrontino sulle proprie esperienze educative apprendendo dalle diverse competenze ed esperienze di vita;
- promuovere un maggior benessere nella relazione genitori-figli tramite l'acquisizione e
- l'ampliamento di abilità relazionali e di competenze comunicative;
- formare un piccolo gruppo di genitori referenti che orientino i genitori dei nuovi iscritti, accogliendone i bisogni e motivandoli alla partecipazione e alla vita della scuola.
- Inoltre durante l'anno sono organizzate riunioni rivolte alle famiglie con la partecipazione di esperti su diverse problematiche in età scolare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curriculum di educazione Civica prevede un insegnamento trasversale e interdisciplinare sul tema di una cultura di cittadinanza attiva che mira ad una partecipazione nella comunità sociale in modo responsabile e nel rispetto della legalità. Gli insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari interagiscono nel raggiungimento di tali finalità e si avvalgono anche di numerosi esperti e aderendo a progetti mirati che offrono un ampliamento dell'offerta formativa e consentono ai propri alunni di sperimentare l'applicazione consapevole delle regole e delle norme che regola la convivenza civile nella concretezza del quotidiano scolastico. (es. Progetto Guzzetti o a Scuola di Cittadinanza).

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curriculum verticale è pervaso da tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

In questo periodo è stato trattato il tema della Pace da difendere e rispettare, gli alunni di tutte le classi hanno prodotto cartelloni e manufatti esplicativi dei percorsi svolti, è stata allestita un'esposizione dei prodotti all'interno degli spazi degli edifici, creando una mostra permanente che ha sviluppato coinvolgimento interesse, scambio e confronto tra gli alunni.



OBIETTIVI TRASVERSALI

- comprendere e interiorizzare il significato delle regole;
- abituarsi al rispetto delle regole;
- riconoscere e rispettare diritti e doveri;
- diventare consapevoli di far parte di una comunità;
- abituarsi ad assumersi la propria responsabilità all'interno di una comunità;
- assumere atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente;
- riconoscere il valore della prevenzione per imparare comportamenti sicuri per sé e per gli altri;
- riconoscere e valorizzare delle diversità e delle caratteristiche di ciascuno
- Assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curriculum verticale di ed. civica è pervaso da tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

Tutti gli insegnanti concorrono allo sviluppo di obiettivi formati trasversali, nello specifico di questo apprendimento affiancati ad essi si collocano gli esperti di progetti mirati ad esempio rispetto alle trasformazioni ambientali e ai cambiamenti climatici oltre ai percorsi curriculari gli alunni della primaria hanno fruito anche del progetto ARIA PULITA che li ha coinvolti in una attività concreta di osservazione e rilevazione di dati.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curricolo verticale è pervaso da tematiche quali l'ed. ambientale, l'ed. alla salute e alla sostenibilità che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

- comprendere, interiorizzare e rispettare le regole rispetto all'utilizzo delle risorse comuni.
- diventare consapevoli di far parte di una



comunità;

- abituarsi ad assumersi la propria responsabilità all'interno di una comunità;
- assumere atteggiamenti di rispetto ;
- riconoscere il valore della prevenzione e l'importanza di evitare gli sprechi
- riconoscere e valorizzare delle diversità e delle caratteristiche di ciascuno
- Assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curriculum è pervaso da tematiche che lo attraversano sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti, curricolari ed extracurricolari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità tutti gli insegnanti nelle loro attività con la classe concorrono allo sviluppo degli obiettivi formativi di questa disciplina.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Essere attivamente consapevoli e responsabili delle regole della convivenza civile.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il quadro istituzionale e organizzativo dell'EU e dei principali organismi internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Essere attivamente consapevoli e responsabili delle regole della convivenza civile; acquisire il significato e il senso della legalità attraverso il rispetto dei diritti e dei doveri: individuando gli atteggiamenti che violano il rispetto e la dignità delle persone; riconoscendo e valorizzando le diversità e le caratteristiche di ciascuno; partecipando attivamente alla costruzione di una comunità pluralistica. Assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità; mettere in atto comportamenti consapevoli, autonomi, responsabili e critici verso l'ambiente: riconoscendo i valori della prevenzione per imparare comportamenti sicuri per sé e gli altri, conoscendo la Costituzione italiana e le principali organizzazioni internazionali con scopi umanitari;

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mettere in atto comportamenti consapevoli, autonomi, responsabili e critici verso l'ambiente: riconoscendo i valori della prevenzione per imparare comportamenti sicuri



per sè e per gli altri.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Acquisire il significato e il senso della legalità attraverso il rispetto dei diritti e dei doveri: individuando gli atteggiamenti che violano il rispetto e la dignità delle persone; riconoscendo e valorizzando le diversità e le caratteristiche di ciascuno; partecipando attivamente alla costruzione di una comunità pluralistica.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità digitale.
- Acquisire la competenza digitale nel rispetto di regole comuni nell'uso dei servizi telematici: possedendo regole di buon comportamento (NETIQUETTE) riferite specialmente ai social Network e conoscendo le condizioni del loro utilizzo.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Imparare ad esercitare la cittadinanza digitale.
- Acquisire la competenza digitale nel rispetto di regole comuni nell'uso dei servizi telematici: possedendo regole di buon comportamento (Netiquette) riferite specialmente ai Social Network e conoscendo le condizioni del loro utilizzo.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Una ROUTINE di Attività Quotidiane per una Cittadinanza Responsabile

Le varie educazioni, coordinate nei vari campi di esplorazione del bambino dai tre ai sei anni, contribuiscono a formare l'alunno/a al valore e all'importanza della convivenza civile, in una dimensione di cittadinanza attiva e consapevole, perché diventi un cittadino realmente libero, responsabile e aperto agli altri.

Le educazioni per questo non sono separate dalle varie attività didattiche proposte nella routine quotidiana, infatti, un obiettivo specifico di apprendimento è sempre anche un raggiungimento di un modo di essere e viceversa. L'educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva nella scuola dell'infanzia si declina nelle seguenti dimensioni: cittadinanza, educazione stradale, ambientale, salute, alimentare, affettività, gestione consapevole delle nuove tecnologie.

Le iniziative promosse per educare gli alunni dell'infanzia si collocano in una routine di attività quotidiane che mirano alla scoperta delle diverse dimensioni:

- Attività di gioco per scoprire i cibi per una sana alimentazione



- Memorizzazione di filastrocche o canzoncine per scoprire norme igieniche e come preservare la salute.
- Sperimentare le emozioni con racconto di storie e uso dei colori
- Sperimentare che alcuni simboli di educazione stradale implicano il rispetto di alcune norme.
- Sperimentare che l'uso delle nuove tecnologie va effettuato con l'adulto.

Condivisione di piccoli incarichi per la gestione comune degli spazi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Scuola dell'infanzia E CITTADINANZA ATTIVA E SOCIALE**

Nella scuola dell'infanzia gli alunni vengono guidati con proposte di attività organizzate nel corso del triennio, al raggiungimento di obiettivi formativi sia rispetto alla sfera affettiva e sia rispetto all'area della cittadinanza che poi verranno ripresi e in un'ottica di continuità nella scuola Primaria.



- acquisire maggiore sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- esprimere le proprie emozioni;
- acquisire una buona autonomia nell'espletamento dei bisogni personali;
- scoprire diversi punti di vista;
- lavorare insieme per un fine comune.
- scoprire l'altro;
- scoprire la necessità di rispettare le regole
- scoprire l'altro;
- scoprire la necessità di rispettare le regole
- cominciare a riconoscere diritti e doveri;
- sviluppare amore e rispetto per la natura; condividere valori per costruire insieme.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima

- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo è qualificato da obiettivi formativi in continuità che investono l'area affettiva, l'area cognitiva e la cittadinanza attiva e sociale che rappresentano il punto di forza del nostro curricolo come risposta alle esigenze del territorio dove opera il nostro istituto.

Educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva aspetto qualificante dell'Istituto.

Le educazioni sono riunite nell'unica dicitura di "Educazione alla convivenza civile", vengono svolte trasversalmente in tutte le discipline e integrate dalla maggior parte dei Progetti attuati nel nostro Istituto. Le varie educazioni, coordinate quindi in chiave interdisciplinare, contribuiscono a formare l'alunno/a al valore e all'importanza della convivenza civile, in una dimensione di cittadinanza attiva e consapevole, perché diventi un cittadino realmente libero, responsabile e aperto agli altri. Le educazioni per questo non sono separate dalle singole discipline; infatti, le une rimandano alle altre e un obiettivo specifico di apprendimento è sempre anche disciplinare e viceversa. L'educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza si declina nelle seguenti dimensioni: cittadinanza, stradale, ambientale, salute, alimentare, affettività, gestione consapevole delle nuove tecnologie e conoscenza e prevenzione del bullismo/cyberbullismo. I percorsi che si sviluppano in questo contesto sono i seguenti: cittadinanza attiva, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività, lotta o prevenzione



al bullismo/cyberbullismo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivi formativi in continuità

AREA AFFETTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

- acquisire maggiore sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- esprimere le proprie emozioni;
- acquisire una buona autonomia nell'espletamento dei bisogni personali;
- scoprire diversi punti di vista;
- lavorare insieme per un fine comune.

SCUOLA PRIMARIA

- imparare a riconoscere le proprie emozioni e gestirle per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli;
- far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine;
- avere cura di sé, degli oggetti, degli ambiti sia naturali, sia sociali;
- riflettere sui comportamenti relazionali;
- assumere atteggiamenti positivi verso gli altri e realizzare pratiche collaborative e cooperative;
- riconoscere il valore dell'impegno personale;



- riconoscere ed accettare i propri limiti;
- essere consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- esprimere e gestire le proprie emozioni;
- avere consapevolezza e cura di sé, degli oggetti, degli ambiti sia naturali, sia sociali;
- riflettere sui comportamenti relazionali;
- assumere atteggiamenti positivi verso gli altri e realizzare pratiche collaborative e cooperative;
- acquisire l'abitudine all'impegno personale;
- valorizzare le proprie potenzialità ed accettare i propri limiti.

AREA COGNITIVA E DEI SAPERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- utilizzare la lingua e le varie forme espressive per relazionarsi con gli altri e l'ambiente circostante;
- assumere atteggiamenti di curiosità e di esplorazione del mondo;

Acquisire il piacere della manipolazione, del fare e del movimento.

SCUOLA PRIMARIA

- acquisire gli apprendimenti di base, per rendersi protagonista del proprio percorso formativo;
- acquisire l'abitudine alla ricerca della risposta, alla propria curiosità, al proprio bisogno di sapere e di conoscere;
- assumere un corretto modo di operare attraverso l'acquisizione di adeguati metodi e



procedure.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- consolidare e sviluppare gli apprendimenti di base, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato;
- acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento per imparare ad imparare;
- acquisire corrette ed efficaci procedure di lavoro;
- riconoscere l'importanza dell'impegno, visto come elemento basilare per apprendere; sviluppare curiosità, interesse e coinvolgimento nelle attività.

AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E SOCIALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- scoprire l'altro;
- scoprire la necessità di rispettare le regole
- cominciare a riconoscere diritti e doveri;
- sviluppare amore e rispetto per la natura; □ condividere valori per costruire insieme.

SCUOLA PRIMARIA

- comprendere e interiorizzare il significato delle regole;
- abituarsi al rispetto delle regole;
- riconoscere e rispettare diritti e doveri;
- diventare consapevoli di far parte di una comunità;
- abituarsi ad assumersi la propria responsabilità all'interno di una comunità;
- assumere atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente;



- riconoscere il valore della prevenzione per imparare comportamenti sicuri per sé e gli altri;
- riconoscere e valorizzare le diversità e le caratteristiche di ciascuno
- Assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità;
- conoscere gli articoli e i principi fondamentali della Costituzione italiana;
- conoscere gli Enti locali (comuni, province, città metropolitana, regioni)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- essere attivamente consapevoli e responsabili delle regole della convivenza civile;
- acquisire il significato e il senso della legalità attraverso il rispetto dei diritti e dei doveri: individuando gli atteggiamenti che violano il rispetto e la dignità delle persone; riconoscendo e valorizzando le diversità e le caratteristiche di ciascuno; partecipando attivamente alla costruzione di una comunità pluralistica;
- assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità;
- mettere in atto comportamenti consapevoli, autonomi, responsabili e critici verso l'ambiente: riconoscendo i valori della prevenzione per imparare comportamenti sicuri per sé e gli altri, conoscendo la Costituzione italiana e le principali organizzazioni internazionali con scopi umanitari;
- conoscere il quadro istituzionale e organizzativo dell'UE e dei principali organismi internazionali;
- imparare ad esercitare la cittadinanza digitale.
- acquisire la competenza digitale nel rispetto di regole comuni nell'uso dei servizi telematici: possedendo regole di buon comportamento (Netiquette) riferite specialmente ai Social Network e conoscendo le condizioni del loro utilizzo.

CONOSCENZE

- Conoscere i principi fondamentale della costituzione italiana e la sua articolazione



generale.

- Conoscere il sistema politico, le forme di rappresentanza nelle istituzioni locali, nazionali e internazionali.

ABILITA'

- Saper rintracciare gli aspetti connessi ai diritti costituzionali negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

- Riconoscere a partire dalla propria esperienza e dalle proprie relazioni i diritti e i doveri delle persone.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei bambini, all'interno di un contesto di relazione, di cura e di apprendimento. All'interno della scuola i bambini e le bambine imparano a conoscersi e a sentirsi riconosciuti; sperimentano diversi ruoli e diverse forme d'identità in un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni bambino sia riconosciuto e valorizzato.

I percorsi di apprendimento nella scuola dell'infanzia si articolano nei seguenti campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro

Questo campo di esperienza raccoglie quanto concerne lo sviluppo dell'identità personale e collettiva dei bambini, in rapporto a se stessi, all'ambiente di origine, alla scuola e agli altri, attraverso la scoperta di sé in relazione con il mondo circostante, per crescere come cittadino consapevole dei propri e degli altrui bisogni. Inoltre, racchiude in sé le condizioni indispensabili per una crescita armoniosa ed è cardine e fondamento per lo sviluppo degli altri campi di esperienza.

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e



dei propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato;

- è consapevole dei propri diritti e dei diritti altrui;
- riflette e si confronta con adulti e bambini;
- ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento;
- dialoga, progetta e gioca in maniera costruttiva e creativa con gli altri bambini;
- sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

2. Il corpo e il movimento

- il bambino risponde autonomamente ai propri bisogni personali;
- riconosce i segnali del proprio corpo;
- prova piacere nel muoversi e si coordina con gli altri in giochi di movimento e di gruppo;
- controlla il proprio corpo e la sua forza;
- conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta;
- esercita le proprie potenzialità sensoriali, espressive e ritmiche.

3. Immagini, suoni e colori

- il bambino segue spettacoli di diverso tipo e sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- comunica ed esprime emozioni; inventa storie, drammatizza, si esprime attraverso il disegno e le attività manipolative;
- esplora e utilizza materiali differenti;
- è preciso, sa rimanere concentrato e sa portare a termine il proprio lavoro;
- sa ricostruire le fasi più significative del proprio lavoro;



- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione.

4. I discorsi e le parole

- sviluppa padronanza della lingua italiana e un repertorio linguistico adeguato alle esperienze;
- esprime e comunica agli altri pensieri, emozioni e domande;
- comprende, racconta e inventa storie; chiede spiegazioni e spiega;
- formula ipotesi di lingua scritta.

5. La conoscenza del mondo

- raggruppa e ordina secondo criteri diversi, riconosce e confronta quantità, compie misurazioni; colloca nello spazio sé stesso, gli oggetti, le persone;
- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi e formula ipotesi;
- si orienta nella vita quotidiana e dimostra consapevolezza della collocazione dei fatti nel tempo;
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere i fenomeni.

Nella scuola dell'infanzia i bambini possono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, per quanti non intendono avvalersene vengono proposte attività didattiche e formative.

Scuola Primaria Scelte educative

- Formazione dell'uomo e del cittadino
- Prima alfabetizzazione culturale
- Educazione alla convivenza democratica



Dimensioni dello sviluppo

- Cognitivo; Affettivo; Sociale.

Sistemi simbolico-culturali

- Linguistico - espressivo
- Antropologico - scientifico
- Logico - matematico

Discipline: italiano, inglese, storia, geografia, matematica, scienze, musica, tecnologia, educazione fisica, arte e immagine, educazione civica, religione cattolica/attività alternativa.

Tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, ciascun alunno/a:

- comprende messaggi di genere e complessità diversi nelle varie situazioni comunicative;
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);
- Risolve situazioni problematiche anche con soluzioni creative;
- organizza in modo logico il proprio pensiero e tradurlo in azione.
- interpreta criticamente le informazioni riconoscendo i punti di vista altrui;
- distingue i fatti dalle opinioni.
- interagisce con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;
- riconosce il valore della diversità come risorsa per cooperare in vista di un obiettivo comune
- utilizza un proprio metodo di studio e di attività operativa gestendo in modo proficuo il proprio tempo;



- riconosce e rispetta le regole di comportamento civile e i valori condivisi;
- partecipa con spirito costruttivo alla vita sociale.
- esprime in modo creativo idee ed emozioni con diversi linguaggi e strumenti;

Religione cattolica

La scuola utilizza personale specializzato per l'insegnamento di questa disciplina le cui finalità prioritarie sono: conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della religione cattolica; riconoscere, rispettare e apprezzare i valori religiosi ed etici. Per quanti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, vengono attivate attività didattiche formative. Alla fine della classe quinta viene rilasciata ad ogni singolo alunno la certificazione delle competenze raggiunte.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola, oltre a far proprie le competenze chiave per l'apprendimento, persegue i seguenti obiettivi didattici trasversali:

1. Educare alle varie forme di comunicazione:

- capacità di ascolto;
- comprensione e produzione del discorso orale e scritto, efficacia della comunicazione, coerenza nell'argomentazione;
- capacità di comprendere e utilizzare diversi linguaggi (informatico, iconico, musicale...).

2. Educare alla rielaborazione:

Capacità di rielaborare personalmente contenuti secondo linguaggi verbali e non verbali.

3. Educare al metodo scientifico:

- capacità di osservare e analizzare fatti, fenomeni, messaggi, situazioni;
- capacità di utilizzare gli elementi osservati.



4. Sviluppare la creatività:

Capacità di operare con strumenti e regole per una produzione creativa.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia per l'Educazione Civica permette alle scuole di diversificare le attività previste dalla Legge 92/2019, utilizzando la flessibilità del curricolo, tramite le risorse dell'organico dell'autonomia, per incontrare le esigenze della comunità scolastica in maniera concreta e puntuale;

Tra i temi prescelti Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, in modo trasversale e coordinato dai docenti di classe.

- Obiettivo: Assicurare le 33 ore annuali di Educazione Civica, che vanno ricavate dal monte ore curricolare obbligatorio.
- Risorse: Si utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia, senza nuovi oneri per il personale.
- Primaria e secondaria di I grado: Insegnamento in contitolarità tra i docenti di classe.
- Coordinamento: Viene individuato un docente coordinatore per classe, che propone il voto finale (in decimi) basandosi sugli elementi forniti dagli altri docenti.
- Tematiche: I contenuti sono trasversali ; Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale e devono essere integrati nelle varie discipline, utilizzando questa quota flessibile per le ore dedicate.

Approfondimento

IL CURRICULO ALL'INTERNO DEL PTOF

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curriculare nella valorizzazione dell'autonomia scolastica dell'Istituto. Il Curricolo pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esposti nelle Indicazioni nazionali. Si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del



primo ciclo. Con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, le finalità DEI TRE ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO I.C. si articolano nel seguente modo:

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- concorre allo sviluppo dell'identità, dell'affettività, della socialità e della motricità delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni;
- promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento;
- rispetta la primaria responsabilità educativa dei genitori;
- lavora in un rapporto di continuità educativa con la scuola primaria.

LA SCUOLA PRIMARIA

Mira a promuovere:

- l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze;
- lo sviluppo della personalità;
- lo sviluppo delle conoscenze e abilità di base;
- l'alfabetizzazione informatica;
- l'acquisizione delle prime sistemazioni logico-critiche;
- l'apprendimento dei mezzi espressivi (lingua italiana e lingua inglese);
- l'avvio all'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale;
- la valorizzazione delle capacità relazionali;
- l'educazione alla convivenza civile.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si propone di raggiungere obiettivi didattici propri di ogni singola disciplina (riportati nelle programmazioni di area) e obiettivi trasversali, tra questi particolare rilevanza hanno quelli educativi:

- assumere comportamenti responsabili socialmente: mostrare apertura nei confronti dei compagni;



aiutare i compagni in difficoltà; mostrare apertura nei confronti di diverse etnie, culture, religioni;

- educare alla conoscenza di sé e degli altri: intervenire opportunamente e ordinatamente nelle discussioni; ascoltare gli altri; riconoscere ed accettare propri errori per non ripeterli;
- educare alla responsabilità: eseguire i compiti assegnati; impegnarsi nello studio individuale ed informare gli insegnanti sulle difficoltà incontrate; avere rispetto e cura degli arredi scolastici.
- educare al metodo di lavoro: rispettare e portare il materiale scolastico occorrente; mettersi in condizione di ascolto; rispettare i tempi delle consegne; essere autonomi nell'esecuzione dei compiti; acquisire un metodo di lavoro efficace ed autonomo.

I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'I.C. privilegia le occasioni di dialogo e di incontro con le famiglie, prime responsabili del compito educativo dei propri figli:

- il Dirigente scolastico incontra i genitori e gli alunni all'inizio del percorso di ogni ordine di scuola in un'assemblea in cui viene presentata l'offerta formativa della scuola. In seguito, si organizzano incontri individuali tra docente e famiglie per rilevare esigenze e aspettative;
- Consigli di Classe, aperti ai genitori, sono convocati periodicamente per un'informazione sulla programmazione educativa, l'andamento della classe, la valutazione periodica, l'orientamento;
- tutti i genitori ricevono il calendario dei colloqui con i docenti della classe, ai quali sono invitati a partecipare per un utile scambio di osservazioni e riflessioni sul percorso di crescita dei propri figli;
- allo scopo di favorire la conoscenza e lo scambio fra genitori e di incrementare la partecipazione ai problemi e alle iniziative di carattere generale, vengono periodicamente organizzate assemblee di genitori, nelle quali svolgono un ruolo di coordinamento e di rappresentanza i genitori eletti a presiedere l'Assemblea stessa;
- un Comitato Genitori si occupa della proposta e della realizzazione di iniziative rivolte a tutti gli alunni e alle loro famiglie.

LO SPAZIO GENITORI

L'Istituto Comprensivo offre la propria disponibilità per organizzare interventi formativi per i genitori di ragazzi preadolescenti. Attualmente gli incontri sono realizzati in collaborazione con alcune associazioni operanti sul territorio di riferimento ed hanno le seguenti finalità:



- costruire un gruppo di adulti che si confrontino sulle proprie esperienze educative apprendendo dalle diverse competenze ed esperienze di vita;
- promuovere un maggior benessere nella relazione genitori-figli tramite l'acquisizione e
- l'ampliamento di abilità relazionali e di competenze comunicative;
- formare un piccolo gruppo di genitori referenti che orientino i genitori dei nuovi iscritti, accogliendone i bisogni e motivandoli alla partecipazione e alla vita della scuola.
- Inoltre durante l'anno sono organizzate riunioni rivolte alle famiglie con la partecipazione di esperti su diverse problematiche in età scolare.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. S. PERTINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: TRINITY COLLEGE LONDON

La Certificazione GESE (competenze di comunicazione orale) del Trinity College London riguarda le Classi Terze della scuola secondaria di primo grado.

Da Tanti anni, la scuola secondaria Pertini e, ora, il nostro Istituto Comprensivo è centro di esami GESE di certificazione Trinity College London: Centro N°54833.

Una certificazione è un documento comprovante il possesso di determinate competenze in una particolare disciplina, nel nostro caso in lingua inglese, secondo livelli stabiliti da autorità nazionali o internazionali e condivisi ad esempio tramite framework come il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Per quanto riguarda i nostri studenti, vengono valutati i livelli A2.2, B1.1 o B1.2 (Grade 4, 5 o 6). Il corso extracurricolare organizzato dalla nostra scuola ha come scopo di accompagnare gli studenti alla Certificazione Trinity. La certificazione stimola la motivazione dei nostri studenti, consentendogli di comprendere il proprio livello di competenze ed abilità, e spronandoli a raggiungere obiettivi sempre più elevati. Il possesso di una Certificazione Trinity rientra nel Curriculum dello Studente, e, infine, le certificazioni del Trinity College London NON hanno scadenza formale.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 2: ETWINNING**

Il Progetto Etwinning è un "laboratorio virtuale" che connette le scuole europee, in una community virtuale per collaborare a distanza su progetti didattici, condividere esperienze e sviluppare competenze, usando strumenti digitali per connettersi con classi in altri paesi, promuovendo creatività, lingue e cittadinanza europea, così da trasformare l'insegnamento in un'esperienza collaborativa e arricchente per tutta la comunità scolastica.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C DI VIA PALMIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CORSO DI CODING E ROBOTICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire una visione maggiormente strutturata alla robotica, con personalizzazione di robottini mBot già a disposizione della scuola con oggetti progettati e stampati in 3D, e una loro programmazione per lo svolgimento di compiti specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il programma del corso prevede: 1) Ripasso di coding; 2) Le periferiche degli mBot e la loro



programmazione tramite coding; 3) La programmazione degli mBot per lo svolgimento del compito assegnato; 4) La modellazione degli oggetti da personalizzare (dalla presa delle misure con il calibro alla progettazione 3D); 5) La stampa 3D; 6) La messa in opera.

○ **Azione n° 2: CORSO DI ECONOMIA E MATEMATICA FINANZIARIA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Progetto: ECONO... Mia – Viaggio nel mondo del denaro

La scuola effettua questo corso già da diversi anni, con fondi dell'Istituto e fondi PNRR D.M. 65; nel corso degli anni abbiamo avuto un riscontro molto positivo in ottica di orientamento. Infatti alcuni ragazzi hanno rafforzato il loro interesse per questo ambito di studio iscrivendosi a scuole di indirizzo, ottenendo quasi nella totalità dei casi successi scolastici e non ricorrendo mai al riorientamento scolastico.

Il progetto si pone due obiettivi principali:

- Istituire un percorso di orientamento didattico che consenta di valutare con competenza la possibile iscrizione a indirizzi scolastici specifici, quali licei e istituti tecnici di Finanza e marketing;
- Formare gli studenti sul significato e il valore di strumenti economici, anche alla luce dell'Art. 53 della Costituzione Italiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si pone due obiettivi principali:

- Istituire un percorso di orientamento didattico che consenta di valutare con competenza la possibile iscrizione a indirizzi scolastici specifici, quali licei e istituti tecnici di Finanza e marketing;
- Formare gli studenti sul significato e il valore di strumenti economici, anche alla luce dell'Art. 53 della Costituzione Italiana.

○ **Azione n° 3: UNA ROUTINE DI Attività per l'apprendimento delle competenze STEM. (PRIMARIA)**

Nella gestione delle classi, proprio per la caratteristica del tempo scuola della primaria, nell'intero anno scolastico sono previste routine di attività che mirano a sviluppare competenze STEM, ogni classe adotta e sceglie rispetto all'età, alle esigenze della classe, alle scelte metodologiche delle insegnanti, alla programmazione .

Sono attività che assumono un approccio didattico integrato, attento alle connessioni tra i diversi saperi disciplinari e orientato verso la comprensione di fenomeni ed esperienze della vita reale degli alunni e sono finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM.

1. Aggiornare, tabulare e registrare in modo sistematico e con osservazione scientifica, turnazioni di incarichi nel gruppo classe e gestione di piccole mansioni quotidiane coordinate dagli insegnanti di classe. Incarichi per cimentarsi in modo flessibile e concreto in situazioni diverse, reali e concrete, sperimentando competenze sociali, il fare per imparare e l'analisi e la descrizione di dati osservati con atteggiamento scientifico.
2. Aggiornare con osservazioni reali, legate ad esempio al tempo atmosferico, o ad altri dati dei contenuti disciplinari, con tabelle e grafici, utilizzando le nuove tecnologie in maniera interattiva.
3. Svolgere compiti di realtà promuovendo esperimenti laboratoriali e scientifici con



indagine, momenti di osservazione, di discussione comune, di elaborazione dei risultati con eventuali costruzione di grafici e tabelle di riepilogo.

4. Sperimentare attività di progettazione, costruzione, montaggio e smontaggio di prodotti utili per memorizzare contenuti disciplinari.
5. Produrre immagini con pixel art con tematiche diverse.
6. Attività di coding legate a percorsi di geometria, orientamento nello spazio o calcoli matematici.

Obiettivi generali delle attività

1)Progettare, organizzare e realizzare in chiave inclusiva per promuovere la partecipazione, la cooperazione, il pensiero critico e una didattica più coinvolgente ed efficace.

Comporre e scomporre e ricomporre.

2)Promuovere e favorire l'approccio di indagine e scoperta, multidisciplinare, che abbraccia numerosi ambiti di ricerca e azione: contesti scientifico-tecnologico-matematico - artistico.

Favorire con metodologie operative processi di apprendimento e sviluppare creatività;

3)Sviluppare, in uno spazio di lavoro collaborativo, competenze sociali, scientifiche-tecnologiche legate al "fare per imparare", al creare, all'osservare fenomeni.

Analizzare e descrivere gli esiti delle sperimentazioni impiegando, strumenti matematici comunicando in modo chiaro e veloce i risultati.

4) Migliorare le abilità di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM.

- Analizzare una situazione problematica con il linguaggio matematico.
- Saper pianificare la soluzione formulando ipotesi risolutive.
- Verificare le ipotesi.
- Trarre le conclusioni relazionandosi con i pari.
- Sviluppare spirito critico sperimentando soluzioni e capacità di collaborazione.
- Comunicare i risultati.

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. S. PERTINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CORSO DI CODING E ROBOTICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire una visione maggiormente strutturata alla robotica, con personalizzazione di robottini mBot già a disposizione della scuola con oggetti progettati e stampati in 3D, e una loro programmazione per lo svolgimento di compiti specifici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il programma del corso prevede: 1) Ripasso di coding; 2) Le periferiche degli mBot e la loro programmazione tramite coding; 3) La programmazione degli mBot per lo svolgimento del compito assegnato; 4) La modellazione degli oggetti da personalizzare (dalla presa delle misure con il calibro alla progettazione 3D); 5) La stampa 3D; 6) La messa in opera.

○ **Azione n° 2: CORSO DI ECONOMIA E MATEMATICA FINANZIARIA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Progetto: ECONO... Mia – Viaggio nel mondo del denaro

La scuola effettua questo corso già da diversi anni, con fondi dell'Istituto e fondi PNRR D.M. 65; nel corso degli anni abbiamo avuto un riscontro molto positivo in ottica di orientamento. Infatti alcuni ragazzi hanno rafforzato il loro interesse per questo ambito di studio iscrivendosi a scuole di indirizzo, ottenendo quasi nella totalità dei casi successi scolastici e non ricorrendo mai al riorientamento scolastico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si pone due obiettivi principali:

- Istituire un percorso di orientamento didattico che consenta di valutare con competenza la possibile iscrizione a indirizzi scolastici specifici, quali licei e istituti tecnici di Finanza e marketing;
- Formare gli studenti sul significato e il valore di strumenti economici, anche alla luce dell'Art. 53 della Costituzione Italiana



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. S. PERTINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo n° 1 rivolto alle classi prime: In cammino verso la secondaria

Attività di accoglienza finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico, alla consapevolezza del sé, delle proprie attitudini e interessi; attività di conoscenza e costruzione delle regole della classe e del nuovo contesto scolastico; attività di conoscenza del gruppo classe volte al riconoscimento delle proprie capacità da mettere a servizio della classe comunità; attività di Team Building svolta all'aperto da esperti del settore; avvio di un percorso sul metodo di studio che metta gli studenti al centro del proprio percorso di apprendimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo n° 2 rivolto alle classi seconde: Un occhio alla scelta**

Riflessioni sulla conoscenza di sé attraverso letture (o video), riflessioni collettive, compiti di realtà, elaborati, schede, questionari e disegni; riflessioni riguardo il valore dell'altro per sé, della realtà, della società aprendo la riflessione e l'apertura progressiva al mondo; incontro con referente orientamento nelle classi per illustrazione un PP dedicato (contenuto promosso dal Comune di Milano, settore orientamento); eventuali laboratori e mini-stage di Pre-orientamento presso le scuole superiori in primavera.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo n° 3 rivolto alle classi terze:**



Scegliamo il nostro futuro

Proposta di letture, schede, questionari per riconoscere le proprie attitudini e competenze; illustrazione dell'offerta formativa del territorio e consultazione della guida ITER con focus sulla conoscenza dei diversi piani di studio; proposta di partecipazione al Campus di Orientamento del Municipio 5 e delle relative iniziative per la componente genitoriale; proposta dello Sportello Orientarsi al Futuro organizzato dal Municipio 5 a sostegno della scelta per i ragazzi e per le famiglie, incontri organizzati in classe o a scuola con i referenti dell'Orientamento di alcune delle scuole superiori di Milano; mini-stage e laboratori presso scuole superiori; guida nelle classi del referente per l'orientamento per illustrare la piattaforma e le modalità di iscrizione alle scuole superiori; ove possibile eventuale intervento nelle classi di ex alunni del nostro Istituto per illustrare le caratteristiche della scuola superiore che stanno frequentando. La scuola partecipa inoltre al Tavolo dell'orientamento del Municipio 5. Il percorso biennale termina con la formulazione di un consiglio orientativo da parte degli insegnanti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- CAMPUS ORIENTAMENTO

○ Modulo n° 4: LAVORI IN CORSO Modulo di orientamento formativo per la classe II



Lavori in corso - classi seconde DUE MODULI DA 60 ORE TOT

Obiettivo: il progetto mira a garantire e sostenere, in un'ottica dialogica e di scoperta, la valorizzazione delle potenzialità degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, coerentemente a quanto previsto dal Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027. Mi conosco, quindi penso. Svolto in un modulo di 12 ore dove sviluppo; Conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri talenti Conoscenza di sé attraverso gli occhi degli altri. Conoscenza delle proprie competenze: cosa so fare, cosa ho imparato a fare, su cosa devo migliorare. E poi affrontare una; Seconda fase: Futuro e territorio, quindi mi informo e conosco, per un modulo di 8 ore. Ultima fase: Project work per un modulo di 10 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: LAVORI IN CORSO Modulo di orientamento formativo per la classe III

Obiettivo: il progetto mira a garantire e sostenere, in un'ottica dialogica e di scoperta, la valorizzazione delle potenzialità degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, coerentemente a quanto previsto dal Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027. Mi conosco, quindi penso. Svolto in un modulo di 12 ore dove sviluppo; Conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri talenti Conoscenza di



sé attraverso gli occhi degli altri. Conoscenza delle proprie competenze: cosa so fare, cosa ho imparato a fare, su cosa devo migliorare. E poi affrontare una; Seconda fase: Futuro e territorio, quindi mi informo e conosco, per un modulo di 8 ore. Ultima fase: Project work per un modulo di 10 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 6: Sportello di Orientamento

Accanto alle attività laboratoriali e ai percorsi di gruppo, l'Istituto attiva, in collaborazione con il Municipio 5, uno Sportello di Orientamento scolastico rivolto agli alunni e alle famiglie che necessitano di un accompagnamento più personalizzato nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Lo sportello, gestito da una referente del Municipio, in raccordo con i consigli di classe, offre momenti di colloquio individuale e di ascolto personalizzato, finalizzati a sostenere ogni studente, insieme alla famiglia, nella definizione del proprio percorso formativo, in coerenza con le attitudini, gli interessi e le possibilità di ciascuno. L'attività dello sportello si propone di rispondere in modo puntuale e mirato ai diversi bisogni orientativi, favorendo la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, e promuovendo scelte consapevoli e inclusive per il successo formativo di tutti e tutte.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A SCUOLA DI CITTADINANZA dall'Integrazione all'Interazione e all'inclusione interculturale. Consiglio di Municipio 5 dei ragazzi e delle ragazze", un progetto in rete con altre scuole della città di MILANO (Primaria-Secondaria)

Il percorso costruito in partnership con Ciai Onlus e Mani tese promuove e sostiene la realizzazione di laboratori di cittadinanza attiva, che attualmente trovano ampio riscontro negli specifici percorsi di educazione alla convivenza civile, ; rientrano in questo percorso l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana, realizzati quando possibile in collaborazione con la rete del territorio con gli enti locali o con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Un'altra opportunità offerta in quest'area è la partecipazione delle classi 4 e 5 del plesso Palmieri al progetto promosso da ABCittà e consiglio di zona 5, "Consiglio di Municipio 5 dei ragazzi e delle ragazze". E' un progetto in rete con altre scuole della città di Milano, mira ad una educazione sociale e civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva e partecipativa, valorizzando lo scambio nella rete che connette persone e capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Sperimentare in prima persona momenti di condivisione e di progettazione di attività con finalità sociali. Condividere riflessioni e opinioni rispetto a temi proposti -Aumentare la propria autostima e il successo formativo. Offrire opportunità espressive per arricchire il proprio bagaglio culturale anche nel confronto con altre realtà scolastiche. Sviluppare il pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
	municipio 5

● AGENDA NORD: con la realizzazione di PROGETTO PLAYLAB COMPETENZE DIGITALI -MODULI MATEMATICA.-SCIENZE-LINGUA ITALIANA : PAROLE IN GIOCO. Intervento integrato per una mirata azione contro la dispersione scolastica. (PRIMARIA)

AGENDA NORD: Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord (Ambito Programma Nazionale "PN Scuola e Competenze " 2021-27). Le direzioni d'intervento sono soprattutto nell'organizzazione di attività contro la dispersione scolastica in generale. Il progetto intende realizzare azioni mirate e coordinate, anche in coerenza con quanto espresso negli altri documenti strategici della scuola. Gli alunni della Scuola Primaria avranno la possibilità di esplorare nuovi stili di apprendimento e di sviluppare percorsi creativi che permetteranno di consolidare un metodo di studio e soprattutto di esplorare le proprie potenzialità in pieno nell'ambito di una didattica realmente orientativa. I docenti avranno la possibilità di misurarsi dal loro canto con nuove metodologie, di confrontarsi e sviluppare buone pratiche da scambiarsi anche in sinergia con le associazioni del territorio (con le quali c'è da tempo un rapporto consolidato e molto forte. IL progetto prevede: PROGETTO PLAYLAB Sviluppare negli alunni una reale alfabetizzazione digitale. I ragazzi impareranno a utilizzare gli strumenti informatici come un mezzo e non come un fine, studiandone le potenzialità per più alti obiettivi e per amplificare e completare il proprio patrimonio culturale e le proprie abilità. Si tratta di opportunità che spesso il contesto socio-territoriale dove questi ragazzi vivono non



riesce a garantire pienamente ma che sempre più si rivelano essenziali per una crescita armoniosa. MODULO MATEMATICA: Magico errore: sbagliando si inventa! Obiettivi: -migliorare il metodo di studio e la metacognizione; -potenziare la comprensione del linguaggio matematico e il suo uso quale strumento dell'interpretazione della realtà; -potenziare le abilità logiche (problem-solving) e di calcolo; - acquisire capacità di autovalutazione; -utilizzare conoscenze e abilità matematiche nelle situazioni di studio e di vita quotidiana. Didattica laboratoriale basata sul problem-solving, sul tutoring e su esercitazioni pratiche. MODULO LINGUA ITALIANA: Parole in gioco: laboratorio di scrittura creativa Obiettivi: -migliorare il metodo di studio e la metacognizione; - migliorare le abilità di comprensione del testo; - migliorare la capacità di un testo scritto; - migliorare la capacità di esposizione orale; - acquisire capacità di autovalutazione. Utilizzo di diverse metodologie didattiche, tra le quali: brainstorming; storytelling; cooperative learning. Utilizzo di tecnologie digitali e realizzazione di giochi di gruppo e di affidamento per creare un ambiente di apprendimento, inclusivo, motivante e coinvolgente. Saranno privilegiate le abilità di progettazione e di organizzazione dello studio tenendo conto dei diversi stili di apprendimento. MODULO SCIENZE: Sottosopra attorno a noi! Obiettivi -migliorare il metodo di studio e la metacognizione; - migliorare le abilità di comprensione di un testo scientifico; - migliorare la capacità di ricerca delle informazioni utili; - migliorare la capacità di selezione delle informazioni; - creare mappe e schemi di studio; - acquisire capacità di autovalutazione. Metodologie utilizzate: brainstorming; flipped-classroom; mappe concettuali; pianificazione ed organizzazione dello studio; elaborazione attiva del materiale didattico; ricerca di informazioni per pianificare un percorso di apprendimento. MODULO COMPETENZE DIGITALI: Play lab / Play and Learn Obiettivi -Esplorazione di diverse piattaforme e-learning. -Ricerca e selezione di informazioni utili a organizzare un percorso di studio e apprendimento. - Realizzazione di brevi video su percorsi di cittadinanza digitale. - Autovalutazione. Strumenti e strategie digitali saranno fondamentali per favorire l'inclusione e il coinvolgimento attivo delle alunne e degli alunni. Si favorirà, inoltre, l'utilizzo in modo creativo e responsabile delle tecnologie digitali per attività riguardanti ricerca, informazione, creazione ed esposizione di contenuti anche relativi a linguaggi artistici e non verbali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotare gli alunni al termine del V e dell'VIII grado di strumenti piu' solidi in termine di competenze linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Consolidare i risultati degli alunni del quinto anno della primaria in modo che affrontino con maggiore sicurezza il primo anno della secondaria e innalzare la percentuale di alunni che ottengono la votazione 7 all'esame di Stato, avvicinandoci alle percentuali di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni, dotandoli di strumenti piu' solidi per affrontare con successo le prove.

Traguardo

incrementare il numero di studenti che raggiungono un livello superiore a 3 nelle



prove nazionali nei gradi V e VIII.

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Offrire agli alunni della Scuola Primaria la possibilità: di esplorare nuovi stili di apprendimento e di sviluppare percorsi creativi che permetteranno di consolidare un metodo di studio e soprattutto di esplorare le proprie potenzialità; di migliorare il metodo di studio e la metacognizione, le abilità di comprensione del testo, la capacità di scrittura e di esposizione orale; di acquisire capacità di autovalutazione. di sperimentare diverse metodologie didattiche. Rispetto all' alfabetizzazione digitale gli alunni utilizzeranno strumenti e strategie digitali attività riguardanti ricerca, informazione, creazione ed esposizione di contenuti anche relativi a linguaggi artistici e non verbali. Si favorirà, la sperimentazione in modo creativo e responsabile delle tecnologie digitali. Tutto ciò si auspica sarà fondamentale per favorire l'inclusione e il coinvolgimento attivo delle alunne e degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Scienze
	Arte
	Pittura
Aule	Aula generica

● CRESCERE INSIEME. (PRIMARIA)

L'attività del progetto Crescere Insieme coinvolge i due plessi della Primaria: mira a promuovere il benessere scolastico e a sperimentare strategie di inclusione approfondendo e integrando il Curriculum. Si articola in moduli di attività guidati dagli insegnanti di classe e di sostegno in collaborazione. Saranno affrontate diverse tematiche le emozioni, l'ascolto dei vari punti di vista, la collaborazione, la gestione dei conflitti, la cura di sé e degli altri. Il laboratorio di abilità sociali rappresenta un contesto privilegiato per promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni delle classi, valorizzando le diversità. I tempi di attuazione sono 2 ore settimanali da novembre a maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Promuovere il benessere scolastico e a sperimentare strategie di inclusione. Approfondire e integrare il Curriculum. collaborazione. Affrontate diverse tematiche le emozioni, l'ascolto dei vari punti di vista, la collaborazione, la gestione dei conflitti, la cura di sé e degli altri in un contesto privilegiato per promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando le diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
	Arte
	Pittura
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● A SCUOLA DI RESILIENZA : IL POTERE INCLUSIVO DEI SILENT BOOK .(PRIMARIA)

Progetto in collaborazione con Università Cattolica del SACRO CUORE di MILANO per le classi 3^a della Primaria. Il progetto prevede anche la formazione degli insegnanti con la partecipazione ad un seminario sul tema del progetto. "A SCUOLA DI RESILIENZA: IL POTERE INCLUSIVO DEI SILENT-BOOK". Il progetto si prefigge di educare i bambini alla resilienza accompagnandoli nel riconoscimento e nella scoperta delle proprie risorse come individui e come gruppo classe; di favorire il riconoscimento del legame tra narrazione e vissuto personale, per applicare la resilienza alla propria quotidianità; sviluppare competenze di dialogo e riflessione; promuovere il benessere emotivo e relazionale, favorendo un clima di fiducia in cui sia possibile ascoltare e ascoltarsi. Il progetto si articola con la presentazione di una storia con il silent-book, che elimina barriere linguistiche e la partecipazione a diversi laboratori. C'è poi una momento di verifica finale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Favorire il riconoscimento del legame tra narrazione e vissuto personale, per applicare la



resilienza alla propria quotidianità; sviluppare competenze di dialogo e riflessione; promuovere il benessere emotivo e relazionale, favorendo un clima di fiducia in cui sia possibile ascoltare e ascoltarsi. Sperimentare come il silent-book, elimina barriere linguistiche, favorisce lo sviluppo logico del pensiero la libera espressione e la comprensione . Favorire la partecipazione a diversi laboratori .

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO BIBLIOTECA luogo di incontro e officina di idee per tutti gli ordini di scuola. (SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA)

- Progetti legati alla lettura in biblioteca al prestito e alle attività di lettura comprensione e scrittura creative promosse dalle insegnanti referenti e/o da insegnanti di TEAM. Le biblioteche delle tre scuole hanno la funzione di ampliare l'offerta di proposte e occasioni d'incontro con forme linguistiche sempre più articolate e complesse, attraverso l'utilizzo di materiali ricchi e stimolanti. Costituiscono un luogo d'incontro e un'officina d'idee per grandi e bambini. I docenti, con la collaborazione di genitori volontari, progettano attività e danno vita ad eventi anche



collegati al territorio di appartenenza, in particolare alla programmazione della Biblioteca Chiesa Rossa e alle proposte del Territorio. Alla biblioteca è legato il progetto IO LEGGO PERCHE' in collaborazione con "Cartolibreria Il Piazzale" per promuovere il gusto della lettura e donare alla nostra biblioteca libri nuovi e scelti dai bambini: per ogni libro acquistato dagli alunni viene donata una copia alla biblioteca della scuola (Plesso San Giacomo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi



I risultati attesi sono diversi e legati all'età e alla maturità degli alunni dei vari Plessi. Gli obiettivi trasversali acquistano nei diversi ordini una connotazione specifica. Tuttavia in tutti e tre i plessi con questa attività ci si propone di introdurre e potenziare il piacere della lettura; di sviluppare la concentrazione e l'attenzione sul linguaggio come mezzo e strumento di crescita e di comunicazione, di comprendere e conoscere contenuti essenziali e non dei testi di lettura proposti, di arricchire il lessico.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● Accoglienza raccordo/ continuità . Infanzia /Primaria-Primaria/Secondaria

Il progetto accoglienza prevede l'organizzazione della fase iniziale dell'anno scolastico per garantire un inserimento sereno e graduale degli alunni nel nuovo percorso scolastico della classe prima, viene predisposto dalle insegnanti del team e prevede un periodo di osservazione e conoscenza degli alunni con un confronto con le famiglie predisponendo dei colloqui iniziali. Le attività organizzate tengono conto delle esigenze e dei bisogni iniziali dell'alunno di prima e prevedono attività laboratoriali e una metodologia iniziale che garantisca un graduale e positivo inserimento. La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, il cui obiettivo è promuovere uno sviluppo articolato della persona che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità. Una corretta azione educativa richiede un progetto formativo continuo



che si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Continuità non significa uniformità o mancanza di cambiamento, ma considerare il percorso formativo in una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità dei ruoli e delle funzioni proprie. Si tratta quindi per il nostro contesto di mettere a confronto i rispettivi progetti formativi, le modalità degli interventi, le metodologie, gli stili educativi e le valutazioni dei risultati. Si cerca così di affinare le pratiche dei raccordi per armonizzare il passaggio fra gli ordini di scuola con la programmazione di attività comuni, senza esaurirsi in queste, ma implicando la consapevolezza di un divenire da costruire insieme, di un confronto sui curricoli e sulle modalità di verifica. Progetti specifici

Progetto raccordo/ continuità Il progetto prevede per la scuola dell'infanzia durante le ore del mattino, in ore extracurricolari, con l'obiettivo di un approfondimento del curricolo: visite guidate alla primaria Palmieri /San Giacomo delle sezioni della scuola dell'infanzia in particolare degli alunni che sono prossimi a frequentare la scuola primaria; attività di letture di storie e laboratori per la creazione di sagome inerenti alle storie e manufatti artistici; momenti di riflessioni e conversazioni finali: il Circle-Time come momento di raccoglimento e confronto sull'esperienza. In questo clima di confronto di accoglienza e continuità nei vari Plessi sono proposte giornate di Open Day per presentare i diversi ordini di scuole con tematiche che mostravano l'azione educativa nella diversità dei ruoli e delle funzioni. In un clima di calore, partecipazione e curiosità, insegnanti e alunni accolgono genitori e futuri studenti, offrendo la possibilità di conoscere l'offerta formativa, sperimentando l'atmosfera di collaborazione e serenità che caratterizza la vita scolastica, osservando gli spazi educativi e laboratoriali. L'Open Day viene quindi ad essere un momento non solo informativo, ma un incontro educativo ed emozionale in cui ci si scopre parte di un progetto comune, fondato sull'empatia sulla collaborazione e sul rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Approfondire il Curriculum con attività laboratoriali fra gli alunni di ordini diversi; creare una rete di collaborazione continuità e raccordo fra gli alunni e gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'I.C. Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, il cui obiettivo è promuovere uno sviluppo articolato della persona che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Arte



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● UNA SCUOLA EMOZIONANTE :progetti organizzati e tenuti da Fondazione Guzzetti per la Primaria

PROGETTI ORGANIZZATI E TENUTI DA ESPERTI DELLA FONDAZIONE GUZZETTI Su temi quali: la gestione delle emozioni, l'educazione all'affettività, la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. Obiettivi :Favorire una comunicazione efficace, relazionare in modo positivo con se stessi e gli altri, riconoscere le emozioni e comunicando gli stati d'animo. Sperimentare competenze necessarie per affrontare il conflitto in modo non violento. Sono strutturati con interventi di esperti nella classe per tre incontri settimanali nelle singole classi e due incontri con insegnanti e genitori per presentazione del progetto e poi restituzione rispetto all'esito ottenuto e alla risposta della singola classe. I progetti tengono conto dell'età evolutiva e del contesto classe in cui sono presentati e vengono selezionati dal team di classe. - Area socio-affettiva: "Parliamo di emozioni" sulla gestione delle emozioni e sulla risposta ad esse con azioni; "3+3=9" Incontri sulle regole e gestione del gruppo classe rivolto, alle classi prime con l'Obiettivo di educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile nel rispetto della convivenza. Educare all'ascolto, alla capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Promuovere e sviluppare comportamenti mirati alla collaborazione ed alla cooperazione. Gli incontri saranno condotti con una metodologia attiva che prevede sia lavori individuali che di gruppo, l'utilizzo dei media e delle tecnologie, nonché comunicazioni da parte dei conduttori. I contenuti saranno specificati e differenziati in base alle classi coinvolte e all'età degli studenti. È possibile strutturare anche un percorso triennale sulla gestione del conflitto nel gruppo classe. Gli incontri saranno sempre gestiti da 2 operatori con competenze psico-pedagogiche - "BRAVI A LITIGARE" da proporre chiaramente con diverse sfumature d'intervento sia nella primaria che nella secondaria. Incontri sul conflitto rivolto nelle ai ragazzi delle classi seconde della secondaria, con l'obbiettivo di conoscere il conflitto per comprenderne la natura, gli elementi di cui si compone, le dinamiche. Favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri, riconoscendo le emozioni e comunicando gli stati d'animo. Sperimentarsi sulle competenze necessarie per affrontare il conflitto e trasformarlo attraverso soluzioni creative e non violente. Gli incontri saranno condotti con una metodologia attiva che prevede sia lavori individuali che di gruppo, l'utilizzo dei media e delle tecnologie, nonché comunicazioni da parte dei conduttori. I contenuti saranno



specificati e differenziati in base alle classi coinvolte e all'età degli studenti. È possibile strutturare anche un percorso triennale sulla gestione del conflitto nel gruppo classe. Gli incontri saranno sempre gestiti da 2 operatori con competenze psico-pedagogiche - Area affettivo sessuale: IO E TE....ALLA TUA ETA' Incontri sull'educazione all'affettività e alla sessualità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Educare all'ascolto, alla capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Promuovere e sviluppare comportamenti mirati per gestione il conflitto comprendendone la natura e le dinamiche. Conoscere e imparare a gestire le proprie emozioni . Favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri riconoscendo le emozioni e comunicando gli stati d'animo. Offrire agli alunni un confronto di



comunicazione con operatori con competenze psico - pedagogiche sia nell'area affettiva che sessuale con un approccio scientifico efficace.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTIAMO INSIEME: LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA .(Educazione Stradale. PRIMARIA)

I progetti: • Arricchiscono • Sviluppano • Interagiscono nella formazione sociale e nella crescita nella sfera emotiva e relazionale degli alunni. I progetti permettono la sperimentazione e la valorizzazione dell'apprendimento privilegiando l'aspetto artistico espressiva, motorio, culturale e interdisciplinare. L'area progettuale dell'IC è oggetto di un aggiornamento annuale e continuo che viene approvato dal Collegio Docenti considerando le programmazioni annuali, le necessità di ogni singolo plesso, le risorse della scuola, le proposte del territorio e le indicazioni ministeriali. Questa attività prevede la realizzazione di diversi progetti specifici. IL PROGETTO LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA per la PRIMARIA che oltre al plesso PALMIERI quest'anno verrà proposto anche alle terze e alle quinte plesso SAN GIACOMO è un progetto di EDUCAZIONE STRADALE. In collaborazione con l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia si propone un percorso di educazione stradale coinvolgerà gli alunni in date diverse, l'attività partirà da un racconto da sviluppare, l'uso di un plastico per riflettere con gli alunni sull'importanza dell'educazione stradale e poi l'esperienza si concluderà con un'uscita sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni, dotandoli di strumenti piu' solidi per affrontare con successo le prove.

Traguardo

incrementare il numero di studenti che raggiungono un livello superiore a 3 nelle prove nazionali nei gradi V e VIII.



Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di base dei propri alunni per promuovere l'importanza dell'apprendimento di norme di educazione stradale . Integrazione del Curriculum e ampliamento dell' offerta formativa. Star bene a scuola prevenzione dispersione scolastica. Sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Collaborazione esterna di esperti e di insegnanti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Arte

Aule

Aula generica

● **SCONFINANDO progetto spazi laboratoriali (PRIMARIA**



SAN GIACOMO)

Progetto Sconfinando (bando arredi innovativi Comune di Milano) Plesso San Giacomo

.Persegue i seguenti obiettivi 1)Progettare e organizzare spazi flessibili ripensandoli in chiave inclusiva per promuovere la partecipazione alla vita scolastica, la cooperazione, il pensiero critico e una didattica più coinvolgente ed efficace. 2)Promuovere e favorire l'approccio di indagine e scoperta, multidisciplinare, che abbraccia numerosi ambiti di ricerca e azione: contesti e tecnologie nei processi di apprendimento; gioco e apprendimento; esplorazione e narrazione; educazione alla cittadinanza attiva; partecipazione e bene comune; sostenibilità; benessere personale e collettivo. 3)Sviluppare, in uno spazio di lavoro collaborativo, competenze sociali , scientifiche- tecnologiche legate al "fare per imparare", al creare, all'osservare fenomeni, analizzare e descrivere gli esiti delle sperimentazioni e migliorare le abilità di problem solving. 4)Acquisire e agire consapevolmente le regole del vivere e del convivere. Lo spazio scolastico rappresenta oggi più che mai un aspetto che influenza enormemente le interazioni reciproche, il benessere delle bambine e dei bambini e, di conseguenza, gli apprendimenti. La prospettiva quindi è di predisporre contesti flessibili e pratiche che incoraggino a interagire e a fare scelte autonome, frutto di esplorazione, riflessione e confronto, di cooperazione, di ascolto e di espressione personale e collettiva durante tutto il percorso formativo. A partire da questa visione, si sviluppa un profilo di scuola che accoglie la pluralità e consente a ciascuno di confrontare la propria progettualità con i valori che orientano la società in cui vive: " La scuola è luogo d'incontro, confronto e scambio per promuovere il successo formativo degli alunni, garantendo integrazione sociale e culturale, sviluppando processi inclusivi che rispettano la complessità sociale articolata e pluralistica del nostro tempo e del territorio in cui l'istituto opera. " Le iniziative promosse con il territorio consentono la progettazione di un'offerta educativa integrata e allargata. Questa collaborazione rappresenta per l'I.C. una scelta fondamentale di presenza istituzionale, in un territorio che si sta modificando significativamente. Lo spazio scolastico è luogo e strumento di comunicazione e trasmette implicitamente modi di stare, di muoversi, di parlare con gli altri, di assumere abitudini e regole di convivenza. " L'attenzione a costruire ponti tra generazioni e culture diverse, lo sviluppo di processi inclusivi che rispettino la complessità sociale pluralistica del nostro tempo e del territorio in cui la nostra scuola opera, il riconoscimento dell'altro come risorsa per cooperare in vista di un obiettivo comune, l'espressione creativa di idee ed emozioni con diversi linguaggi e strumenti, anche digitali, sono i principali obiettivi da cui parte questo progetto, in raccordo con le Finalità educative del PTOF 2025-28 del nostro Istituto. Obiettivi da realizzare in un contesto flessibile, accogliente e inclusivo che "sconfinando" oltre l'aula di classe,



sfrutti le potenzialità di altri spazi della scuola per percorsi didattici centrati sulla esplorazione, sulla creatività ed espressione di sé, sulla ricerca e sul cooperare con gli altri, sul confronto e sulla discussione. In questa direzione spazi aperti e arredi innovativi favoriscono il lavoro di gruppo, di esplorazione e di ricerca e costituiscono, al di fuori dell'aula tradizionale, luoghi privilegiati in cui costruire, organizzarsi con gli altri, ricercare, riflettere, cooperare, sentirsi parte attiva di una collettività e gradualmente maturare un senso di cittadinanza attiva e consapevole. Spazi vissuti anche come luogo di incontro per favorire la socialità; spazi sostenuti da una metodologia di studio e di ricerca diffusa per lavorare sulle potenzialità di una generazione portatrice di nuovi bisogni ed espressività, e da tecnologie didattiche e tecnologie assistive per la disabilità che possono diventare strumenti collettivi, utili e inclusivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni, dotandoli di strumenti piu' solidi per affrontare con successo le prove.

Traguardo

incrementare il numero di studenti che raggiungono un livello superiore a 3 nelle prove nazionali nei gradi V e VIII.

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Favorire una didattica laboratoriale e inclusiva. Offrire spazi per l'utilizzo di una metodologia di lavoro sulle potenzialità per rispondere a nuovi bisogni espressivi. Offrire tecnologie didattiche e tecnologie assistive per la disabilità che possono diventare strumenti collettivi.

Risorse professionali

esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze



Arte

Pittura

● PROGETTO Attività SPORTIVE.(PRIMARIA.)

I progetti racchiusi in questo settore hanno lo scopo di creare, mantenere e valorizzare le risorse del territorio e le sue istituzioni in modo da rafforzare e sviluppare le potenzialità educative della scuola. Sono compresi all'interno di quest'ambito i progetti di collaborazione con volontari, i progetti con l'università per il tirocinio, i rapporti con le associazioni di quartiere culturali e sportive, organizzazione del piano dell'attività motoria con esperti in orario scolastico, attività di collaborazione con i genitori. Progetti Motoria PRIMARIA - Lezioni Di KARATE con esperta Attività di mini-Basket con esperto Vismara. Sono pacchetti di lezioni gratuite offerte agli alunni che sperimentano l'approccio con le discipline proposte con la competenza tecnica dell'esperto. (plessi Palmieri e San Giacomo)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Piano Estate – LABORATORIO DI SPRAY ART - Secondaria di Primo Grado

Corso finalizzato alla conoscenza e ai primi rudimenti della spray art e alla sperimentazione del suo potenziale comunicativo, espressivo, aggregativo. Partendo da una progettazione condivisa, i partecipanti saranno accompagnati nella personalizzazione e nella valorizzazione dei luoghi in cui vivono la loro vita scolastica, esprimendo la propria creatività a la propria visione della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Corso finalizzato alla conoscenza e ai primi rudimenti della spray art e alla sperimentazione del suo potenziale comunicativo, espressivo, aggregativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Arte

Pittura

Aule

Ambienti comuni

● Piano Estate - LABORATORIO DI VIDEOMAKING - Secondaria di Primo Grado

Il corso offre ai ragazzi l'opportunità di esplorare il linguaggio audiovisivo, imparando a raccontare storie attraverso tecniche di videomaking. Dall'ideazione della sceneggiatura alla ripresa, fino al montaggio, ogni aspetto sarà affrontato per stimolare la creatività e la



comunicazione visiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi



Obiettivo: il corso offre ai ragazzi l'opportunità di esplorare il linguaggio audiovisivo, imparando a raccontare storie attraverso tecniche di videomaking.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Arte

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Piano Estate - LABORATORIO DI DANZA - Secondaria di Primo Grado

Attraverso il supporto di professionisti che li guideranno, i ragazzi impareranno l'importanza del ballo nel riconoscimento del proprio corpo e nella socializzazione. Impareranno delle coreografie di gruppo che svilupperanno la loro capacità di collaborare e coordinarsi insieme a loro coetanei. Dovranno interagire per costruire uno spettacolo finale, ognuno con le proprie capacità, riuscendo a dare il meglio di sé nell'ambito che più trova affine, scoprendo che ognuno di noi con le proprie peculiarità, capacità e passioni è necessario in un gruppo per ottenere un risultato comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo: Attraverso il supporto di professionisti che li guideranno, i ragazzi impareranno l'importanza del ballo nel riconoscimento del proprio corpo e nella socializzazione. Impareranno delle coreografie di gruppo che svilupperanno la loro capacità di collaborare e coordinarsi insieme a loro coetanei.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Piano Estate - CORSO DI BOXE - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Il corso è finalizzato al trasferimento agli alunni del concetto di non violenza e alla dimostrazione di come l'utilizzo di tecniche di difesa servano a evitare situazioni di violenza incontrollata e ingestibile. Il messaggio dei pugili nelle scuole è indirizzato principalmente ai bulli e ai bullizzati. Il focus è spiegare agli alunni la differenza tra essere "violenti" ed essere "forti", dove il primo termine ha una connotazione negativa e il secondo è denso di positività. Alla fine



del percorso anche i più fragili arrivano a dire “io valgo”, che vuol dire acquisire la consapevolezza del proprio valore. Bulli e bullizzati confrontandosi con l'avversario si confrontano con sé stessi, e, nel rispetto reciproco ritrovano la propria identità.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Obiettivo: Il corso è finalizzato al trasferimento agli alunni del concetto di non violenza e alla dimostrazione di come l'utilizzo di tecniche di difesa servano a evitare situazioni di violenza incontrollata e ingestibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Piano Estate - LABORATORIO DI TEATRO - Secondaria di Primo Grado.

Laboratorio di teatro (Secondaria) Obiettivo: Il teatro e l'educazione sono due realtà che possiedono finalità comuni: da un lato la pedagogia pone al centro il soggetto permettendogli di esprimersi, dall'altro il teatro persegue lo stesso obiettivo attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e della comunicazione. Attraverso un percorso di conoscenza del proprio io e di condivisione con il gruppo i ragazzi verranno accompagnati alla realizzazione di uno spettacolo interattivo, che li vedrà protagonisti insieme alle loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo: Il teatro e l'educazione sono due realtà che possiedono finalità comuni: da un lato la



pedagogia pone al centro il soggetto permettendogli di esprimersi, dall'altro il teatro persegue lo stesso obiettivo attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e della comunicazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

● Piano Estate - MUOVIAMOCI INSIEME - Laboratorio sportivo

Obiettivo: Il progetto "Muoviamoci Insieme" nasce con l'obiettivo di promuovere il movimento e l'inclusione scolastica attraverso attività motorie, ludiche e sportive, favorendo il benessere psicofisico degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, BES2 e BES3, per gli studenti non madrelingua e quelli di nuovo arrivo nel nostro paese. L'attività motoria diventa così un elemento chiave per la crescita armonica dei bambini, favorendo la loro partecipazione e integrazione. L'inclusione sportiva rappresenta un valore fondamentale che la scuola deve perseguire per garantire pari opportunità di partecipazione a tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Obiettivo: Il progetto “Muoviamoci Insieme” nasce con l'obiettivo di promuovere il movimento e l'inclusione scolastica attraverso attività motorie, ludiche e sportive, favorendo il benessere psicofisico degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, BES2 e BES3, per gli studenti non madrelingua e quelli di nuovo arrivo nel nostro paese.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● CORSO DI CODING E ROBOTICA - Secondaria di Primo Grado

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire una visione maggiormente strutturata alla robotica, con personalizzazione di robottini mBot già a disposizione della scuola con oggetti progettati e stampati in 3D, e una loro programmazione per lo svolgimento di compiti specifici. Il programma del corso prevede: 1) Ripasso di coding; 2) Le periferiche degli mBot e la loro programmazione tramite coding; 3) La programmazione degli mBot per lo svolgimento del compito assegnato; 4) La modellazione degli oggetti da personalizzare (dalla presa delle misure con il calibro alla progettazione 3D); 5) La stampa 3D; 6) La messa in opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.



Risultati attesi

1) Ripasso di coding; 2) Le periferiche degli mBot e la loro programmazione tramite coding; 3) La programmazione degli mBot per lo svolgimento del compito assegnato; 4) La modellazione degli oggetti da personalizzare (dalla presa delle misure con il calibro alla progettazione 3D) 5) La stampa 3D; 6) La messa in opera.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettronica
	Elettrotecnica
Biblioteche	Informatizzata

● CORSO DI ECONOMIA E MATEMATICA FINANZIARIA - ECONO... Mia – Viaggio nel mondo del denaro - Secondaria di Primo Grado.

La scuola effettua questo corso già da diversi anni, con fondi dell'Istituto e fondi PNRR D.M. 65; nel corso degli anni abbiamo avuto un riscontro molto positivo in ottica di orientamento. Infatti alcuni ragazzi hanno rafforzato il loro interesse per questo ambito di studio iscrivendosi a scuole di indirizzo, ottenendo quasi nella totalità dei casi successi scolastici e non ricorrendo mai al riorientamento scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Il progetto si pone due obiettivi principali: - Istituire un percorso di orientamento didattico che consenta di valutare con competenza la possibile iscrizione a indirizzi scolastici specifici, quali licei e istituti tecnici di Finanza e marketing; - Formare gli studenti sul significato e il valore di strumenti economici, anche alla luce dell'Art. 53 della Costituzione Italiana

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO PERCUSSIONI - Scuola Secondaria di Primo Grado -

Il laboratorio di percussioni promuovere l'inclusione degli studenti con BES, attraverso un lavoro di gruppo basato sul ritmo e sulla collaborazione reciproca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.



Risultati attesi

Il laboratorio di percussioni ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione degli studenti con BES e di potenziare le capacità di ascolto, concentrazione e memoria, attraverso un lavoro di gruppo basato sul ritmo e sulla collaborazione reciproca.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

● GIOCHI MATEMATICI "KANGOUROU" - Scuola Secondaria di Primo Grado

Prevede la partecipazione di singoli alunni a giochi matematici, in cui i ragazzi di tutte e tre le annualità, si confrontano e provano le loro abilità nell'area logico-matematica. E' prevista la somministrazione di una prova, a scuola durante l'orario scolastico, i cui risultati saranno elaborati e tradotti in graduatorie d'istituto, provinciali e regionali. La partecipazione è su base volontaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematiche, all'interno di una comunità specifica di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONCORSO DI SCRITTURA "M'ILLUMINO DI INCHIOSTRO"- Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli studenti saranno invitati a cimentarsi nella stesura di un elaborato individuale su un



argomento uguale per tutti. Un gruppo di giurati volontari, composto da un'esperta in letteratura per ragazzi, genitori, ex alunni e maestre delle scuole Primarie, decreteranno i tre vincitori per interclasse, che otterranno un premio durante la giornata delle premiazioni dei concorsi di lettere.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Stimolare la scrittura creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● BOOKCIAK - Scuola Secondaria di Primo Grado.

I ragazzi dovranno produrre un booktrailer su un libro a loro scelta. Gli insegnanti di lettere valuteranno i più meritevoli che verranno premiati nelle categorie stabilite. A maggio o a giugno, durante un'iniziativa, verranno proclamati i vincitori, che otterranno un premio e un attestato. Obiettivi del concorso sono: stimolare e promuovere la lettura, utilizzare le tecnologie per la creazione di un elaborato visivo nella gestione dei tempi e nella lunghezza dei video, attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi



Stimolare e promuovere la lettura, utilizzare le tecnologie per la creazione di un elaborato visivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● Progetto - BIBLIOTECA - Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il progetto si propone di favorire la consuetudine delle studentesse e degli studenti con il LIBRO, di promuovere la lettura, di avvicinare il lettore, con un linguaggio narrativo idoneo, ai temi complessi della società, di stimolare le capacità critiche e valutative. Il progetto prevede l'arricchimento della biblioteca scolastica e la catalogazione digitale dei testi in essa presenti, attraverso l'utilizzo della piattaforma Qloud, il prestito agli studenti della scuola con cadenza trisettimanale, l'adesione ad iniziative dedicate come "Io leggo perché", l'organizzazione di incontri con gli autori e di LIBRIAMOCI (fiera scolastica del libro per ragazzi) in collaborazione con la libreria LIBRISOTTOCASA di Luca Santini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

L'obiettivo di promuovere la lettura, di favorire lo sviluppo di capacità critiche e valutative, di stimolare la formazione di una comunità di lettori curiosi e competenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● PICCOLI DESIGNER - Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto ha la finalità attraverso un percorso ludico e partecipativo, di condurre gli alunni alla



scoperta di come nasce un progetto di abbellimento, in uno spazio comune all'interno della scuola, con lo scopo di rendere l'ambiente più bello e fruibile a tutti. Si rivolge ai piccoli progettisti con l'obiettivo di trasformare gli ambienti scolastici attraverso la progettazione ed il riciclo in un'esperienza formativa del bello e funzionale avvicinando i nostri ragazzi al mondo del designer che fa parte della loro integrazione territoriale che vede la città di Milano protagonista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Con la finalità di creare un format composto da più laboratori tra creatività e pensiero critico sullo spreco dei materiali di consumo giornaliero e non solo, della vita scolastica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi comuni

● SCUOLE APERTE ALLO SPORT -Scuola Secondaria di Primo Grado.

E' un progetto sportivo ed educativo, pensato per le scuole secondarie di primo grado, che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il mondo scolastico e quello sportivo. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e le Federazioni Sportive Nazionali, infatti, realizzano insieme un percorso che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è fornire agli studenti un'opportunità di apprendimento, sviluppo personale e inclusione, promuove i valori del Fair play come collaborazione e rispetto, contribuendo alla crescita personale degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **Fondazione GUZZETTI - BRAVI A LITIGARE Incontri sul conflitto - Scuola secondaria di Primo Grado**

Incontri sul conflitto rivolto ai ragazzi delle classi seconde, con l'obiettivo di conoscere il conflitto per comprenderne la natura, gli elementi di cui si compone, le dinamiche. Favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri,



riconoscendo le emozioni e comunicando gli stati d'animo. Sperimentarsi sulle competenze necessarie per affrontare il conflitto e trasformarlo attraverso soluzioni creative e non violente. Articolazione: incontro in plenaria con gli insegnanti/genitori 3 incontri con la singola classe. Incontro di restituzione agli insegnanti/genitori. Gli incontri saranno condotti con una metodologia attiva che prevede sia lavori individuali che di gruppo, l'utilizzo dei media e delle tecnologie, nonché comunicazioni da parte dei conduttori. I contenuti saranno specificati e differenziati in base alle classi coinvolte e all'età degli studenti. È possibile strutturare anche un percorso triennale sulla gestione del conflitto nel gruppo classe. Gli incontri saranno sempre gestiti da 2 operatori con competenze psico-pedagogiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.



Risultati attesi

Conoscere il conflitto per comprenderne la natura, gli elementi di cui si compone, le dinamiche.

□ Favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi e gli altri, riconoscendo le emozioni e comunicando gli stati d'animo. □ Sperimentarsi sulle competenze necessarie per affrontare il conflitto e trasformarlo attraverso soluzioni creative e non violente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Fondazione GUZZETTI - VEDO ...SENTO... PARLO Incontri sul bullismo - Scuola Secondaria di Primo Grado**

Il bullismo è un fenomeno che si spiega non solo nella dinamica diretta della vittimizzazione, ma anche nel ruolo di chi osserva. Esiste sempre un gruppo di persone che vede le prevaricazioni e sente le prese in giro del bullo sulla vittima, partecipando in modo apparentemente passivo a tali scene. Chi osserva ha un ruolo fondamentale, perché la silenziosa presenza di altri legittima il bullo a prendere di mira un soggetto reputato debole. Quali le motivazioni che portano alcuni ragazzi ad essere particolarmente aggressivi, altri ragazzi ad essere sopraffatti senza riuscire a ribellarsi, il gruppo dei pari a guardare senza denunciare, gli adulti ad essere in grave difficoltà di fronte a queste dinamiche relazionali? Per i preadolescenti la delicata fase di crescita, in cui la fragilità emotiva contrasta con il desiderio di costruire identità forti, è determinante nel gioco dei ruoli all'interno di dinamiche prevaricatrici. Il progetto non mira solo a cercare di modificare gli atteggiamenti dei bulli e a fornire strumenti e strategie affinché le vittime riescano a reagire, ma anche a sensibilizzare "gli astanti", ovvero coloro che osservano e che spesso anziché



interrompere queste dinamiche prevaricatorie, le alimentano con il loro silenzio o con la loro complicità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.



Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a riconoscere il fenomeno del bullismo nelle sue diverse manifestazioni. □ Far sperimentare ai ragazzi le emozioni e gli stati d'animo vissuti dai diversi attori delle azioni di bullismo. □ Intervenire su atteggiamenti aggressivi e prepotenti dei bulli e fornire alla vittima strategie per reagire, aiutando i singoli e le famiglie ad affrontare con efficacia situazioni critiche. □ Lavorare con il "pubblico compiacente" per prendere maggior coscienza dell'importante ruolo che gioca nel bullismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
● Fondazione GUZZETTI - IO E TE ... ALLA TUA ETÀ' Incontri sull'educazione all'affettività e alla sessualità- Scuola Secondaria di Primo Grado	

● Fondazione GUZZETTI - IO E TE ... ALLA TUA ETÀ' Incontri sull'educazione all'affettività e alla sessualità- Scuola Secondaria di Primo Grado

Il corpo che cambia, la scoperta della sessualità, la costruzione della propria identità e autonomia di giudizio: nessun'altra età della vita va incontro a cambiamenti così radicali e a compiti di sviluppo così impegnativi come la preadolescenza. Da qui l'importanza di promuovere nei ragazzi un approccio sereno, consapevole e maturo nei confronti della sessualità, così da permettere una crescita armoniosa della loro personalità. Diversi sono i fattori che nell'attuale contesto sociale motivano ancor più l'importanza di un'educazione sessuale e socio-affettiva rivolta ai preadolescenti, fra tutti la constatazione che le principali fonti di informazione sulla sessualità sono oggi costituite dalle figure di coetanei ed amici e generalmente dai massmedia, che ne presentano un'immagine riduttiva e talora distorta, generando nei ragazzi aspettative



irreali, ansie e paure. Da ciò deriva che l'educazione sessuale non può essere intesa solo come trasmissione di informazioni, ma deve essere inquadrata nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità comunicative e relazionali del preadolescente; deve cioè rispondere alla doppia esigenza di fornire corrette informazioni scientifiche parallelamente ad un'educazione socio-affettiva che promuova la capacità di vivere la sessualità armoniosamente e come integrata nell'evoluzione globale della persona. Educare alla consapevolezza della sessualità significa, quindi, non solo stimolare nel preadolescente la graduale presa di coscienza delle caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi, ma anche estendere questa consapevolezza alle implicazioni di tipo psicologico e relazionale che la costruzione della propria identità personale e sessuale comporta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Aiutare i preadolescenti ad assumere un atteggiamento maggiormente critico rispetto ai



messaggi sulla sessualità che il contesto sociale trasmette. Fornire informazioni scientifiche chiare e corrette relative alla dimensione biologica della sessualità per superare distorsioni e pregiudizi. Aiutare i ragazzi a modulare le relazioni con gli altri sulla base delle specifiche "qualità" del rapporto (socievolezza, amicizia, amore) Promuovere l'assunzione di comportamenti sessuali responsabili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Prevenzione al Bullismo / Cyberbullismo - GENERAZIONI CONNESSE - Scuola Secondaria di Primo Grado

Internet è un'inestimabile risorsa per l'educazione e l'informazione, offre infinite opportunità per fare ricerca, comunicare, documentare il proprio lavoro, pubblicare elaborati e mettere in comune esperienze. Allo stesso tempo, l'uso sempre più pervasivo di piattaforme in rete e dispositivi portatili ha esposto gli utenti e in particolare i minori, i soggetti con divario digitale o con limitate competenze informatiche a nuovi rischi, tanto più rilevanti quanto meno è diffusa una cultura relativa ai modi legittimi di usare la rete e alla consapevolezza delle funzioni rese possibili. La nostra Scuola ha deciso di sviluppare e attuare il progetto "Generazioni Connesse" attraverso la realizzazione di tre linee di intervento: - l'elaborazione di linee guida per una e-Safety Policy d'Istituto, cioè di un proprio codice di condotta nella prevenzione e gestione dei casi di cyberbullismo e di un regolamento di sicurezza informatica che ha preso come riferimento i principi proposti dal MIUR nel documento che riassume La posizione italiana sui principi fondamentali di Internet; - la cittadinanza digitale con la promozione nei confronti degli alunni della competenza digitale e della cultura del rispetto di regole comuni nell'uso dei servizi telematici e lo sviluppo di regole di buon comportamento (Netiquette) riferite specialmente ai Social Network e della conoscenza delle condizioni del loro utilizzo; - la procedura per la gestione delle problematiche e un insieme di attività per la prevenzione dei rischi articolate in



interventi nelle classi dei Peer-Z (allievi della scuola formati come peer educator), interventi della Polizia di Stato e Postale, formazione docenti e genitori, Progetti didattici di prevenzione, interventi di formazione rivolti agli alunni da parte del responsabile Cyberbullismo d'istituto, incontri con esperti del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.



Risultati attesi

Buone pratiche informatiche e comportamentali mirate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto CARABINIERI - Scuola Secondaria di Primo Grado

La proposta riguardante gli alunni delle classi prime della scuola secondaria. Verterà su tematiche di bullismo e cyber-bullismo, come rendersi conto di essere vittima e come chiedere aiuto; ma anche su come rendersi conto di avere atteggiamenti "da bullo" nei confronti di altri coetanei. L'incontro sarà tenuto direttamente dai carabinieri presenti sul territorio, i quali presenteranno i vari contenuti del tema, tramite materiale esplicativo maggiormente comprensibile dai ragazzi. La presenza dei carabinieri permetterà anche ai ragazzi di comprendere quali conseguenze possono avere i loro gesti, anche dal punto di vista della Legge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Buone pratiche informatiche e comportamentali mirate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto - PEER TO PEER - BULLISMO E CYBERBULLISMO - Scuola Secondaria di Primo Grado.

La proposta è indirizzata agli alunni delle classi terze, il Cdc, di ogni sezione, è chiamato ad individuare un alunno e un'alunna, che parteciperanno ad un breve percorso formativo, circa una tematica particolare, della sfera bullismo e cyber-bullismo. Al termine dei quattro incontri gli alunni delle classi terze andranno a coppie nella classi prime, per presentare l'argomento trattato e lasciare un segno che possa aiutare i neo-studenti della scuola secondaria a vivere meglio le relazioni nella classe e fuori. Lo scopo del progetto è quello di sensibilizzare gli alunni delle classi terze ad un'attenzione maggiore nei confronti dei più piccoli, facendo loro da esempio; analizzare il proprio vissuto personale, le relazioni che si stanno vivendo e il come poter chiedere aiuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Buone pratiche informatiche e comportamentali mirate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTIAMO INSIEME : PROGETTO INTERCLASSI SECONDE SAN GIACOMO ATTUAZIONE DI LABORATORI DI



RECUPERO E POTENZIAMENTO .(PRIMARIA)

I progetti: • Arricchiscono • Sviluppano • Interagiscono nella formazione sociale e nella crescita nella sfera emotiva e relazionale degli alunni. I progetti permettono la sperimentazione e la valorizzazione dell'apprendimento privilegiando l'aspetto artistico espressiva, motorio, culturale e interdisciplinare. L'area progettuale dell'IC è oggetto di un aggiornamento annuale e continuo che viene approvato dal Collegio Docenti considerando le programmazioni annuali, le necessità di ogni singolo plesso, le risorse della scuola, le proposte del territorio e le indicazioni ministeriali. Questa attività prevede la realizzazione di diversi progetti specifici: 1) PROGETTO INTERCLASSI SECONDE SAN GIACOMO ATTUAZIONE DI LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO Verranno creati laboratori per classi parallele le attività coinvolgeranno tutti gli ambiti e saranno svolte in ore curricolari, per un totale di 2 +2 ore di potenziamento, coinvolgeranno gruppi di massimo 15 alunni. Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di base dei propri alunni per promuovere l'apprendimento in tutte le aree disciplinari. Integrazione del Curriculum e ampliamento dell' offerta formativa. Valorizzare percorsi individualizzati attraverso i laboratori .

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Pittura



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTIAMO INSIEME: " PAROLE IN CRESCITA - Laboratori di RECUPERO e POTENZIAMENTO Linguistico" - (Classi Quarte PRIMARIA plesso BATTISTI)

PAROLE IN CRESCITA - Laboratori di RECUPERO e POTENZIAMENTO Linguistico" - Classi Quarte Primaria Battisti. Il progetto nasce con l'obiettivo di potenziare e consolidare le competenze linguistiche degli alunni che presentano difficoltà nella lingua italiana, favorendo una crescita equilibrata nella comprensione, nella produzione orale e scritta e nella riflessione linguistica. Si propone in primis, di rafforzare la padronanza lessicale e la struttura sintattica; di sviluppare la comprensione e di migliorare la chiarezza nella comunicazione. Verranno proposte attività didattiche: ludiche e inclusive; si svolgerà per 2 ore settimanali e coinvolgerà piccoli gruppi di $\frac{3}{4}$ alunni per classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni, dotandoli di strumenti piu' solidi per affrontare con successo le prove.

Traguardo

incrementare il numero di studenti che raggiungono un livello superiore a 3 nelle prove nazionali nei gradi V e VIII.

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di base dei propri alunni per promuovere l'apprendimento in tutte le aree disciplinari. Integrazione del Curriculum e ampliamento dell' offerta formativa. Star bene a scuola prevenzione dispersione scolastica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● PROGETTIAMO INSIEME: PROGETTO ABBELLIMENTI (PRIMARIA plesso BATTISTI)

PROGETTO ABBELLIMENTI. Il progetto Abbellimenti presentato nel plesso C.BATTISTI e si estenderà a tutte le classi del plesso; è un progetto di educazione artistica e espressiva. Abbellimenti in ceramica in collaborazione con l'artista Andrea Bassoli. La proposta è quella di realizzare un lavoro corale, collettivo che impegni gli studenti ad abbellire gli spazi della scuola. Ci sarà la sperimentazione e l'utilizzo di materiali vari di riciclo e anche pregiati come la ceramica.-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo



Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di base dei propri alunni per promuovere l'apprendimento in tutte le aree disciplinari attraverso una sperimentazione di educazione artistica espressiva laboratoriale. Integrazione del Curriculum e ampliamento dell' offerta formativa. Star bene a scuola prevenzione dispersione scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	collaborazione interna e esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Arte
	Pittura
Aule	Aula generica

● PROGETTIAMO INSIEME per sperimentare e ampliare l'offerta formativa: PROGETTO ORCHESTRA STRAORDINARIA. (PRIMARIA plesso SAN GIACOMO.)

PROGETTO ORCHESTRA STRAORDINARIA di educazione musicale del Plesso SAN GIACOMO Un progetto di approccio alla musica in un modo nuovo, lontano dai classici metodi di insegnamento della tecnica e vicino ad un lavoro di tipo espressivo creativo e cognitivo, con un approccio ludico e divertente per gli alunni. Avrà finalità di comprensione del mondo sonoro e



del linguaggio musicale , promuoverà la consapevolezza del ritmo e le competenze essenziali per apprendere le basi della musica e sviluppare un ascolto d'insieme. Il progetto è offerto dal comitato genitori e prevede l'intervento di un esperto in tutte le classi del plesso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.



Risultati attesi

Ampliare l'offerta formativa Sviluppare le competenze di base dei propri alunni verso il linguaggio musicale. Promuovere la motivazione ad un apprendimento trasversale in tutte le aree disciplinari e in particolare verso l'educazione all'ascolto e la sperimentazione di educazione Musicale di tipo espressivo creativo e cognitivo, con un approccio ludico e divertente. Integrazione del Curriculum e ampliamento dell' offerta formativa. Star bene a scuola prevenzione dispersione scolastica

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTIAMO INSIEME per sperimentare e ampliare l'offerta formativa educazione musicale : IL CORO DEI LEONI . (PRIMARIA plesso PALMIERI)

I progetti: • Arricchiscono • Sviluppano • Interagiscono nella formazione sociale e nella crescita nella sfera emotiva e relazionale degli alunni. I progetti permettono la sperimentazione e la valorizzazione dell'apprendimento privilegiando l'aspetto artistico espressiva, motorio, culturale e interdisciplinare. L'area progettuale dell'IC è oggetto di un aggiornamento annuale e continuo che viene approvato dal Collegio Docenti considerando le programmazioni annuali, le necessità di ogni singolo plesso, le risorse della scuola, le proposte del territorio e le indicazioni ministeriali. Questa attività prevede la realizzazione di diversi progetti specifici. Il progetto : Il coro dei Leoni è un progetto di coro rivolto agli alunni di tutte le classi del Plesso Palmieri. Vengono proposti canti in diverse lingue, considerando la provenienza degli alunni e con il processo di apprendimento dell'Allitterazione, memorizzazione in base al suono, gli alunni memorizzeranno il testo dei vari canti. Gli alunni saranno guidati nella modulazione della voce e



sperimenteranno l'armonia del coro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di base dei propri alunni rispetto all'educazione musicale.
Promuovere la motivazione verso l'apprendimento in tutte le aree disciplinari. Integrare il Curricolo e favorire l' ampliamento dell' offerta formativa con una proposta di sperimentazione musicale del coro .Star bene a scuola prevenzione della dispersione scolastica



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

● PROTTIAMO INSIEME per sperimentare e ampliare l'offerta formativa. PROGRAMMA MENTORE-UN ADULTO PER AMICO (PRIMARIA plesso PALMIERI.)

PROGRAMMA MENTORE-UN ADULTO PER AMICO plesso PALMIERI. Il progetto offre agli alunni in difficoltà l'assistenza di un adulto di riferimento (Mentore).lo scopo è favorire con un lento processo individuale, una crescita interiore per incrementare autostima e auto determinazione. Promosso da Società Umanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Favorire l'autostima in alunni in difficoltà attraverso l'assistenza di un adulto di riferimento. Sviluppare le competenze degli alunni in difficoltà per promuovere l'apprendimento in tutte le aree disciplinari. Integrazione del Curriculum e ampliamento dell' offerta formativa. Star bene a scuola prevenzione dispersione scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Arte
	Pittura
Aule	Aula generica

● ORTO GIARDINO - GIARDINO SEGRETO. (PRIMARIA



plesso PALMIERI)

ORTO GIARDINO - GIARDINO SEGRETO plesso PALMIERI-progetto sensoriale, allestimento di aiuole e angolo orto in collaborazione con il municipio 5 e l'ingegnere Casaligno volontario parco SEGANTIN, Verranno messe anche centraline per valutare la qualità dell'aria ed è sponsorizzato dal negozio Drali che fornirà materiali ,i bulbi e i semi invece saranno a carico della scuola. rivolto alle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di base dei propri alunni in ambito scientifico attraverso una sperimentazione laboratoriale. Promuovere l'apprendimento in tutte le aree disciplinari in modo trasversale con un'esperienza concreta di laboratorio di giardinaggio. Integrazione del Curriculum e ampliamento dell' offerta formativa. Star bene a scuola prevenzione dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

collaborazione interna e esterna.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

GIARDINO DELLA SCUOLA Via Palmieri

● PROGETTARE INSIEME : Educazione Stradale "BIMBI IN STRADA" plesso CASSONI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE : "BIMBI IN STRADA per plesso INFANZIA CASSONI Rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, vuole avvicinarli all'educazione stradale, in forma ludica e divertente. L'iniziativa si articola in un unico incontro suddiviso in tre momenti: - Una spiegazione introduttiva sull'educazione stradale, tenuta da un vigile nel salone: della scuola - Un'uscita in prossimità della scuola, dove i bambini applicheranno le nozioni apprese e avranno il compito di "multare" eventuali trasgressori delle regole; - Un rientro a scuola con il vigile per riflettere sull'esperienza vissuta. in circle- time

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Offrire un percorso che accompagni l'alunno a sperimentare le prime regole di un contesto sociale per divenire un futuro cittadino autonomo e consapevole . Ampliare l'offerta formativa con un'attività concreta attraverso un'esperienza di laboratorio di educazione stradale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTARE INSIEME per sperimentare e ampliare l'offerta formativa: PROGETTI LABORATORI SCUOLA INFANZIA

PROGETTI LABORATORI SCUOLA INFANZIA Sono previsti progetti e laboratori dedicati alle tre fasce di età, volti a sviluppare e consolidare le abilità dei bambini, con una particolare attenzione ai bisogni dei più piccoli. I laboratori, sviluppati per sezione, comprendono attività manipolative; 1. attività creative 2. sperimentazione della lettura in biblioteca; 3. attività preliminare per l'utilizzo del computer; 4. progetti mirati alla conoscenza del territorio e alle educazioni; 5. progetti interculturali; 6. uscite didattiche in città.

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

Permettere la sperimentazione e la valorizzazione dell'esplorazione privilegiando l'aspetto artistico espressivo, motorio e dei saperi, attraverso attività di laboratorio per sviluppare e consolidare abilità . Ampliare l'offerta formativa. Favorire il benessere a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Arte

Pittura

Aule

Aula generica

● PROGETTARE INSIEME: progetto Raccordo visite guidate



alla Suola Primaria (SCUOLA dell'INFANZIA plesso Cassoni)

Progetto raccordo Infanzia /Primaria, visite guidate alla Scuola Primaria Il progetto prevede durante le ore del mattino, in ore extracurricolari, con l'obiettivo di un approfondimento del curriculum, visite guidate alla primaria nei plessi di via Palmieri e di via San Giacomo delle sezioni della scuola dell'infanzia in particolare degli alunni che sono prossimi a frequentare la scuola primaria; attività di letture di storie e laboratori per la creazione di sagome inerenti alle storie e manufatti artistici; momenti di riflessioni e conversazioni finali: il Circle-Time come momento di raccoglimento e confronto sull'esperienza vissuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Arricchire il piano dell'offerta formativa • Sviluppare esperienze concrete di conoscenze e scambio fra scuola dell'infanzia e primaria. • Interagire nella formazione sociale e nella crescita degli alunni con attività concrete e laboratori per sperimentare e conoscere

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTARE INSIEME: Incontri con le classi della scuola PRIMARIA a cura di COOPI -Cooperazione internazionale.

COOPI è presente in numerosi paesi soprattutto in AFRICA con progetti umanitari e favorisce con questi progetti il supporto scolastico a bambini il cui diritto all'istruzione è negato. Con la proposta di incontro con le classi si vuole sensibilizzare gli alunni sull'importanza della scuola, sui diritti dei bambini e far comprendere come per alcuni questo diritto è negato, si intende far conoscere l'impegno di COOPI che promuove il sostegno a distanza. L'incontro si struttura con una presentazione di immagini o video, un breve dialogo di presentazione che mira a far conoscere queste realtà e vuole sensibilizzare gli alunni verso il problema che in queste realtà ai bambini il diritto all'istruzione viene negato. Poi propone un gioco creativo, un laboratorio in cui i bambini devono immedesimarsi " NEI PANNI" di bambini coetanei che in storie e contesti diversi vivono la scuola diversamente. Infine c'è un focus sui progetti COOPI e la restituzione dell'attività con la realizzazione di un cartellone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'efficacia degli ambienti di apprendimento per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola avvicinandolo alla media regionale.

Risultati attesi

sensibilizzare le classi. .promuovere solidarietà verso altre situazioni disagio. Far conoscere altre realtà e come i diritti spesso non sono garantiti

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il nostro istituto è completo nei quattro ambiti caratterizzanti il PNSD, con l'obiettivo di innovare la scuola attraverso la digitalizzazione, sviluppando competenze digitali per gli studenti e il personale, potenziando le infrastrutture (come i laboratori e tutto l'istituto dotato di una rete Wi-Fi) e digitalizzando l'amministrazione, promuovendo metodologie didattiche innovative come il coding e le STEM e la didattica inclusiva.

AZIONI PRINCIPALI NEL DETTAGLIO;

- CONNETTIVITÀ: Installazione di reti cablate e Wi-Fi in tutto il Plesso.
- AMBIENTI E STRUMENTI: Creazione di ambienti di apprendimento innovativi (laboratori), dotazione di dispositivi digitali (LIM, PC, ROBOTICA) e strumenti per la didattica digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI:

STUDENTI: Sviluppo di competenze digitali (Coding, pensiero computazionale, cittadinanza digitale, sicurezza online) attraverso curricula innovativi.

PERSONALE: Formazione per docenti e personale amministrativo sull'uso di strumenti e metodologie digitali.

MATERIALI: Creazione e condivisione di risorse didattiche digitali, sviluppo di biblioteche digitali.

ACCOMPAGNAMENTO E INNOVAZIONE:

- Nomina di un Animatore Digitale e creazione di un team per l'innovazione di ogni scuola per coordinare il processo.
- creazione di comunità di pratica e condivisione di buone pratiche tra scuola.
- Supporto alla digitalizzazione dei processi amministrativi.

In sintesi, il nostro PNSD mira a trasformare la scuola in un ambiente più connesso, inclusivo e preparato alle sfide del futuro, sfruttando il digitale come strumento per l'apprendimento e



l'innovazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA A. CASSONI - MIAA8FV013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia, si effettuano osservazioni intermedie e finali registrate su apposite griglie suddivise per area linguistica, area logico-matematica, area motoria, osservazioni sul gioco. Al termine del triennio viene compilata una scheda relativa al percorso di crescita e di apprendimento. Le informazioni riportate in tale scheda sono trasmesse alle scuole primarie in cui i bambini si iscrivono. A metà e a fine percorso, sono effettuate verifiche collegiali, volte a valutare lo svolgimento della programmazione e la congruenza delle attività, dei progetti e dei laboratori, allo sviluppo della programmazione e al raggiungimento degli obiettivi didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali tiene conto dei seguenti aspetti: La capacità di comunicazione, di partecipazione nel gioco e nelle attività, l'accettazione degli altri e delle regole. Vengono presi in considerazione diversi livelli di abilità e capacità rispetto: alla padronanza dei linguaggi; al saper stare con gli altri e al lavorare e/o giocare in gruppo o con almeno un compagno.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C DI VIA PALMIERI - MIIC8FV006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, si effettuano osservazioni intermedie e finali registrate su apposite griglie suddivise per area linguistica, area logico-matematica, area motoria, osservazioni sul gioco. Al termine del triennio viene compilata una scheda relativa al percorso di crescita e di apprendimento. Le informazioni riportate in tale scheda sono trasmesse alle scuole primarie in cui i bambini si iscrivono. A metà e a fine percorso, sono effettuate verifiche collegiali, volte a valutare lo svolgimento della programmazione e la congruenza delle attività, dei progetti e dei laboratori, al fine di monitorare lo sviluppo della programmazione e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, misurando la capacità dello studente di applicare i principi di cittadinanza democratica, legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, attraverso l'osservazione di comportamenti (rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione) e l'uso di strumenti come rubriche e griglie per assegnare una valutazione. Il voto finale emerge dalla media degli aspetti valutati, riflettendo il raggiungimento dei risultati di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione delle capacità relazionali tiene conto dei seguenti aspetti: La capacità di comunicazione, di partecipazione nel gioco e nelle attività, l'accettazione degli altri e delle regole. Vengono presi in considerazione diversi livelli di abilità e capacità rispetto: alla padronanza dei linguaggi per accedere ai campi del sapere; al saper stare con gli altri e al lavorare e/o giocare in gruppo o con almeno un compagno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche il processo di maturazione della personalità dell'alunno. Essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie lo studente, dall'accertata situazione iniziale al raggiungimento degli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento, come ad esempio: • recupero di una momentanea situazione di svantaggio; • sostegno per gli alunni che presentano fragilità, lacune cognitive e difficoltà nei processi di apprendimento; • potenziamento con possibilità di approfondire, integrare e ampliare quanto acquisito; sviluppo di interessi e attitudini utili al processo di orientamento. Valutazione che consiste nella misurazione delle conoscenze e delle competenze realizzata attraverso le verifiche. Tali verifiche si effettueranno mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici inerenti agli argomenti trattati) e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo). Ogni prova o verifica segna una tappa nel processo di apprendimento, un momento parziale di indagine, ma in se stessa non fornisce informazioni esaustive sul modo di apprendere dell'alunno. Solo dopo una serie di osservazioni significative e di misurazioni si giungerà ad una valutazione con attribuzione di un voto o giudizio che indica il punto di arrivo rispetto agli obiettivi prefissati. Per monitorare il percorso formativo dell'alunno viene redatto il registro elettronico, contenente i risultati ottenuti nelle diverse discipline. Inoltre in entrambe i quadrimestri, le famiglie degli allievi in difficoltà verranno avvertiti con anticipo a mezzo lettera. Gli alunni saranno valutati nelle singole materie, per l'insegnamento della religione cattolica/materia alternativa e il comportamento la valutazione sarà espressa attraverso un giudizio sintetico. Sia al termine della scuola primaria e sia al conseguimento della licenza del primo ciclo di istruzione, verrà consegnato il "Certificato delle competenze", nel quale gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n.249 (D.lgs. 62/2017, art. 2, c. 5). Descrittori comportamento rispetto al giudizio sintetico

L'alunno non mantiene un comportamento adeguato (NA)

- Durante le attività collettive interviene in modo inadeguato;
- durante le situazioni conflittuali manifesta atteggiamenti aggressivi;
- durante le attività di gruppo si rifiuta di collaborare e/o crea tensioni;
- con gli adulti ha un rapporto di diffidenza e/o di scarsa considerazione;
- di fronte alle situazioni nuove si agita;
- di fronte alle difficoltà o all'insuccesso diventa aggressivo, non accetta il rimprovero.

L'alunno non sempre mantiene un comportamento adeguato (NSA)

- Durante le attività collettive interviene, ma segue l'interesse del momento;
- durante le situazioni conflittuali rifiuta il confronto;
- durante le attività di gruppo segue passivamente le consegne;
- con i coetanei si sforza di essere corretto;
- con gli adulti ha un rapporto di formale rispetto;
- di fronte alle situazioni nuove si mostra tranquillo;
- di fronte alle difficoltà o all'insuccesso si autogiustifica e/o si chiude.

L'alunno mantiene un comportamento adeguato (A)

- Durante le attività collettive interviene in modo pertinente, ma su sollecitazione;
- durante le situazioni conflittuali chiede l'intervento dell'adulto;
- durante le attività di gruppo deve essere sollecitato per apportare il proprio contributo;
- con i coetanei è corretto ma predilige un gruppo ristretto;
- con gli adulti ha un rapporto di fiducia e rispettoso.

L'alunno mantiene un comportamento adeguato e propositivo (AP)

- durante le attività collettive interviene in modo pertinente e propositivo;
- durante le situazioni conflittuali ricerca soluzioni costruttive;
- durante le attività di gruppo apporta il proprio contributo senza prevaricare;
- con i coetanei è corretto e sa stabilire relazioni positive con tutti;
- con gli adulti ha un rapporto di fiducia, rispetto, sincerità ed apertura;
- di fronte alle situazioni nuove si mostra disponibile e intraprendente;
- di fronte alle difficoltà o all'insuccesso si attiva autonomamente per superarli.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva si basa sul raggiungimento almeno degli obiettivi minimi, la non ammissione avviene per lacune gravi e diffuse, spesso definite da un numero di insufficienze e dal



voto di comportamento. I criteri specifici sono stabiliti dal Collegio Docenti, con casi eccezionali e motivati per la non ammissione, che richiede una delibera (spesso all'unanimità) e una comunicazione dettagliata alla famiglia, considerando il percorso dell'alunno e l'esito degli interventi di recupero non adeguato. Criteri principali per l'ammissione sono - Voti sufficienti in tutte le discipline e nel comportamento. - Recupero insufficienze: Possibilità di sospensione del giudizio e ammissione successiva se le insufficienze (fino a 3, non tutte gravi) vengono colmate con interventi di recupero. Nella valutazione: Si considerano anche il comportamento, l'impegno, la costanza e il miglioramento. Criteri di non ammissione con delibera del Consiglio di Classe sono : Lacune gravi, Presenza di carenze diffuse che compromettono la prosecuzione del percorso. Numero e gravità delle insufficienze Si delinea la non ammissione se si superano i limiti stabiliti di tre insufficienze gravi, o 2 gravi e 1 lieve - Mancanza di maturazione: Grado di maturazione personale non adeguato. - Esito negativo dei recuperi: Inefficacia degli interventi attivati durante l'anno. Aspetti procedurali e formali. Delibera: La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, spesso a maggioranza o unanimità in casi particolari. - Motivazione: Deve essere adeguata e documentata, spiegando le strategie adottate e l'esito negativo dei recuperi. - Comunicazione: La famiglia deve essere informata per iscritto prima della pubblicazione degli esiti finali; Fattori attenuanti (considerati, ma non sempre sufficienti sono- Motivi di salute, disagio socio-familiare o impegni sportivi/artistici di alto livello, documentati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato è generalmente garantita se si raggiunge la sufficienza (almeno 6/10) in tutte le materie e nel comportamento, ma il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione in caso di gravi carenze formative, anche con il sei in pagella, specialmente se il comportamento è insufficiente (sotto il 6/10), che costituisce un criterio di esclusione quasi automatico. Criteri chiave includono la frequenza minima (3/4 dell'orario), il raggiungimento degli obiettivi formativi, e l'assenza di insufficienze gravi o di un numero elevato di insufficienze, anche se i dettagli dipendono dalle delibere di ogni singola scuola, come evidenziato nei criteri di istituto. Criteri principali di ammissione (requisiti minimi) * Voto di Comportamento: Sufficienza (almeno 6/10). * Frequenza: Aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale. * Profitto: Sufficienza in tutte le materie o una valutazione complessiva sufficiente, nonostante eventuali insufficienze. Criteri di non ammissione (delibere del Consiglio di Classe) * Comportamento: Voto inferiore a 6/10. * Gravi carenze: Lacune diffuse, mancato raggiungimento delle competenze minime, che rendono impossibile seguire proficuamente la classe successiva, secondo il giudizio del Consiglio di Classe. * Insufficienze Multiple: Numero elevato di insufficienze, in particolare se gravi (es. 4). * Assenze:



Mancata frequenza del monte ore minimo, salvo deroghe. * Prove INVALSI: Mancata partecipazione (per l'esame di Terza Media). Fattori valutati dal Consiglio di Classe * L'andamento complessivo dell'alunno durante l'anno. * La costanza dell'impegno e la risposta agli stimoli personalizzati. * Il miglioramento rispetto alla situazione di partenza. * Il senso di responsabilità dimostrato. In sintesi, la linea rossa è spesso il comportamento insufficiente, mentre le insufficienze nelle materie possono essere compensate dal Consiglio di Classe, a meno che non siano troppo numerose o gravi, compromettendo il percorso scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. S. PERTINI - MIMM8FV017

Criteri di valutazione comuni

valutazione non riguarda soltanto i processi cognitivi, ma anche il processo di maturazione della personalità del preadolescente. Essa viene intesa come indicazione dell'iter progressivo che compie l'alunno, dall'accertata situazione iniziale al raggiungimento degli obiettivi programmati, mediante strategie individualizzate che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento, come ad esempio: • recupero di una momentanea situazione di svantaggio; • sostegno per gli alunni che presentano fragilità, lacune cognitive e difficoltà nei processi di apprendimento; • potenziamento con possibilità di approfondire, integrare e ampliare quanto acquisito; sviluppo di interessi e attitudini utili al processo di orientamento. Valutazione che consiste nella misurazione delle conoscenze e delle competenze realizzata attraverso le verifiche periodiche di profitto. Tali verifiche si effettueranno mediante prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici inerenti agli argomenti trattati) e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo). Ogni prova o verifica segna una tappa nel processo di apprendimento, un momento parziale di indagine, ma in se stessa non fornisce informazioni esaustive sul modo di apprendere dell'alunno. Solo dopo una serie di osservazioni significative e di misurazioni si giungerà all'attribuzione dei voti, che indicano il punto di arrivo rispetto agli obiettivi prefissati. Per monitorare il percorso formativo dell'alunno viene redatto quotidianamente il registro elettronico, contenente i risultati ottenuti nelle diverse discipline. Inoltre in entrambe i quadrimestri, le famiglie degli allievi in difficoltà verranno avvertiti con anticipo a mezzo lettera. Gli alunni saranno valutati nelle singole materie con voti numerici espressi in decimi;



solo per l'insegnamento della religione cattolica/materia alternativa e il comportamento la valutazione sarà espressa attraverso un giudizio sintetico. Al conseguimento della licenza, al termine del primo ciclo di istruzione, verrà consegnato il "Certificato delle competenze", nel quale gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, misurando la capacità dello studente di applicare i principi di cittadinanza democratica, legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, attraverso l'osservazione di comportamenti (rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione) e l'uso di strumenti come rubriche e griglie per assegnare un voto in decimi. Il voto finale emerge dalla media degli aspetti valutati, riflettendo il raggiungimento dei risultati di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Tenendo conto che la valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato dalla recente riforma Legge n. 150/2024, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva si basa sul raggiungimento degli obiettivi minimi, ma la non ammissione avviene per lacune gravi e diffuse che impediscono il profitto, spesso definite da un numero di insufficienze, e dal voto di comportamento (minimo 6/10). I criteri specifici sono stabiliti dal Collegio Docenti, con casi eccezionali e motivati per la non ammissione, che richiede una delibera (spesso all'unanimità) e una comunicazione dettagliata alla famiglia, considerando il percorso dell'alunno e l'esito degli interventi di recupero. Criteri principali per l'ammissione - Voti sufficienti: Generalmente, non inferiori a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento. - Recupero



insufficienze: Possibilità di sospensione del giudizio e ammissione successiva se le insufficienze (fino a 3, non tutte gravi) vengono colmate con interventi di recupero. - Valutazione complessiva: Si considerano anche il comportamento, l'impegno, la costanza e il miglioramento. Criteri di non ammissione (delibera del Consiglio di Classe) - Lacune gravi: Presenza di carenze diffuse che compromettono la prosecuzione del percorso. - Numero e gravità delle insufficienze: Non ammissione se si superano i limiti stabiliti. - Mancanza di maturazione: Grado di maturazione personale non adeguato. - Esito negativo dei recuperi: Inefficacia degli interventi attivati durante l'anno. Aspetti procedurali e formali - Delibera: La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, spesso a maggioranza o unanimità in casi particolari. - Motivazione: Deve essere adeguata e documentata, spiegando le strategie adottate e l'esito negativo dei recuperi. - Comunicazione: La famiglia deve essere informata per iscritto prima della pubblicazione degli esiti finali. Fattori attenuanti (considerati, ma non sempre sufficienti) - Motivi di salute, disagio socio-familiare o impegni sportivi/artistici di alto livello, documentati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è generalmente garantita se si raggiunge la sufficienza (almeno 6/10) in tutte le materie e nel comportamento, ma il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione in caso di gravi carenze formative, anche con il sei in pagella, specialmente se il comportamento è insufficiente (sotto il 6/10), che costituisce un criterio di esclusione quasi automatico. Criteri chiave includono la frequenza minima (3/4 dell'orario), il raggiungimento degli obiettivi formativi, e l'assenza di insufficienze gravi o di un numero elevato di insufficienze, anche se i dettagli dipendono dalle delibere di ogni singola scuola, come evidenziato nei criteri di istituto.

Criteri principali di ammissione (requisiti minimi) * Voto di Comportamento: Sufficienza (almeno 6/10). * Frequenza: Aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale. * Profitto: Sufficienza in tutte le materie o una valutazione complessiva sufficiente, nonostante eventuali insufficienze. Criteri di non ammissione (delibere del Consiglio di Classe) * Comportamento: Voto inferiore a 6/10. * Gravi carenze: Lacune diffuse, mancato raggiungimento delle competenze minime, che rendono impossibile seguire proficuamente la classe successiva, secondo il giudizio del Consiglio di Classe. * Insufficienze Multiple: Numero elevato di insufficienze, in particolare se gravi (es. 4). * Assenze: Mancata frequenza del monte ore minimo, salvo deroghe. * Prove INVALSI: Mancata partecipazione (per l'esame di Terza Media). Fattori valutati dal Consiglio di Classe * L'andamento complessivo dell'alunno durante l'anno. * La costanza dell'impegno e la risposta agli stimoli personalizzati. * Il miglioramento rispetto alla situazione di partenza. * Il senso di responsabilità dimostrato. In sintesi, la linea rossa è spesso il comportamento insufficiente, mentre le insufficienze nelle materie possono



essere compensate dal Consiglio di Classe, a meno che non siano troppo numerose o gravi, compromettendo il percorso scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA C. BATTISTI - MIEE8FV018

PRIMARIA C. PERONI - MIEE8FV029

Criteri di valutazione comuni

La scuola identifica per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento e ne valuta per ciascun alunno il livello di padronanza raggiunto, tenendo conto delle seguenti dimensioni: a) l'autonomia dell'alunno (l'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente); b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente o acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Attraverso la valutazione, ogni docente:

- individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline e le competenze gradualmente acquisite;
- confronta il livello raggiunto con le reali capacità del bambino;
- è attento all'atteggiamento con cui l'alunno affronta le proposte;
- comprende i passi ancora da percorrere;
- sostiene l'impegno necessario perché il bambino possa dare il meglio di sé.

La verifica degli apprendimenti viene fatta utilizzando strumenti differenziati secondo gli obiettivi da raggiungere:

- prove d'ingresso, per conoscere i prerequisiti e i livelli di partenza;
- osservazioni in itinere;
- verifiche quadrimestrali scritte e orali;
- Le prove di valutazione in itinere svolgono due funzioni: una funzione diagnostica, ossia consentono di capire quali sono i punti di forza e i punti di debolezza nella preparazione degli alunni e una funzione proattiva, ossia fungono da stimolo e da guida per la promozione di nuovi apprendimenti. I docenti propongono diverse tipologie di prove, strutturate e non, in modo da registrare analiticamente il progresso degli apprendimenti: verifiche finali. In fase di valutazione quadrimestrale viene preso in considerazione il percorso effettuato da ciascun alunno, con riguardo all'impegno, alla partecipazione, al miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Viene adottata la massima trasparenza nella comunicazione con le famiglie. I giudizi sono descrittivi e sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, per



ciascun anno e per ciascuna disciplina e risponderanno agli obiettivi di percorso più significativi eventualmente raggruppati per nuclei tematici; gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali e concretizzano il curriculum d'istituto e la programmazione annuale di classe, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Giudizio declinabile in modo sintetico per una immediata comprensione della famiglia: • OTTIMO per un livello di padronanza avanzato considerando tutte le dimensioni • DISTINTO per un livello di padronanza avanzato considerando la maggioranza delle dimensioni ; • DISCRETO per un livello di padronanza intermedio considerando tutte le dimensioni • BUONO; per un livello di padronanza intermedio considerando la maggior parte delle dimensioni • SUFFICIENTE per un livello di padronanza di base. • INSUFFICIENTE per un livello di padronanza iniziale non adeguata. Attraverso la valutazione, ogni docente: • individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline e le competenze gradualmente acquisite; • confronta il livello raggiunto con le reali capacità del bambino; • è attento all'atteggiamento con cui l'alunno affronta le proposte; • comprende i passi ancora da percorrere; • sostiene l'impegno necessario perché il bambino possa dare il meglio di sé.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, misurando la capacità dello studente di applicare i principi di cittadinanza democratica, legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, attraverso l'osservazione di comportamenti (rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione) e l'uso di strumenti come rubriche e griglie per assegnare una valutazione. Il voto finale emerge dalla media degli aspetti valutati, riflettendo il raggiungimento dei risultati di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I descrittori del comportamento rispetto al giudizio sintetico sono: L'alunno non mantiene un comportamento adeguato (NA) • Durante le attività collettive interviene in modo inadeguato; • durante le situazioni conflittuali manifesta atteggiamenti aggressivi; • durante le attività di gruppo si rifiuta di collaborare



e/o crea tensioni; • con gli adulti ha un rapporto di diffidenza e/o di scarsa considerazione; • di fronte alle situazioni nuove si agita; • di fronte alle difficoltà o all'insuccesso diventa aggressivo, non accetta il rimprovero. L'alunno non sempre mantiene un comportamento adeguato (NSA) • Durante le attività collettive interviene, ma segue l'interesse del momento; • durante le situazioni conflittuali rifiuta il confronto; • durante le attività di gruppo segue passivamente le consegne; • con i coetanei si sforza di essere corretto; • con gli adulti ha un rapporto di formale rispetto; • di fronte alle situazioni nuove si mostra tranquillo; • di fronte alle difficoltà o all'insuccesso si autogiustifica e/o si chiude. L'alunno mantiene un comportamento adeguato (A) • Durante le attività collettive interviene in modo pertinente, ma su sollecitazione; • durante le situazioni conflittuali chiede l'intervento dell'adulto; • durante le attività di gruppo deve essere sollecitato per apportare il proprio contributo; • con i coetanei è corretto ma predilige un gruppo ristretto; • con gli adulti ha un rapporto di fiducia e rispettoso. L'alunno mantiene un comportamento adeguato e propositivo (AP) • durante le attività collettive interviene in modo pertinente e propositivo; • durante le situazioni conflittuali ricerca soluzioni costruttive; • durante le attività di gruppo apporta il proprio contributo senza prevaricare; • con i coetanei è corretto e sa stabilire relazioni positive con tutti; • con gli adulti ha un rapporto di fiducia, rispetto, sincerità ed apertura; • di fronte alle situazioni nuove si mostra disponibile e intraprendente; • di fronte alle difficoltà o all'insuccesso si attiva autonomamente per superarli.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva si basa sul raggiungimento almeno degli obiettivi minimi, la non ammissione avviene per lacune gravi e diffuse che impediscono il profitto, spesso definite da un numero di insufficienze e dal voto di comportamento. I criteri specifici sono stabiliti dal Collegio Docenti, con casi molto eccezionali e motivati per la non ammissione, che richiede una delibera (spesso all'unanimità) e una comunicazione dettagliata alla famiglia, considerando il percorso dell'alunno e l'esito degli interventi di recupero non adeguato. Criteri principali per l'ammissione sono - Voti sufficienti in tutte le discipline e nel comportamento. - Recupero insufficienze: Possibilità di sospensione del giudizio e ammissione successiva se le insufficienze (fino a 3, non tutte gravi) vengono colmate con interventi di recupero. Nella valutazione: Si considerano molto il comportamento, l'impegno, la costanza e la motivazione e il miglioramento. Criteri di non ammissione con delibera del Consiglio di Classe sono : Lacune gravi, Presenza di carenze diffuse che compromettono la prosecuzione del percorso. Numero e gravità delle insufficienze, Si delinea la non ammissione se non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi in tutte le discipline o se ci sono più di tre o quattro insufficienze gravi - Mancanza di maturazione: Grado di maturazione personale non adeguato. - Esito negativo dei recuperi: Inefficacia degli interventi attivati durante l'anno. Aspetti



procedurali e formali. Delibera: La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, spesso a maggioranza o unanimità in casi particolari. - Motivazione: Deve essere adeguata e documentata, spiegando le strategie adottate e l'esito negativo dei recuperi. - Comunicazione: La famiglia deve essere informata per iscritto prima della pubblicazione degli esiti finali; Fattori attenuanti (considerati, ma non sempre sufficienti sono- Motivi di salute, disagio socio-familiare o impegni sportivi/artistici di alto livello, documentati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola focalizza una buona parte delle sue azioni sulle buone pratiche inclusive e mette in atto diverse attività di sensibilizzazione, continuità e orientamento anche coinvolgendo il territorio e diversi soggetti della comunità scolastica.

Punti di debolezza:

Si stanno reperendo tutte le risorse necessarie ad organizzare una formazione per il personale e a rispondere in tutti gli ordini di scuola alle esigenze degli alunni creando ambienti accoglienti che favoriscano il benessere e la didattica laboratoriale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Le famiglie e gli specialisti vengono attivamente coinvolti nella definizione del PEI, in una logica di dialogo costante che metta il discente al centro dell'apprendimento. Sono previsti momenti di monitoraggio iniziale, finale, in itinere

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti curricolari, di sostegno, specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è da sempre centrale per IC PALMIERI, che crede profondamente nell'importanza del coinvolgimento delle famiglie per una crescita armoniosa dello studente, nel rispetto dei reciproci ruoli

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione per l'orientamento scolastico si basano su interessi, attitudini, capacità e prospettive future dello studente, integrando competenze trasversali (comunicazione, problem solving, lavoro di gruppo) e specifiche (disciplinari), valutate tramite osservazione, portfolio digitale (e-Portfolio) e dialogo, con l'obiettivo di aiutare a definire percorsi consapevoli e misurare i progressi individuali, non solo il confronto con la classe. Criteri Chiave di Valutazione Interessi e Motivazioni: Cosa appassiona lo studente, quali argomenti esplora autonomamente. Attitudini e Competenze: Capacità di risolvere problemi, usare la tecnologia, comunicare, lavorare in gruppo, creatività e senso di responsabilità. Progresso Individuale: Confronto tra situazione iniziale e finale, valutando i miglioramenti personali, non solo il confronto con la media. Autoconsapevolezza: Capacità di riflettere su sé stessi, identificare punti di forza e debolezza, e definire obiettivi chiari. Conoscenze Specifiche: Padronanza delle materie scolastiche, che supportano la scelta del percorso. Strumenti e Metodi di Valutazione e-Portfolio dello Studente: Strumento centrale per raccogliere esperienze,



riflessioni, risultati e progressi. Didattica Orientativa: Moduli specifici, progetti, PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), visite guidate, che offrono esperienze concrete. Dialogo e Discussione: Confronto con docenti (tutor/orientatore), famiglie e compagni per analizzare motivazioni e scelte. Prove Pratiche e Osservazione: Valutazione di comportamenti osservabili, partecipazione e realizzazione di compiti specifici (es. organizzare un evento, calcolare costi). Test e Guide Online: Risorse offerte da piattaforme come Unica per l'auto-valutazione. Obiettivi della Valutazione Focalizzazione: Aiutare lo studente a concentrarsi sulle azioni necessarie per i suoi obiettivi. Motivazione: Aumentare l'impegno visualizzando il risultato desiderato. Misurabilità: Monitorare i progressi e valutare il successo del percorso scelto. Sviluppo: Potenziare le competenze per la vita e il lavoro (apprendimento permanente).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

campus orientamento

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si presenta a titolo esemplificativo il PAI votato nel Collegio docenti del 30 giugno 2025



Allegato:

PAI 2024 2025.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo può fare affidamento su uno staff di personale con diversi ruoli e specifiche professionalità: insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; personale A.T.A. (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici); esterni su progetti; educatori assegnati dal Comune.

Gli insegnanti lavorano quotidianamente con gli alunni, divisi per fasce di età e raggruppati in classi eterogenee. L'assegnazione degli insegnanti alle classi avviene sulla base dei criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia dell'Istituto contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come comunità di pratiche caratterizzata da unitarietà e flessibilità.

UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Nella scuola secondaria l'organico di potenziamento copre gli ambiti disciplinari di educazione artistica, inglese ed educazione musicale. Le ore residue vengono utilizzate per sostituzioni docenti assenti e alfabetizzazione degli alunni NAI. Solo successivamente si passa ad organizzare ulteriori attività di potenziamento o recupero.

Nella scuola primaria prioritaria è l'organizzazione dell'attività didattica per garantire la copertura delle 40 ore settimanali alle classi. Successivamente l'organico di potenziamento sarà utilizzato per garantire la realizzazione della progettualità didattica definita nel PTOF e infine le ore non vincolate da progettualità saranno impiegate per le sostituzioni dei colleghi assenti.

Lo staff del personale docente integra il proprio intervento con l'ascolto dei bisogni formativi espressi dalle famiglie e dal territorio, bisogni che trovano accoglienza nella progettazione educativa per una piena integrazione dell'azione scuola famiglia. Solo su progetti definiti, agli insegnanti possono essere affiancati specialisti esterni alla scuola; la collaborazione tra esperto e docente arricchisce l'offerta formativa con interventi innovativi o specialisti. Il Collegio Docenti ha individuato per questo anno tre aree prioritarie d'intervento assegnandovi i contributi finanziari relativi alle funzioni strumentali:

- Area 1 . Coordinamento e gestione P.T.O.F.
- Area 2 . Sostegno al lavoro dei docenti: comunicazione e documentazione multimediale attraverso il sito web della scuola.



- Area 3 . Interventi e servizi per studenti: integrazione e inclusione alunni con cittadinanza non italiana.
- Area 3 . Interventi e servizi per studenti: rapporti con il territorio.
- Area 3 . Interventi e servizi per studenti: integrazione alunni con disabilità e prevenzione del disagio scolastico.
- Area 3 . Interventi e servizi per studenti: continuità educativa e curricolare, orientamento.
- Area 3 . Interventi e servizi per studenti: prevenzione del disagio e dispersione, cyberbullismo.

All'interno della scuola sono presenti le seguenti commissioni di lavoro, volte a favorire una migliore organizzazione e sviluppare e promuovere l'attività, l'innovazione educativo-didattica e le relazioni con il territorio:

- PTOF continuità verticale;
- orario;
- formazione classi prime;
- sicurezza;
- G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- BES;
- coordinamento con associazioni sportive;
- coordinatori raccordo infanzia-primaria/ primaria - secondaria;
- rete doposcuola;
- organizzazione open day e feste.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Altre figure di riferimento per l'organizzazione didattica sono i collaboratori del Dirigente Scolastico, i referenti di plesso, i referenti d'interclasse, di progetto e di laboratorio, i referenti di area, i coordinatori di classe. Il personale A.T.A. contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio, necessaria alla realizzazione della complessità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei servizi all'utenza e all'assunzione dei maggiori oneri



amministrativi che ne derivano. Gli operatori scolastici sono impegnati a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni per facilitare l'inserimento di questi, con particolare riguardo alle classi iniziali.

LO SPAZIO COME RISORSA

Lo spazio scolastico è luogo e strumento di comunicazione e trasmette implicitamente modi di stare, di muoversi, di parlare con gli altri, di assumere abitudini e regole di convivenza. Il personale della scuola, per quanto possibile, ha cura di garantire agli alunni il pieno utilizzo degli spazi, l'accessibilità di materiali e sussidi, la funzionalità degli arredi, la gradevolezza dell'ambiente e la sicurezza delle strutture e delle attrezzature.

ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Monte ore annuale di 1620 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 16:00.

· Ingresso: 9:00 - 9:20

· Uscita: 15:45 - 16:00

Il servizio di pre-scuola è disponibile dalle 8.00 alle 8.30. Il post scuola, dalle 16:00 alle 17:00, è riservato ai figli di genitori entrambi lavoratori e viene attivato al raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

SCUOLA PRIMARIA

Monte ore annuale di 1320 ore di lezione dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, per un totale di quaranta ore settimanali. La scansione disciplinare delle ore è flessibile ed è determinata da:

- adesione delle singole classi e/o intercalassi a progetti didattici qualificanti l'offerta formativa curricolare;
- valorizzazione e utilizzo delle competenze dei docenti all'interno del team;
- ricognizione delle caratteristiche della classe e attivazione dei percorsi didattici specifici e rispondenti ai bisogni emersi.

Orari discipline (minimo/massimo settimanali)

Materia	Ore/sett	Materia	Ore/sett
---------	----------	---------	----------



Italiano	5/7	Scienze	2
Storia	2	Inglese	1/3
Geografia	2	Arte e immagine	2
Matematica	5/7	Tecnologia	2
Musica	2	Ed. Civica	1/2
Ed. Motoria	1/2	Religione/Alternativa	2

SCUOLA SECONDARIA

Monte ore annuali di 990 ore di lezione, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00, per un totale di trenta ore settimanali, o di trentatré, qualora si sia scelto l'indirizzo musicale che prevede due rientri pomeridiani settimanali.

Orari Discipline (minimo\ massimo settimanali)

Materia	ore/sett.	Materia	ore/sett.	Materia	ore/sett.
Italiano	6	Inglese	3	Musica	2
Storia	2	Spagnolo	2	Religione/Alternativa	1
Geografia	2	Arte e immagine	2	Strumento (corso D)	3
Matematica	4	Tecnologia	2		
Scienze	2	Scienze motorie	2	Potenziamento/NAI (gruppi in orario curriculare)	7



CRITERI E ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Nell'utilizzo strutturale dell'organico si è cercato di tutelare e salvaguardare gli alunni più piccoli, per favorirne l'accoglienza con un graduale inserimento nei ritmi della scuola primaria. Dalle prime classi alle quinte, opera un'equipe pedagogica, composta da più figure educative, ad esempio insegnanti di lingua italiana, di matematica, di lingua straniera (inglese), di religione, dell'area antropologica, geografica, scientifica; o di insegnanti specialisti con competenze specifiche informatiche, musicali, che hanno pari responsabilità educative e si alternano sui due turni dell'attività scolastica (mattutino e pomeridiano). Quando è possibile, si prevedono pacchetti di attività laboratoriali da progettare con ore aggiuntive, valutando i bisogni degli alunni di ogni interclasse o del plesso e le disponibilità finanziarie della scuola. La programmazione di queste attività, mirando alla valorizzazione delle risorse umane, all'utilizzo funzionale delle competenze dei singoli docenti, consente laboratori di supporto o di approfondimento delle attività disciplinari. La materia alternativa alla religione cattolica è considerata come un'attività di studio e di approfondimento che promuove socializzazione, integrazione e condivisione di un percorso che si svolge in un gruppo diverso da quello della classe di appartenenza.

CRITERI E ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Una Commissione designata dal Collegio dei Docenti procede alla formazione delle classi secondo i seguenti criteri:

- per garantire il diritto allo studio con pari opportunità, le classi sono costituite in maniera omogenea tra di loro ed eterogenea al loro interno, in base ai livelli di preparazione e al rapporto maschi/femmine;
- per prevenire, contenere e controllare il fenomeno della dispersione scolastica, i casi a rischio segnalati dalle scuole primarie sono equamente distribuiti; ciò consente di utilizzare al meglio le risorse esistenti all'interno dei Consigli di Classe e della scuola;
- gli alunni ripetenti sono inseriti nella stessa sezione di provenienza o in altra sezione in caso di mancata formazione; le richieste di eventuali cambi di sezione vengono valutate dal Capo di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti;
- gli alunni che hanno superato la prova attitudinale saranno assegnati alla sezione musicale; i quattro gruppi di strumento (flauto, chitarra, clarinetto e pianoforte) saranno composti ciascuno dallo stesso numero di alunni;
- le indicazioni dei docenti della primaria circa eventuali compatibilità/incompatibilità (non



generalizzate ma limitatamente alle situazioni di particolare attenzione) saranno pienamente accolte nell'ottica di quanto espresso al punto 2;

- la scelta della seconda lingua straniera non è opzionale;
- le richieste dei genitori nella formazione delle classi saranno accolte in subordine agli altri criteri; l'accoglimento dei desiderata potrà avvenire solo se valutati compatibili con il criterio dell'omogeneità.

L'esercizio del diritto di scelta di avvalersi o non avvalersi dell'ora di religione cattolica, decisione che pone in evidenza la primaria responsabilità educativa dei genitori, deve rispettare la normativa vigente, per cui si ricorda che: la scelta va fatta all'atto dell'iscrizione al primo anno del ciclo della scuola media e rimane confermata d'ufficio per il triennio, a meno di esplicita richiesta di cambiamento da parte dei genitori entro i termini previsti dalla legge; si eviterà ogni forma di discriminazione sia per gli alunni che si avvalgono sia per quelli che non si avvalgono dell'I.R.C.; le attività alternative avranno piena dignità culturale e serviranno a concorrere a un significativo arricchimento della formazione degli studenti; se nell'orario della classe l'IRC è alla prima o all'ultima ora gli alunni che non si avvalgono avranno la possibilità di entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima.

Strumento Musicale

La Scuola Secondaria Statale di primo grado "Sandro Pertini" è a indirizzo musicale, cioè prevede l'insegnamento dello strumento musicale in ambito curricolare. Ciò significa che lo strumento musicale, e con esso le materie complementari allo studio dello strumento (Teoria e lettura della musica e Musica d'insieme), costituiscono discipline di studio al pari di tutte le altre e, conseguentemente, fanno parte delle prove dell'esame di Stato. Primario obiettivo dell'insegnamento dello strumento è promuovere la partecipazione attiva del preadolescente, il quale può in tal modo vivere l'esperienza della musica consapevolmente e responsabilmente, nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione e di ricezione, cioè fare musica e ascoltare musica. L'insegnamento dello strumento si pone, tra le altre, le seguenti finalità:

- concorrere a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità;
- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di



comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico.

L'insegnamento dello strumento, mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, contribuisce, al pari delle altre discipline, alla maturazione espressiva e comunicativa del preadolescente. Attraverso lo studio di uno strumento musicale si vogliono potenziare le capacità artistico-espressive, importanti per determinare gli interessi personali, e migliorare la formazione culturale di base, arricchendo la personalità dell'alunno, affinandone la concentrazione, l'ascolto, l'autocontrollo, imparando a suonare da soli e con i compagni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni in collaborazione con referente di plesso e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.

1

Funzione strumentale

Lo staff del personale docente integra il proprio intervento con l'ascolto dei bisogni formativi espressi dalle famiglie e dal territorio, bisogni che trovano accoglienza nella progettazione

7



educativa per una piena integrazione dell'azione scuola-famiglia. Solo su progetti definiti, agli insegnanti possono essere affiancati specialisti esterni alla scuola; la collaborazione tra esperto e docente arricchisce l'offerta formativa con interventi innovativi o specialisti. Il Collegio Docenti ha individuato tre aree prioritarie d'intervento assegnandovi i contributi finanziari relativi alle funzioni strumentali:

- Area 1. Coordinamento e gestione P.T.O.F.
- Area 2. Sostegno al lavoro dei docenti: comunicazione e documentazione multimediale attraverso il sito web della scuola.
- area 3. Rapporti con il territorio
- Area 3. Interventi e servizi per studenti: integrazione e inclusione alunni con cittadinanza non italiana.
- Area 3. Interventi e servizi per studenti: integrazione alunni con disabilità e prevenzione del disagio scolastico.
- Area 3. Interventi e servizi per studenti: continuità educativa e curricolare, orientamento.
- Area 3. Interventi e servizi per studenti: prevenzione del disagio e dispersione, cyberbullismo.

All'interno della scuola sono presenti le seguenti commissioni di lavoro, volte a favorire una migliore organizzazione e sviluppare e promuovere l'attività, l'innovazione educativo-didattica e le relazioni con il territorio:

- PTOF continuità verticale;
- orario;
- formazione classi prime;
- sicurezza;
- G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- BES;
- coordinamento con associazioni sportive;
- coordinatori raccordo infanzia-primaria/ primaria -secondaria;
- organizzazione open day e feste.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso è un docente nominato dal Dirigente Scolastico per coordinare

6



	l'organizzazione e il funzionamento di una singola sede scolastica, agendo come punto di riferimento per colleghi, genitori e studenti. Tra i suoi compiti principali figurano la gestione delle sostituzioni del personale, il coordinamento del personale ATA, la collaborazione per l'organizzazione delle attività didattiche, la segnalazione di problemi relativi alla sicurezza e la gestione dei rapporti con le famiglie e il personale esterno.	
Coordinatori di classe Scuola Secondaria	presiedono le sedute dei rispettivi consigli di classe in assenza del dirigente scolastico; segnalano con tempestività al consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti; convocano in seduta straordinaria il consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; controllano con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e le comunicano mensilmente alla segreteria didattica; segnalano alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovono tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevano le varie problematiche e curano la comunicazione al consiglio di classe ed alle famiglie; coordinano l'organizzazione didattica; coordinano le attività culturali, di educazione alla salute ed alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area.	19
Presidenti di interclasse Scuola Primaria	presiedono i rispettivi consigli di interclasse in assenza del dirigente scolastico; curano la promozione e il coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari deliberate con i	10



	referenti di progetto, gli uffici di segreteria, i rappresentanti dei genitori nei consigli d'interclasse; curano l'organizzazione e realizzazione delle uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.	
Commissione sostegno e inclusione IC PALMIERI	collabora con la Funzione Strumentale Sostegno e inclusione in tutti i compiti ad essa assegnati	6
Segretari consigli di classe scuola secondaria di primo grado	verbalizzano le sedute dei consigli di classe convocati nell'arco dell'anno in base al piano delle attività	19
Commissione BES IC PALMIERI	si occupa dei compiti di seguito elencati, lavorando insieme allo Staff di dirigenza e alle altre figure che si occupano dell'inclusione all'interno dell'Istituto: partecipare a eventuali incontri di approfondimento dei contenuti proposti da enti e/o associazioni e/o agenzie pubbliche e/o private; comunicazione ai Consigli/team di classe dei dati inerenti alle certificazione BES 2 e gestione dei rapporti con eventuali enti certificatori; consulenza ai colleghi nella stesura dei PDP e gestione del relativo archivio; rilevazione statistica BES anche ai fini della raccolta fondi diritto allo studio; monitoraggio strumenti compensativi e dispensativi per Invalsi ed esami di Stato; coordinare e attuare iniziative di accoglienza, alfabetizzazione e mediazione linguisticoculturale; curare e monitorare l'attuazione del Protocollo di accoglienza per gli alunni di origine/cittadinanza non italiana; collaborare alla proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico;	5



Commissione Bandi IC PALMIERI	Supporta la Dirigente nel reperire, gestire e ottimizzare le opportunità di risorse provenienti dai diversi contesti	2
Referenti di progetto, area laboratorio Scuola Primaria	curano la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti afferenti alla relativa area e alla gestione dei laboratori a loro affidati in accordo con i coordinatori di plesso, i collaboratori ds, i docenti e gli alunni coinvolti. In particolare sono stati affidati i seguenti incarichi: Responsabile biblioteca, Responsabile del laboratorio di pittura, Responsabile giardino, Responsabile palestra, Responsabile del laboratorio di psicomotricità, Responsabile progetto Museo, Responsabile laboratorio di informatica, Responsabile ludoteca, Responsabile doposcuola e rapporti rete Qubi, Responsabili feste e open day, Commissione raccordo, Formazione classi prime, Responsabile diete, Responsabile progetto "La scuola va a San Siro" e Coordinamento rapporti associazioni sportive	25
Referenti di progetto, area laboratorio Scuola Secondaria	curano la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti afferenti alla relativa area e alla gestione dei laboratori a loro affidati in accordo con i coordinatori di plesso, i collaboratori ds, i docenti e gli alunni coinvolti. In particolare sono stati assegnati i seguenti incarichi: Referente area lettere, Referente area lingue, Referente area matematica, Referente area educazioni, Referente area strumento, Responsabile laboratorio arte, Responsabile laboratorio scienze, Responsabile laboratorio informatica, Formazione classi e raccordo, Coordinamento open day, Responsabile	17



	Biblioteca, Responsabile libri comodato d'uso e armadi: Responsabile prove Invalsi , Gestione orario, Commissione prova attitudinale musica, Membro commissione collaudi, supporto gestione sito Internet, coordinamento esami Trinity	
Referenti rapporti con il territorio Scuola Secondaria	Tengono i contatti con la FS corrispondente con attenzione specifica alla classe loro assegnata	19
Incarichi scuola dell'Infanzia	referente di plesso, con particolare attenzione al coordinamento dei rapporti con la segreteria, con la DS e con lo staff; gestione orario, piano dell'attività, sostituzione del personale assente e cambio turno; gestione dei rapporti con "Qubi Stadera" e il Centro Milano Donna; coordinamento del raccordo tra la scuola dell'infanzia e primaria dell'I.C. Palmieri; coordinamento del raccordo tra i nidi del territorio e la scuola dell'infanzia; gestione dei rapporti con la cooperativa sociale La Dea; responsabile dei rapporti con Milano Ristorazione per il servizio mensa e referente per il sostegno formazione classi	10
REFERENTE IA	Supportare la DS nell'applicazione delle Linee guida per l'Intelligenza artificiale di recente applicazione e nel monitoraggio dell'utilizzo di questa risorsa nell' Istituto, per favorirne una diffusione armoniosa e costruttiva.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

con l'organico di potenziamento della Scuola Primaria vengono realizzati importanti progetti di inclusione, rafforzamento delle competenze e valorizzazione delle competenze di base secondo quanto già delineato nell'offerta formativa

4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

con l'organico di potenziamento della Scuola Secondaria vengono realizzati importanti progetti di inclusione, rafforzamento delle competenze e valorizzazione delle competenze di base secondo quanto già delineato nell'offerta formativa

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

con l'organico di potenziamento della Scuola Secondaria vengono realizzati importanti progetti di inclusione, rafforzamento delle competenze e valorizzazione delle competenze di base secondo quanto già delineato nell'offerta formativa

1

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

con l'organico di potenziamento della Scuola Secondaria vengono realizzati importanti progetti di inclusione, rafforzamento delle competenze e valorizzazione delle competenze di base secondo quanto già delineato nell'offerta formativa

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestisce gli aspetti amministrativi, contabili e organizzativi di una scuola, sotto la direzione del Dirigente Scolastico. Le sue mansioni principali includono la supervisione del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), l'organizzazione dei servizi scolastici, la gestione del bilancio e la predisposizione di atti amministrativi e contabili.

Ufficio per la didattica

Gestione della segreteria, documentazione, protocollo, gestione fascicoli alunni e personale.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio del personale scolastico (o segreteria amministrativa) gestisce tutte le pratiche relative ai dipendenti scolastici (docenti e personale ATA: amministrativo, tecnico, ausiliario), occupandosi di contratti, stipendi, presenze, permessi, assunzioni, cessazioni e gestione disciplinare, garantendo il corretto funzionamento amministrativo e la gestione del rapporto di lavoro. Il significato è funzione di supporto fondamentale per assicurare che il personale sia regolarmente impiegato e che le procedure burocratiche siano gestite correttamente, dal reclutamento alla fine del servizio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80123850150

Pagelle on line

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80123850150

News letter <https://www.icviapalmieri.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icviapalmieri.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE QUBI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Il progetto Qubi, (nelle sue declinazioni territoriali di Qubi Stadera e Qubi Gratosoglio) è promosso da Fondazione Cariplo con il sostegno di Fondazione Vismara, Intesa Sanpaolo, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e Fondazione Snam, che opera a Milano per sostenere le famiglie con minori in situazioni di povertà attraverso 23 Reti Municipali. Qubi costituisce una sorta di “infrastruttura sociale” costruita su una logica collaborativa in cui cooperative sociali, associazioni del territorio, parrocchie e assistenti sociali di comunità del Comune di Milano hanno attivato “Reti di quartiere” per offrire risposte concrete e condivise e intercettare le situazioni di povertà sociali ed educative. La Funzione Strumentale, la Commissione, i referenti Qubi lavorano in Sinergia con le Reti Qubi del Municipio 5, attraverso cui si mettono in atto interventi di contrasto alle disuguaglianze scolastiche tramite la fornitura di materiale scolastico e il recupero e ricondizionamento di device per studenti in fragilità socio-economica, si permette ai minori di accedere a visite mediche di prevenzione, a proposte di tempo libero di qualità, si sostengono le famiglie in condizione di bisogno attraverso distribuzione delle eccedenze alimentari, si attivano interventi di tutoraggio e accompagnamento alla conoscenza e alla fruizione delle diverse risorse del territorio.

Denominazione della rete: SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO - MUNICIPIO 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Sportello di Orientamento

Accanto alle attività laboratoriali e ai percorsi di gruppo, l'Istituto attiva, in collaborazione con il Municipio 5, uno Sportello di Orientamento scolastico rivolto agli alunni e alle famiglie che necessitano di un accompagnamento più personalizzato nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Lo sportello, gestito da una referente del Municipio, in raccordo con i consigli di classe, offre momenti di colloquio individuale e di ascolto personalizzato, finalizzati a sostenere ogni studente, insieme alla famiglia, nella definizione del proprio percorso formativo, in coerenza con le attitudini, gli interessi e le possibilità di ciascuno. L'attività dello sportello si propone di rispondere in modo puntuale e mirato ai diversi bisogni orientativi, favorendo la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, e promuovendo scelte consapevoli e inclusive per il successo formativo di tutti e tutte.

Denominazione della rete: ACCORDO PER L'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

OBIETTIVI

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di attività finalizzate alla promozione della cultura musicale e alla diffusione dell'apprendimento pratico della musica sul territorio di Milano e città metropolitana attraverso;

- lo scambio di buone pratiche didattiche o metodologiche;
- l'organizzazione di eventi culturali e formativi e di progetti didattici comuni;
- attività di orientamento agli studi musicali.

ATTIVITA' PREVISTE

Le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo di rete si prefiggono di collaborare per la realizzazione di ogni attività che possa condurre al raggiungimento degli obiettivi, anche avvalendosi della collaborazione dell'UST di Milano e del docente individuato presso quest'ultimo come referente per la valorizzazione della cultura musicale. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo di rete si prefiggono di realizzare:

- attività di formazione per docenti relative all'orientamento agli studi musicali;
- attività musicali o didattico-musicali che promuovano l'utilizzo della strategia peer to peer fra studenti iscritti alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- attività di orientamento agli studi musicali rivolte agli alunni e agli studenti del primo e del



secondo ciclo di istruzione e alle loro famiglie;

d. manifestazioni musicali in cui siano coinvolti alunni e studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione.

SCUOLA CAPOFILA

Il Liceo statale "Carlo Tenca" assume il ruolo di capofila della rete. L'istituzione scolastica capofila della rete cura la gestione amministrativa, convoca la conferenza dei dirigenti scolastici della rete, e l'assemblea della rete, organizza momenti/incontri di condivisione ed è responsabile della diffusione e del coordinamento di tutte le azioni della rete stessa. Il Dirigente Scolastico pro tempore della scuola capofila è il legale rappresentante e coordinatore della rete. L'istituzione scolastica capofila ha il compito di:

- a. convocare le riunioni;
- b. mantenere i contatti e assicurare la circolazione delle informazioni all'interno della rete;
- c. promuovere e organizzare incontri e contatti tra la rete e interlocutori esterni;
- d. tenere i contatti con il MIM, con gli UU.SS.RR., in particolare con l'USR per la Lombardia e con l'UST di Milano e città metropolitana per lo sviluppo della rete;
- e. promuovere i rapporti con enti locali e con altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione delle iniziative promosse;
- f. destinare una sezione del proprio sito alla condivisione di materiali, buone pratiche e strumenti dedicati alle attività della rete;
- g. rappresentare la rete in tutte le occasioni in cui sia necessario illustrare i risultati del lavoro all'interno e all'esterno dell'amministrazione scolastica;
- h. curare gli aspetti giuridico-formali e assicurativi relativi ai materiali, in qualità di coordinatore della rete.

CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA RETE

Al fine della realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- 1. determinare le modalità di condivisione e gestione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività comuni;



2. approvare le attività da realizzare e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con particolare attenzione a:

- attività istruttorie e di gestione;
- impegno di risorse umane e finanziarie;
- attività di monitoraggio

3. adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione del punto 2 del presente articolo;

4. adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici della rete opera come conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni. La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico pro tempore dell'istituzione scolastica capofila. Alla conferenza dei dirigenti scolastici ha titolo a partecipare, su invito, il docente referente per la valorizzazione della cultura musicale presso l'UST di Milano. Quest'ultimo non ha diritto di voto in caso di deliberazione.

ASSEMBLEA DELLA RETE

L'Assemblea è formata dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche aderenti e si riunisce almeno due volte all'anno. L'assemblea della rete ha lo scopo di elaborare le attività e i progetti da sottoporre alla conferenza dei dirigenti scolastici e, previa approvazione di quest'ultima, curarne tutte le fasi di realizzazione. L'organizzazione operativa dell'assemblea della rete è autodeterminata. All'assemblea della rete ha titolo a partecipare, su invito, il docente referente per la valorizzazione della cultura musicale presso l'UST di Milano. Quest'ultimo non ha diritto di voto in caso di deliberazione. L'assemblea della rete delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Denominazione della rete: DREAM TEEN - CIAI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITÀ DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Ridurre, attraverso un approccio multidisciplinare, il divario educativo che impedisce agli studenti e alle studentesse svantaggiati/e di realizzare il loro pieno potenziale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Rafforzare le competenze e potenziare l'apprendimento di studenti/esse svantaggiati/e,
2. Promuovere l'educazione inclusiva attraverso l'orientamento scolastico innovativo,
3. Migliorare le competenze digitali e la consapevolezza di studenti, studentesse e insegnanti.

AZIONI PREVISTE

AZIONE 1.1: POTENZIAMENTO SCOLASTICO - Identificati dai loro insegnanti, studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado (I, II e III media) che affrontano difficoltà scolastiche, sociali, psicologiche e di inclusione saranno coinvolti/e in attività laboratoriali e percorsi intensivi di rafforzamento delle competenze. Un team educativo aiuterà studenti e studentesse nello sviluppare metodi per uno studio in autonomia e migliorare le loro competenze sociali. Gruppo target: fino a un massimo di 20 studenti e studentesse delle classi di I, II e III della scuola secondaria di I grado Criteri e metodo di selezione: studenti/esse a rischio di dispersione scolastica o in situazione di povertà



educativa. La selezione l'identificazione iniziale verrà effettuata dalle/gli insegnanti sulla base di:

- Difficoltà nell'apprendimento o nel percorso scolastico;
- Necessità di accompagnamento educativo e di opportunità extrascolastiche;
- Bisogno di sviluppare competenze trasversali (sociali, prosociali, relazionali ecc.)
- Situazione familiare e socioeconomica fragile

Composizione del Gruppo:

Dopo l'identificazione de parte del corpo insegnante, sarà il team educativo CIAI - ETS a definire il gruppo finale seguendo questi criteri:

- a) Equilibrio di genere e inclusività;
- b) Eterogeneità/equilibrio tra bisogni e capacità;

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROGRAMMAZIONE

Calendario e Orari

- Frequenza: 3 pomeriggi a settimana nei giorni di martedì, giovedì e venerdì
- Orario: dalle 14.15 alle 18.15
- Durata: da ottobre 2025 a maggio 2026
- Sede: presidio educativo Stadera, aule al 3° piano del plesso Palmieri, via Palmieri 24-26

Team di progetto

- 3 educatrici/ori
- Esperte/i artistici per i laboratori
- 1 psicologo per la supervisione dell'équipe educativa e l'orientamento familiare quando necessario
- 1 coordinatrice referente territoriale del progetto

Programmazione settimanale

Nei pomeriggi di martedì, giovedì e venerdì:



- Attività di potenziamento delle competenze cognitive e di rinforzo delle abilità di base
- Laboratori artistico-espressivi per lo sviluppo della creatività e delle competenze emotive, relazionali e sociali

AZIONE 2: PIATTAFORMA DI ORIENTAMENTO INNOVATIVO - Leap Bocconi assieme allo Stone Centre UCL di Londra svilupperanno una piattaforma digitale rivolta agli/le insegnanti di scuole secondarie di I grado su tutto il territorio nazionale. La piattaforma offrirà raccomandazioni di orientamento imparziali e personalizzate a studenti e studentesse.

Gruppo Target: 150 scuole su scala nazionale tra cui l'IC di via Palmieri

Criteri e metodo di selezione: la scuola aderisce a partecipare all'utilizzo della piattaforma, trovando gli/le insegnanti disponibili per la formazione e l'uso della piattaforma digitale di orientamento.

Composizione del gruppo: A seguito dell'identificazione da parte della dirigenza del corpo docente coinvolto in questa sperimentazione, l'attività sarà coordinata e gestita da Leap Bocconi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROGRAMMAZIONE

Calendario e Orari

- Quando: anno scolastico 2026-27
- Modalità: prevalentemente online

AZIONE 3.1 FORMAZIONE AGLI INSEGNANTI SUI RISCHI E LE POTENZIALITÀ DELLE NUOVE TECNOLOGIE e DELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE – rivolte agli/le insegnanti dell'IC di via Palmieri.

Gruppo Target: azione proposta e aperta a tutto il corpo docente dell'IC di via Palmieri

Criteri e metodo di Selezione: insegnanti dell'IC via Palmieri che abbiano necessità di approfondire i temi del rapporto dei giovani con il digitale o le interazioni tra tecnologie e didattica e che sono motivati e coinvolti dall'offerta formativa. Non ci sono criteri di selezione specifici in quanto la partecipazione è volontaria.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROGRAMMAZIONE

Calendario e Orari

- La programmazione è in fase di definizione, si useranno canali di comunicazione interni alla scuola



e di CIAI - ETS per promuovere le formazioni che si volgeranno soprattutto online.

AZIONE 3.2. LABORATORI DI ORIENTAMENTO ALL'USO DEL DIGITALE - da proporre a studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado dell'IC di via Palmieri. I laboratori verranno svolti in presenza e avranno come obiettivo quello di sviluppare il senso critico nell'utilizzo consapevole del digitale.

Gruppo Target: fino a un massimo di 9 classi di I, II e III di scuola secondaria di primo grado

Criteri e metodo di Selezione: classi di I, II e III di scuola secondaria di primo grado dell'IC via Palmieri

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROGRAMMAZIONE

- Frequenza: verranno proposte diverse opzioni di percorso, con moduli articolati in base alla durata
- Orario: in orario scolastico sulla base delle disponibilità del corpo docente
- Durata: Da febbraio 2026 a giugno 2026 e per tutto l'anno scolastico 2026-27
- Modalità: in presenza, in classe
- Materie: orientamento al digitale

Team di progetto

- Team di 3 educatori/orientatori

c) IL RUOLO DI CIAI - ETS CIAI - ETS garantisce:

- Il rispetto e l'applicazione della Child Safeguarding and Protection Policy;
- Il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle attività e la condivisione con la scuola dei risultati;
- Il pieno rispetto della privacy e la protezione dei dati personali di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, adulti e minori, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Decreto Legislativo 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- La puntualità e cura nell'avvio e conclusione delle attività e nella gestione degli spazi scolastici;
- Il confronto continuo ed efficace con la scuola su questioni educative ed organizzative;

d) IL RUOLO DELL'IC DI VIA PALMIERI L'IC di via Palmieri si impegna a



- Mettere a disposizione gli spazi utili e funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;
- Individuare un referente per il progetto;
- Collaborare con l'équipe educativa CIAI - ETS nell'individuazione di studenti e studentesse da inserire nelle azioni di progetto a loro rivolte;
- Promuovere le azioni rivolte a studenti, studentesse e insegnanti;
- Facilitare e partecipare all'analisi dei bisogni individuali e del gruppo;
- Partecipare ai momenti di monitoraggio del progetto per valutare il benessere e i progressi delle/i studentesse/i coinvolte/i e quando necessario coinvolgendo le/gli insegnanti curricolari;

Comunicare con anticipo eventuali chiusure eccezionali non previste dal calendario scolastico;

- Agevolare la comunicazione con le famiglie e con il territorio.

e) RISULTATI ATTESI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione risponde al bisogno specifico di misurare il cambiamento e quindi di valutare se il risultato finale sia stato raggiunto. In tal senso verrà misurato il numero di studenti/esse che hanno avuto un miglioramento almeno in una delle seguenti capacità:

- a) migliorare nel proprio metodo di studio
- b) sviluppare i propri talenti e le proprie aspirazioni per il futuro
- c) mostrare più autostima
- d) interagire positivamente con i pari e con gli adulti

Strumenti di monitoraggio e valutazione

- Schede individuali di valutazione;
- Verifiche periodiche con gli insegnanti curricolari;
- Questionari di gradimento per famiglie e studenti/esse;
- Incontri personalizzati con le famiglie ad inizio e fine progetto e accompagnamento continuo;
- Report intermedio e finale del progetto.



f) TEMPI PROGETTUALI

Avvio attività: ottobre 2025

Fine progetto: febbraio 2028

Fase preparatoria: inizio ottobre 2025, identificazione gruppo target, preparazione materiali, formazione équipe.

Denominazione della rete: UN VILLAGGIO PER CRESCERE - Centro per la Salute del bambino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La missione del CSB è garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini “il miglior inizio possibile” e



anche il miglior percorso futuro. La ricerca dimostra infatti che gli interventi precoci (Early Child Development - ECD), cioè quelli attuati dal concepimento e nei primi 1000 giorni, sono fondamentali ai fini della salute e del benessere del bambino, con effetti che durano per tutta la vita. A questi concetti si ispirano i programmi nazionali Nati per Leggere, Nati per la Musica e Un Villaggio per Crescere. Oggi l'ECD è da tutti riconosciuto come una priorità universale menzionata da tutte le agenzie internazionali come fattore indispensabile per lo sviluppo, la promozione dell'equità e della coesione sociale. Nel 2018 l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in collaborazione con una rete di realtà che si occupano di prima infanzia e genitorialità, ha pubblicato "La Nurturing Care per lo sviluppo infantile precoce", documento che CSB ha tradotto per l'Italia e che inserisce l'ECD nel quadro degli interessi di diversi settori, anzi di tutta la società civile.

Il CSB attua la sua missione tramite attività ordinaria:

- L'ideazione e la realizzazione di programmi e progetti dalle solide basi scientifica e dal forte impatto sociale, rivolti alla fascia di popolazione più vulnerabile dal punto di vista economico, culturale e sociale: bambine e ai bambini della fascia 0/6 anni e le loro famiglie. Il focus di queste azioni è la relazione e il tempo di qualità che piccoli e grandi trascorrono insieme, facendo esperienze come la lettura condivisa (Nati per Leggere), l'esplorazione sonora (Nati per la Musica), il gioco, l'esplorazione dell'ambiente e del territorio, e l'uso limitato e consapevole delle nuove tecnologie (Un Villaggio per Crescere). È dimostrato che queste attività, se fatte precocemente, insieme e con continuità hanno un effetto positivo sul legame adulto – bambino e soprattutto sullo sviluppo complessivo di questi ultimi. Per questo CSB realizza programmi gratuiti per le famiglie, dove piccoli e grandi, trascorrono del tempo di qualità insieme, con la facilitazione di personale formato all'ECD. A livello territoriale opera anche attraverso progettazioni locali (ad es. QuBi municipio 5, L'Eco delle Storie, Papà mi leggi?) portando il proprio contributo basato su evidenze.

- La formazione diretta e multidisciplinare del personale che si occupa dell'infanzia: pediatri/e, altre figure dell'ambito sanitario, bibliotecari/e, educatrici/ori, insegnanti della scuola dell'infanzia, librai/e, musicisti/e e altro personale socio-educativo e culturale e anche volontari/e. Coinvolgere nella sessione formativa contemporaneamente diverse figure professionali permette di focalizzare il ruolo attivo che ogni professionista può avere nel proprio operato e nella società rispetto allo sviluppo dell'infanzia con un approccio olistico e basato sull'ecologia dello sviluppo umano.

- Sensibilizzazione dei genitori, incontri e momenti di condivisione con le famiglie ed esperti del CSB, non solo per parlare delle buone pratiche, del loro impatto e delle evidenze scientifiche, ma anche per creare una rete di sostegno e collaborazione tra i genitori del territorio.

- Azioni di advocacy e networking, per monitorare l'applicazione dei diritti della prima infanzia, per



dare voce ai bisogni e ai desideri delle famiglie nei loro primi mille giorni, per promuovere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni evolutivi e alle necessità di integrazione tra servizi sanitari, educativi, sociali e culturali, che l'infanzia richiede.

- Pubblicazioni e collana "Nutrire la Mente". CSB affianca all'attività ordinaria un'intensa produzione editoriale e la realizzazione di una collana di aggiornamento scientifico per fornire materiali di supporto a personale e genitori, sempre nell'ambito delle buone pratiche per la salute e lo sviluppo. La collana offre libri tematici sulle buone pratiche, quali ad esempio lettura condivisa, musica ed ecologia sonora, gioco con poco, attenzione alla natura, e si arricchisce progressivamente di nuovi volumi.

Poste queste premesse ed al fine di poter svolgere anche l'attività ordinaria di CSB, che consta di attività d'ufficio, formazione e attività giornaliera di Un Villaggio per Crescere, proponiamo quanto segue, Il CSB Onlus_ Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini offre:

- all'ICS Via Palmieri ed al territorio un servizio volto alla promozione delle eccellenze, allo sviluppo delle buone pratiche ed al supporto e/o alla prevenzione del disagio e della difficoltà (ivi compresi DSA e BES), anche temporanea, espresse in ambito pedagogico, educativo, relazionale, comportamentale, didattico ed apprenditivo. Attraverso le metodologie di consulenza, tutoraggio, mediazione e formazione il servizio, denominato dine – dinamiche interattive nell'educazione, si impegna a destinare ad alunni, famiglie, docenti e territorio, l'opportunità di accrescere il proprio potenziale.

- Esclusivamente all'ICS Via Palmieri (alunni, genitori, docenti) a titolo gratuito:

- il primo colloquio di orientamento o di accesso al servizio, o ad altri servizi gratuiti che CSB realizza sul territorio, anche per famiglie non segnalate da docenti,
- 36 ore complessive di consulenza sui casi per i docenti da effettuare presso gli spazi del servizio dine e/o presso le rispettive sedi dei plessi,
- 4 percorsi di osservazione per gli alunni (ipotizzandone uno per ogni plesso). Ogni percorso di osservazione consta complessivamente di 5 incontri con la specialista psico- pedagogista e comprende una osservazione in classe, l'analisi di quanto emerso, la restituzione e la consulenza alla famiglia ed al corpo docente.
- Due incontri sul tema delle buone pratiche in famiglia e a scuola per il sano sviluppo del bambino (ECD) destinati alla scuola dell'Infanzia (per il personale docente o per i genitori, opzione a scelta dell'istituto) sui seguenti argomenti:



□ 1) Contatto, voce, lettura, musica

□ 2) Nuove tecnologie

Il CSB Onlus_ Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini continua ad attivare il servizio dine-dinamiche interattive nell'educazione negli spazi assegnati nei precedenti accordi e per i quali è stata rinnovata l'assegnazione in comodato d'uso gratuito. Tali spazi corrispondono a 3 aule, un ambiente accessorio e bagno adulti collocati al terzo piano, lato giardino, del plesso di Via Palmieri 24, con utilizzo dell'ingresso di Via Palmieri 26. Le pulizie degli ambienti sono a carico del CSB. Si prevede l'apertura su appuntamento dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00, nel pieno rispetto del calendario scolastico e nei giorni di apertura dell'Istituto. Al servizio dine possono accedere alunni, famiglie e docenti provenienti dall'ICS Via Palmieri e i cittadini che volessero fruire dei servizi proposti provenienti dal territorio. L'accesso ai servizi previsti dal progetto dipende dalla libera scelta delle famiglie, in caso di minori, e delle persone interessate se maggiorenni.

Denominazione della rete: **SCUOLA ARABA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Premessa

- La Scuola Araba e IC VIA PALMIERI 24 condividono l'obiettivo di promuovere la cultura e la lingua



araba in Italia e di rafforzare i legami tra le due comunità.

- Le parti intendono collaborare per raggiungere questo obiettivo attraverso attività congiunte e scambi culturali.

Attività di Collaborazione

La scuola araba si pone come una risorsa molto importante per la comunità poiché permette agli studenti provenienti dai paesi arabofoni di mantenere e conoscere anche la cultura del proprio paese di origine, favorendo un reale dialogo interculturale all'interno della comunità. Lo studio della lingua e della cultura araba ha proprio lo scopo di trovare le proprie radici anche crescendo e germogliando in una realtà diversa, diventando attenti osservatori e cittadini del mondo. Le parti per questo motivo si impegnano a collaborare nelle seguenti aree:

- Scambi culturali e didattici
- Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali
- Sviluppo di programmi di studio e formazione
- Attività di ricerca e documentazione
- Condivisione spazi e risorse per attività congiunte

Articolo 3: Impegni e Responsabilità

La Scuola Araba si impegna, da un punto a:

- Fornire supporto didattico e culturale
- Organizzare eventi e manifestazioni culturali
- Rispettare gli spazi assegnati nella sede centrale di via Palmieri 24, provvedendo alla pulizia costante delle stesse e informando tempestivamente su orari di lezione, tempi e modalità di utilizzo degli spazi stessi.

IC VIA PALMIERI si impegna a:

- Fornire supporto logistico e amministrativo
- Concedere l'uso di spazi e risorse per attività congiunte
- Inserire le attività nel PTOF e dare l'adequata visibilità all'interno del CDI e della comunità scolastica



Denominazione della rete: BATTI5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Batti5", Rete di Scuole e Doposcuola del Municipio 5, è un progetto di welfare comunitario e inclusione sociale attivo nel Municipio 5 di Milano, promosso da diverse realtà con il finanziamento di Fondazione Cariplo e coordinato dalla Cooperativa Sociale Zero5. Il progetto nasce con la finalità di contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione scolastica e sociale attraverso attività quali Doposcuola e Spazio compiti, educazione digitale, attività sociali ed educative. La Funzione Strumentale dell'Istituto, la Commissione, i referenti Batti/5 operano in raccordo con i Referenti dei vari doposcuola per favorire l'inserimento delle studentesse e degli studenti negli spazi più idonei ai loro bisogni educativi, per condividere gli obiettivi didattici e formativi, per monitorarne il percorso. La rete "Batti5" promuove anche: Formazioni trasversali per tutte le figure educative della rete su diverse tematiche (Orientamento scolastico e formativo, Disturbi dell'apprendimento, disabilità cognitive e neurodivergenze, Pedagogia interculturale). Supervisioni didattico-pedagogiche per docenti, operatori e volontari del doposcuola, spazi di confronto, di condivisione di strumenti, obiettivi, esperienze e pratiche educative e didattiche fra i diversi soggetti della rete. Screening Dsa, valutazione precoce di eventuali disturbi dell'apprendimento. Formazioni territoriali rivolte a genitori e ragazzi. Scouting volontari per i Doposcuola Mediazione linguistica e culturale. Gli strumenti attraverso cui Scuola e Doposcuola aderenti alla rete Batti5 formalizzano finalità e forme della loro collaborazione sono il Protocollo Scuola/Doposcuola e il Patto Scuola/Doposcuola/Famiglie, per la progettazione condivisa del progetto educativo e formativo degli studenti e delle studentesse.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: • Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi uso didattico di applicativi per la creazione di libri digitali.

(book creator, storytelling...) e di podcast per la scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Gestione didattica e



tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi- EDIZIONE 2

Uso didattico di applicativi per la creazione di libri digitali (book creator, storytelling...) e di podcast scuola primaria.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Laboratorio su Fondamenti dell'intelligenza artificiale



Laboratorio su Fondamenti dell'intelligenza artificiale rivolto a docenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento

Utilizzo delle nuove tecnologie: primaria e secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento utilizzo delle nuove tecnologie

Rivolto a docenti della Scuola dell'Infanzia.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Uso di Windows, office e software di uso pratico/burocratico

Uso di Windows, office e software di uso pratico/burocratico

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Metodologie e didattica innovativa

Il corso approfondisce le principali innovazioni metodologiche che la tecnologia sta consentendo in ambito scolastico, declinandole nel contesto concreto della comunità scolastica di riferimento.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Storytelling

Corso di storytelling per introdurre la narrazione all'interno del racconto quotidiano e delle buone pratiche dell'Istituzione Scolastica.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: • **PERCORSI DI FORMAZIONE per i docenti sull'AUTISMO**

Nato dall'esigenza, sempre più difficile, di realizzare una gestione efficace e un approccio di intervento mirato verso gli alunni autistici, in aumento nella nostra utenza scolastica. Formazione sul campo che nasce anche dall'analisi dello spazio e del setting pedagogico per giungere alla definizione di strategie inclusive, teoriche e pratiche che possano diventare operative nella realtà quotidiana. Il percorso è pertanto per sua natura definito in itinere all'interno della comunità di pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: • PERCORSO DI FORMAZIONE SU "A SCUOLA DI RESILIENZA:

IL POTERE INCLUSIVO DEL SILENT BOOK" PRESSO L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO. SEMINARIO PER DOCENTI. (CLASSI TERZE PRIMARIA.)

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER DOCENTI ED ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

CORSO DI SIUREZZA

Tematica dell'attività di

SICUREZZA



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE con ENTI DEL TERZO SETTORE nell'ambito di azioni sinergiche contro la dispersione del disagio scolastico

formazione da definire e calendarizzare proposta da enti del terzo settore

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: • Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

Tematica dell'attività di formazione

Procedure sul SIDI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

MR*DIGITAL EDUCATION

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MR*DIGITAL EDUCATION

Titolo attività di formazione: • Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e



potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

MR*DIGITAL EDUCATION

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MR*DIGITAL EDUCATION

Titolo attività di formazione: • PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo